



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

PIANO DI ZONA



AMBITO DISTRETTUALE
**ISOLA BERGAMASCA E
BASSA VAL SAN MARTINO
(BERGAMO)**

**TRIENNIO
2021/2023**



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

RIFERIMENTI NORMATIVI

Principali leggi nazionali

L. 833/1978: Istituzione del servizio Sanitario Nazionale.
D.lgs 502/1992: Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, N. 421.
D.lgs 229/1999: Norme per la realizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, N. 419.
L. 328/2000: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
D.lgs 267/2000: Testo unico delle leggi sugli ordinamenti locali.
D.P.C.M. 29/11/2001: Definizione dei livelli essenziali di assistenza in ambito sanitario.
D.P.C.M. 14/02/2001: Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie.
D.P.C.M. 30/03/2001: Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 328/2000.
D.lgs 56/2000: Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della L. 13 maggio 1999, N. 133.
D.lgs 68/2011: Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario.
Legge costituzionale 3/2001: Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione.
L. 104/1992: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
L. 112/2016: Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi).
L. 33/2017: Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali.
D.lgs 147/2017: Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà.
L. 106/2016: Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.
D.lgs 117/2017: Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, N. 106.
D.P.C.M. 12/01/2017: Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, N. 502.
D.M. 308/2001: Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 della L. 328/2000".

Leggi e riferimenti regionali

L.R. 1/2000: Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs 112/1998 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo 1 della L. 59/1997).
L.R. 2/2003: Programmazione negoziata regionale.
L.R. 19/2007: Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia.
L.R. Statuaria 1/2008: Statuto d'autonomia della Lombardia.
L.R. 1/2008: Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso.
L. R. 3/2008: Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario.
L.R. 33/2009: Testo unico leggi regionali in materia di sanità (Piano sociosanitario integrato lombardo 2019/2023)
L.R. 15/2015: Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari.
L.R. 23/2015: Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, N. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità).
L.R. 41/2015: Ulteriori modifiche al Titolo I della legge regionale 30 dicembre 2009, N. 33 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, N. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità).
L.R. 16/2016: Disciplina regionale dei servizi abitativi.
DGR X/5499 del 2016: Cartella Sociale Informatizzata – approvazione linee guida e specifiche di interscambio informativo e successiva **DGR XI/2457 del 2019:** Linee guida sulla Cartella Sociale Informatizzata 2.0.
DGR X/5507 del 2016: Attuazione L.R. 23/2015: regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, dell'Assemblea dei Sindaci di Distretto e dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale.
DGR X/5878 del 2016: Determinazioni in ordine all'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali antiviolenza e di nuovi centri antiviolenza all'interno di reti già attive, finalizzate allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne – VII provvedimento attuativo del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018".
DGR X/1497 del 2017: Piano regionale di prevenzione 2014-2018, ai sensi dell'intesa stato regioni del 13 novembre 2014 e della legge regionale 30 dicembre 2009, N. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di Sanità) e s.m.i.
DGR X/6674 del 2017: Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016.
DGR X/6740 del 2017: Proposta di regolamento regionale. Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della L.R. 8 luglio 2016 N. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi".
DGR X/6832 del 2017: Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della L.R. N. 19/2007.
DGR X/7486 del 2017: Leva Civica Volontaria regionale: realizzazione di progetti di cittadinanza attiva quale investimento della comunità sulle giovani generazioni.
DGR X/7487 del 2017: Misura reddito di autonomia 2017: implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili.
DGR X/7544 del 2017: Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla L.R. 18/2014 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori". Anno 2018/2019.
DGR X/7545 del 2017: Attuazione legge regionale 24 giugno 2014, N. 18 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori". Implementazione interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione.
DGR X/7549 del 2017: Misure integrative regionali a favore delle persone in condizione di disabilità gravissima e di non autosufficienza.
DGR X/7632 del 2017: Prima applicazione della L.r. 27 marzo 2017 N. 10 "Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie – Istituzione del fattore famiglia Lombardo": "Fattore famiglia lombardo per la disabilità sensoriale".
DGR X/7718 del 2018: Determinazioni in ordine all'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali antiviolenza e finalizzate allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Provvedimento attuativo del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018".
DGR X/7775 del 2018: Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche Sociali e della quota del Fondo per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale – anno 2017.
DGR X/7856 del 2018: Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2017.
DGR XI/4 del 2018: Ampliamento della misura "Nidi gratis 2018-2019".
DGR N. XI/585 2018: Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.
DGR XI/1368 del 2019: "Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("CARE LEAVERS")".
DGR XI/2398 del 2019: Politiche conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: dote conciliazione vita/lavoro per conciliare il tempo di vita con quello lavorativo".
DDS 19171 del 2019: sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio.
DGR XI/3525 del 2020: Adozione del piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza – emergenza COVID 19.
DGR XI/3480 del 2020: Istituzione della misura regionale "FONDO FAMIGLIA - emergenza covid-19" – destinazione del fondo nazionale per politiche della famiglia anno 2020
DGR XI/3008/3222/3664 del 2020 e 4678 del 2021: Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione a seguito delle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza sanitaria COVID 19.
DGR N. XI/4081 e 4469 del 2021: "Bando protezione famiglia emergenza COVID-19".
DGR N. XI/4138 del 21.12.2020 e DGR N. XI/4408 del 17.03.2021: Fondo Non Autosufficienza.
DGR XI/4563 del 19.04.2021: Approvazione delle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE PER IL TRIENNIO 2021-2023".



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



INDICE

PREMESSA	7
CAPITOLO 1 Prologo provinciale	9
LA PROGRAMMAZIONE PIANI DI ZONA 2021-2023	13
OBIETTIVI TRASVERSALI A VALENZA PROVINCIALE PROGRAMMAZIONE 2021-2023	13
CAPITOLO 2 L'emergenza sociosanitaria da pandemia COVID 19 nell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	16
CAPITOLO 3 La situazione demografica	19
CAPITOLO 4 Lavoro e occupazione in provincia di Bergamo: riflessi della pandemia COVID 19	25
CAPITOLO 5 L'offerta sociosanitaria	29
5.1 ANZIANI: l'offerta e la domanda di assistenza	30
5.1.1 RSA – L'offerta	30
5.1.2 La domanda: popolazione assistita in RSA	30
5.1.3 RSA APERTA – L'offerta	30
5.1.3bis La domanda – popolazione anziana assistita attraverso la Misura regionale RSA Aperta	31
5.1.4 RESIDENZIALITA' ASSISTITA – L'offerta	31
5.1.4bis La domanda – popolazione assistita attraverso la misura della Residenzialità leggera	31
5.1.5 CDI – L'offerta	31
5.1.5bis La domanda – popolazione assistita in CDI	32
5.2 DISABILI	32
5.2.1 RSD – L'offerta	32
5.2.1bis La domanda – popolazione assistita in RSD	33
5.2.2 CDD – L'offerta	33
5.2.2bis La domanda – popolazione assistita in CDD	34
5.2.3 CSS – L'offerta	34
5.2.3bis La domanda – popolazione assistita in CSS	34
5.3 FAMIGLIA	35
5.3.1 La domanda – Interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo a disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico (Case management – EX DGR 392/2013)	35
5.3.2 L'offerta – Sostegno "Dopo di noi"	35
5.3.2bis La domanda – Sostegno "Dopo di noi"	35
5.3.3 Misura B1	35
5.3.3bis La domanda – Misura B1	36
5.3.4 Consultori familiari pubblici e privati accreditati – L'offerta	36
5.3.4bis La domanda – popolazione afferita ai Consultori familiari	36
5.3.5 Assistenza Domiciliare Integrata/ADI - L'offerta	37
5.3.5bis La domanda – popolazione assistita da ADI	37
5.4 RETE PER LE CURE PALLIATIVE UNITÀ CURE PALLIATIVE DOMICILIARI – UCPDOM - L'OFFERTA	37
5.4.1 Unità Cure Palliative Domiciliari – UCPDom - L'offerta	37
5.4.1bis La domanda – Soggetti assistiti dall'ADI incluse cure palliative domiciliari – anno 2020	37
5.4.2 Hospice – L'offerta	37
5.4.2bis La domanda – Hospice	38
5.5 AREA DELLE DIPENDENZE - Servizi Ambulatoriali per le Dipendenze (SerD e SMI) – L'offerta	38
5.5.1 La domanda – Soggetti assistiti da SerD/SMI – anno 2020	38
5.6 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: Servizi ambulatoriali – anno 2020	38



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

CAPITOLO 6 Azienda Isola: ente capofila Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	40
6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE	40
6.1.1 La spesa sociale e la sua ripartizione nelle aree	41
6.2 L'OFFERTA SOCIALE TERRITORIALE	44
6.2.1 AREA MINORI – Servizi per la prima infanzia	45
6.2.2 AREA ANZIANI	46
6.2.3 AREA DISABILI	46
6.3 LE SPERIMENTAZIONI TERRITORIALI	46
6.4 IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO	48
6.5 IL MODELLO DI GOVERNANCE E DI PARTECIPAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2021/2023	49
CAPITOLO 7 Linee programmatiche Piano di Zona 2021-2023 (valutazione obiettivi PdZ 2018/2020)	53
7.1 LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI	54
7.2 ANZIANI E DOMICILIARITÀ	57
7.2.1 Dall'Anagrafe della Fragilità alla Custodia Sociale – 1° CRITERIO PREMIALE	57
7.2.2 Il Servizio di Assistenza Domiciliare SAD/SADH	62
7.2.3 Equipe multidimensionale di Ambito	63
7.3 INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	64
7.3.1 Servizio di accompagnamento/trasporto per la frequenza ai servizi diurni (CDD/CSE) per persone disabili	64
7.3.2 Voucher sociali per la frequenza ai servizi diurni (CDD e CSE) per persone disabili	65
7.3.3 Servizio Polivalente "Arcipelago" – Calusco d'Adda	66
7.3.4 Laboratori socioccupazionali	67
7.3.5 Assistenza Educativa Scolastica (AES) e servizi integrativi	68
7.3.6 Servizio sovracomunale Socio-Psico-Pedagogico	70
7.3.7 Assistenza Domiciliare Handicap (ADH)	70
7.3.8 Dallo Spazio Autismo ad "Autismo next generation" – 2° CRITERIO PREMIALE	71
7.3.9 Area Salute Mentale "Progetto relazione e inclusione" – 3° CRITERIO PREMIALE	73
7.4 SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	76
7.5 INCLUSIONE SOCIALE: CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'EMARGINAZIONE SOCIALE	79
7.5.1 Reddito di Cittadinanza	80
7.5.2 Progetti Utili alla Collettività (PUC)	80
7.5.3 Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL)	81
7.6 POLITICHE ABITATIVE	82
7.6.1 La domanda di abitare sociale sul territorio dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	83
7.7 MINORI E FAMIGLIE E POLITICHE GIOVANILI	87
7.7.1 Coordinamento tecnico della rete territoriale interistituzionale antiviolenza	90
7.7.2 Politiche giovanili	91
7.8 POLITICHE PER LE FAMIGLIE: CONCILIAZIONE DEI TEMPI LAVORATIVI CON LE ESIGENZE FAMILIARI	92
7.8.1 Fondo Protezione Famiglia emergenza COVID 19	94
7.8.2 DGR XI/4138/2020 – DGR XI/4181/2020 e DGR N. XI/4408/2021 – Fondo Non Autosufficienza	94
7.8.3 Progetti "InDEEPendence" e distrettuale "Gioco di rete" per contrasto Gioco d'Azzardo Patologico	95
CONCLUSIONI	97



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



PREMESSA

Il presente Piano di Zona viene redatto durante un periodo di transizione in attesa dello sviluppo della **LEGGE REGIONALE 23/2015** che vedrà profondi cambiamenti di interlocuzione fra gli Enti Istituzionali che si occupano di sanità e di sociale. Durante la fase di avvio dell'iter della legge regionale N. 23/2015 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che le presenti linee di sviluppo delle attività programmatiche intendono fin da subito porre come principio guida nel percorso di formulazione del nuovo assetto, anche dell'Ambito territoriale, soprattutto per ciò che attiene il potenziamento dell'area territoriale.

In particolare, la **Missione 6 del PNRR** si articola in due aree di intervento cui sono connessi rilevanti investimenti:

1. *Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*: gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità, le Centrali Operative Territoriali e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione fra i servizi prettamente sociali e i servizi socio-sanitari;
2. *Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale*: le misure incluse in questa componente consentiranno il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che vanno ad integrarsi con un'analisi completa anche dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) tipici delle attività sociali (ad es. Reddito di Cittadinanza).

Quindi è indispensabile che il futuro assetto organizzativo dell'Ambito, territoriale prima e provinciale poi, si focalizzi sulla necessità di potenziamento dell'offerta territoriale di prossimità attraverso l'individuazione di attività in stretta sinergia con le Case della Comunità (CdC), le Centrali Operative Territoriali (COT) e gli Ospedali di Comunità (OdT).

Presso l'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino è già stata individuata la collocazione di queste strutture presso il Comune di Ponte San Pietro. I principi cardine della riforma sanitaria sono:

- Approccio «One health»: costruzione di una governance che assicuri la protezione e la promozione della salute complessiva per le persone, gli animali e l'ambiente (Salute Globale).
- Libertà di scelta: tutela della libera scelta del cittadino di strutture e personale sanitario.
- Rapporto pubblico-privato: equivalenza e integrazione all'interno del Sistema Sanitario Regionale dell'offerta sanitaria e sociosanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate.
- Raccordo tra mondo produttivo, Università e ricerca scientifica.

La proposta della programmazione del Piano di Zona 2021/2023 dovrà cogliere la sfida di un'armonizzazione degli interventi di carattere sociale con un'ottica di sempre maggiore integrazione con il sistema sociosanitario.

L'emergenza sanitaria COVID 19 ha messo in evidenza la necessità di un miglioramento della rete dei servizi che prevedono un'integrazione tra la dimensione sociale e quella sociosanitaria: lo scopo è garantire la continuità e l'unitarietà degli interventi e del percorso di presa in carico delle famiglie e dei suoi componenti fragili, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Questo permetterà la definizione e l'attuazione delle linee guida per la programmazione sociale territoriale.

Il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi offerti sul territorio dell'Ambito passeranno anche attraverso una stretta relazione con le Case della Comunità, che svolgeranno azione di coordinamento. Conformemente con le indicazioni del PNRR è indicata la necessità di individuare almeno una Casa della Comunità ogni 50.000 abitanti circa: si tratterà di una struttura fisica in cui opereranno team multidisciplinari composti da Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, Medici specialistici, Infermieri di Comunità, altri professionisti e anche Assistenti Sociali. Si vuole così creare una reale integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari con i servizi sociali territoriali anche all'interno delle Case della Comunità; queste ultime si configureranno come punto di riferimento continuativo per la popolazione, permettendo così di garantire la presa in carico della persona attraverso la comunità di riferimento.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Raccordo con le politiche di programmazione sociale

Sul versante dell'integrazione tra l'Area Sociale e l'Area Sociosanitaria, si delineerà uno stretto raccordo al fine di:

- garantire la continuità, l'unitarietà degli interventi e dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei suoi componenti fragili, con particolare attenzione alle persone con disabilità;
- favorire l'attuazione delle linee guida per la programmazione sociale territoriale del presente Piano di Zona;
- definire indirizzi in materia di vigilanza e controllo sulle unità di offerta operanti in ambito sociale;
- promuovere strumenti di monitoraggio che riguardano gli interventi e la spesa sociale e sanitaria (come, ad esempio, la cartella sociale informatizzata).

Dovrà essere rivisto e consolidato il confronto tra ASST, ATS ed Enti Locali attraverso la previsione di tre momenti: la conferenza dei Sindaci con ASST, il collegio dei Sindaci con ATS e la delegazione dei Sindaci con il Distretto.

Il prologo provinciale di seguito presentato vuole essere una proposta organizzativa e operativa che vedrà coinvolti tutti i 14 Ambiti della Provincia di Bergamo nel concorrere ad aggiornare le proposte di riforma della LR. 23/2015.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Capitolo 1

PROLOGO PROVINCIALE

Gli obiettivi individuati all'interno del prologo provinciale vanno considerati con un orizzonte temporale di un anno considerando che l'approvazione della legge di modifica della Legge 33/2009, di cui alla DGR n° 5068 del 22/07/2021 prevede e quindi apporterà presumibilmente una significativa ridefinizione dell'organizzazione e delle responsabilità della Conferenza dei Sindaci.

In questo contesto il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci di Bergamo aveva chiesto a Regione Lombardia una proroga dei Piani di Zona 2021-2023 al fine di raccordare la programmazione sociale, di competenza locale, con quella sociosanitaria, a gestione regionale, ma ad oggi non ha ricevuto risposte.

A fronte di questo si è deciso comunque di procedere con la definizione del Prologo Provinciale e Distrettuale ai 14 Piani di Zona 2021-2023 degli Ambiti territoriali con la finalità di rafforzare il "Modello Bergamo", costruito per le politiche sociali dei Comuni, delineando i seguenti obiettivi:

- ✓ rafforzare la rappresentanza e la competenza tecnica dell'area sociale;
- ✓ implementare un processo unitario sull'integrazione sociosanitaria attraverso la costituzione a livello territoriale di network integrati per la fragilità;
- ✓ sviluppare ulteriormente l'infrastruttura digitale dei servizi sociali.

La scelta di rafforzare l'organizzazione dell'area sociale, a fronte di una prossima riforma del sistema sociosanitario, risponde alla volontà dei Sindaci di:

- ✓ consolidare l'esperienza del "Modello Bergamo", le cui azioni, intraprese in questi anni, hanno reso evidenti le sue potenzialità e capacità generative a favore della promozione della coesione sociale e comunitaria del territorio;
- ✓ garantire un raccordo provinciale mantenendo luoghi di sintesi e di ricomposizione del frammentato universo dell'area sociale così da restituire una maggiore uniformità e una più incisiva valenza operativa al senso di rappresentanza provinciale;
- ✓ continuare ad agire attraverso politiche e azioni di sistema condivise che mettano gli Ambiti Territoriali nelle condizioni ottimali per esercitare la funzione di programmazione e gestione locale degli interventi e dei servizi alla persona anche attraverso l'elaborazione condivisa di dati di conoscenza e la gestione sempre più associata dei servizi sociali.

L'ultimo anno di realizzazione della programmazione dei Piani di Zona 2018/2020 e l'avvio della nuova programmazione per il triennio 2021/2023 vedono un quadro di contesto mutato e fortemente condizionato dall'impatto che la pandemia da Coronavirus ha avuto sul nostro territorio e dalle ripercussioni che la stessa ha determinato a livello sociale, sanitario e sociosanitario.

Un primo risvolto a breve-medio termine ha visto una riorganizzazione e riprogrammazione dei servizi, anche a livello sociale, per dare una risposta immediata ai bisogni emersi durante la pandemia; un secondo, in ottica di medio-lungo periodo, riguarda i cambiamenti che si sono verificati nei territori e che dovranno essere considerati nella programmazione locale dei prossimi anni per dare risposte alle necessità e a nuove fragilità della popolazione emerse durante l'emergenza sanitaria.

Il periodo pandemico ha messo in luce la necessità di fornire ai cittadini risposte immediate e urgenti, in prima istanza di rilievo sanitario e quindi a livello sociale e sociosanitario, evidenziando quanto il lavoro congiunto tra i diversi servizi e la continuità degli interventi sia determinante per offrire una risposta adeguata a bisogni sempre più multidimensionali.

La gestione dell'emergenza sul campo ha rimarcato la necessità di potenziare la filiera integrata dei servizi sociali oltre che sanitari sul territorio, individuando un'articolazione territoriale operativa più idonea nel garantire un lavoro congiunto *in primis* tra Comuni/Ambiti, ATS, le 3 ASST e, in seguito, attraverso il coinvolgimento, in senso sussidiario, degli altri soggetti del territorio (Terzo Settore, volontariato, ecc.) che a vario titolo operano in ambito sanitario, sociosanitario e sociale, promuovendo *policies* comuni che portino alla programmazione e alla realizzazione di progettualità trasversali.

Nel territorio di Bergamo, fortemente colpito dalla pandemia da Covid-19, durante il 2020, in piena emergenza si è reso necessario potenziare e riorganizzare i servizi sociali territoriali realizzando una partnership tra Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Presidenti Assemblee di Distretto, Presidenti Assemblee dei Sindaci dei 14 Ambiti Distrettuali, ATS Bergamo, Fondazione della Comunità Bergamasca, per l'attivazione, in collaborazione con la Protezione Civile, di 14 Unità Territoriali per la gestione dell'Emergenza Sociale (UTES) gestite dagli Uffici di Piano degli Ambiti per aiutare nella gestione di una situazione emergenziale garantendo azioni di informazione al cittadino, sostegno alla fragilità, approvvigionamento e indirizzo della logistica.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Questa organizzazione ha permesso la presa in carico e gestione di molte situazioni di emergenza per persone in condizioni di fragilità agevolando il raccordo con i servizi sanitari e sociosanitari e sociali del territorio oltre che attivando e coordinando tutte le risorse del territorio espresse dal mondo del volontariato, del terzo settore e degli altri stakeholder in esso operanti. Il lavorare in rete sul territorio, che ha visto il realizzarsi di collaborazioni e il coordinamento delle azioni poste in essere in quel periodo, è stato fondamentale per gestire in tempi brevi le diverse situazioni più o meno critiche garantendo una presa in carico integrata dei bisogni emergenti delle persone.

A rinforzare questo raccordo e coordinamento territoriale ha provveduto Regione Lombardia con l'emanazione della DGR 3525 del 05/08/20 in cui si prevedeva che in ciascuna ATS venisse predisposto un 'Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza' e attivato un 'tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale' (CRT) in cui vi fossero le rappresentanze delle diverse componenti, anche professionali, dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria pubblica e privata accreditata, quelle dei Medici di Medicina generale e dei Pediatri di Libera Scelta, quelle dei Comuni e degli Ambiti Distrettuali (Piani di Zona), e delle altre realtà che a vario titolo concorrono a fornire cura e assistenza alle persone all'interno del territorio.

Questo ha permesso ai Comuni di essere informati e di contribuire in modo sinergico e integrato alla realizzazione degli interventi messi in atto per la gestione delle situazioni emergenziali e dei casi che si andavano via via presentando sul territorio.

Nonostante in questi ultimi anni molto sia già stato fatto per rafforzare la filiera dei servizi, anche in ambito socioassistenziale, quanto vissuto nel periodo pandemico ha evidenziato come vi sia ancora la necessità di definire percorsi di coordinamento e ricomposizione territoriale in grado di dare risposte di sistema ai bisogni espressi dai territori, a livello sociale, attraverso una minore frammentazione delle politiche e degli interventi; inoltre, come Comuni all'interno dell'Ambito di riferimento, si sono individuate azioni

di governo dei servizi sociali che hanno inoltre facilitato il processo d'integrazione con il sistema sanitario e sociosanitario.

II PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI 2021/23, IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E LA MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 33/2009

Il quadro di contesto, tuttora in evoluzione, in cui si inserisce la Programmazione dei Piani di Zona 2021-2023 vede l'emanazione di diversi provvedimenti normativi che determineranno nel breve-medio periodo significative trasformazioni nei modelli di governance, nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi nelle aree sociale, sociosanitaria e sanitaria. A livello nazionale ci troviamo infatti due provvedimenti per i servizi sociali: il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2021-23 e il Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede interventi all'interno della **Missione 5 "Coesione e Inclusione"** oltre che in diverse altre missioni quali la **Missione 6 "Salute"**, la **Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"** e la **Missione 4 "Istruzione e ricerca"**.

PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

Con il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2021-23 si individua l'Ambito zonale come unità minima di riferimento per la programmazione e la realizzazione degli interventi in ambito sociale, la quale dovrà quindi realizzarsi soprattutto a livello sovrazonale. Vi è inoltre l'orientamento verso una programmazione pluriennale e quindi strutturale dei fondi sociali nazionali, che superi quindi la dimensione dell'annualità, permettendo a Regioni e Ambiti di avere contezza delle risorse su un orizzonte più ampio (almeno triennale).

Nel nuovo piano si fa un deciso passo avanti rispetto al potenziamento e alla definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) seppur proponendo un approccio graduale che vede l'introduzione di obiettivi intermedi di potenziamento oltre ad aggiungerne di nuovi.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Intervento	sigla	tipologia	Servizio / Trasf Monet	Ambito di trattazione nel piano sociale (1)	Principali fonti di finanziamento nazionale (2)
Utilizzo dell'ISEE quale means test	ISEE	LEPS	S	PSN	bilancio
Servizio sociale professionale		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, FNPS, PON Inclusion, Fondo solidarietà comunale
Potenziamento professioni sociali		Potenziamento	S	PSN	FNPS, Fondo Povertà, PON Inclusion, Fondo solidarietà comunale
Pronto intervento sociale		LEPS	S	PPOV	React, Fondo povertà, FNPS, PON Inclusion
Punti unici di accesso	PUA	Potenziamento	S	PSN	FNPS, FNA
Valutazione multidimensionale e progetto individualizzato		LEPS/Potenziamento	S	PSN PPOV	FNPS, Fondo povertà, PON Inclusion, POC
Supervisione personale servizi sociali		LEPS	S	PSN	PNRR, FNPS
Dimissioni protette		LEPS	S	PSN / PNA	PNRR, FNPS, FNA
Prevenzione allontanamento familiare	PIPI	LEPS	S	PSN	PNRR, Fondo povertà
Garanzia Infanzia		Potenziamento	S	PSN	PON Inclusion
Promozione rapporti scuola territorio	GET UP	Potenziamento	S	PSN	FNPS, POC, Pon Inclusion
Careleavers		Potenziamento	S	PSN - PPOV	Fondo povertà
Sostegno monetario al reddito	Rdc / Assegno sociale	LEPS	TM	PPOV	Bilancio (Fondo per il Rdc)
Presa in carico sociale / lavorativa	Patto Inclusion sociale/lavorativa	LEPS	S	PPOV	Fondo povertà, PON Inclusion
Sostegno alimentare	FEAD	Potenziamento	S	PPOV	FEAD, REACT, PON Inclusion 2021-2027
Housing first		Potenziamento	S	PPOV	PNRR, Fondo povertà
Centri servizio per il contrasto alla povertà	Stazioni di posta	Potenziamento	S	PPOV	PNRR, Fondo povertà
Servizi per la residenza fittizia		LEPS	S	PPOV	Fondo povertà
Progetti dopo di noi x categorie prioritarie		Obb servizio	S	PNA	Fondo dopo di noi
Progetti dopo di noi e vita indipendente		Potenziamento/LEPS	S	PNA	PNRR, FNA, Fondo dopo di noi
Indennità di accompagnamento		LEPS	TM	PNA	bilancio pubblico
Servizi per la non autosufficienza		Potenziamento/LEPS	S	PNA	FNA, risorse dedicate

Note/Legenda. (1) PSN Piano sociale nazionale (cap.2); PPOV Piano per la lotta alla povertà (cap. 3); PNA Piano per le non autosufficienze (cap. 4, che si aggiungerà nel 2022)). (2) FNPS: Fondo nazionale per le politiche sociali; FNA Fondo per le non autosufficienze; PNRR Piano nazionale di Ripresa e Resilienza; REACT EU PROgramma Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe; FEAD Fondo europeo aiuti agli indigenti; POC Piano Operativo Complementare Inclusion.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.

Gli interventi che andranno ad incidere nei prossimi anni sulle programmazioni in ambito sociale sono principalmente quelli contenuti nella **Missione 5 "Inclusion e Coesione"** e, per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito sanitario e sociosanitario, la **Missione 6 "Salute"**.

Nel documento nazionale assume particolare rilevanza per i settori sociale e sociosanitario la prevista adozione di tre importanti riforme, il family act, la legge quadro sulla disabilità e quella sulla non autosufficienza.

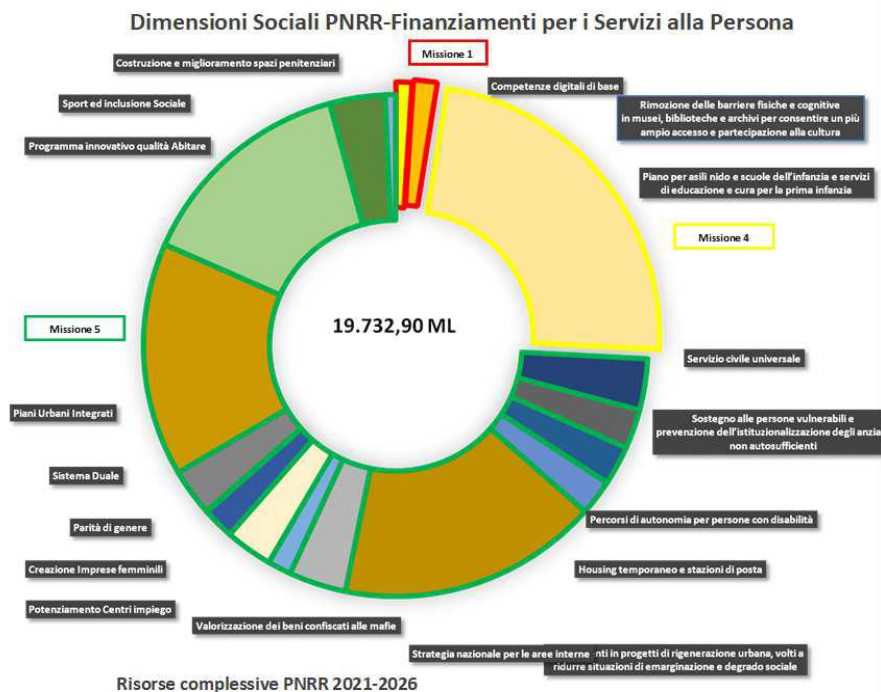
Sul nostro territorio per dare attuazione a quanto contenuto nelle **Missioni 5 "Inclusion e coesione"** e **6 "Salute"** è stato definito, tra Agenzia di Tutela della Salute e Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, un "Accordo per la costituzione della cabina di regia per la governance del raccordo **Missione 5 "Inclusion e coesione"** e **Missione 6 "Salute"** del PNRR con l'intento di procedere nel programmare e dare attuazione ad interventi sul territorio in modo integrato e condiviso.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

FINANZIAMENTI PNRR RIVOLTI AI COMUNI



Linea di investimento		Millioni €
MISSIONE 1	Competenze digitali di base	200
	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	300
MISSIONE 4	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4.600
MISSIONE 5	Servizio civile universale	650
	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	500
	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	500
	Housing temporaneo e stazioni di posta	450
	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300
	Strategia nazionale per le aree interne	725
	Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	300
	Potenziamento Centri impiego	600
	Creazione Imprese femminili	400
	Parità di genere	10
	Sistema Duale	600
	Piani Urbani Integrati	2965
	Programma innovativo qualità Abitare	2800
	Sport ed inclusione Sociale	700
	Costruzione e miglioramento spazi penitenziari	132,9
TOTALE		19732,9

MODIFICA LEGGE 33/2009

Anche per quanto riguarda il livello regionale i prossimi mesi saranno caratterizzati da cambiamenti significativi per quanto riguarda gli ambiti sanitario e sociosanitario che avranno ricadute anche sul sistema di governance che coinvolge i Comuni e gli Ambiti territoriali.

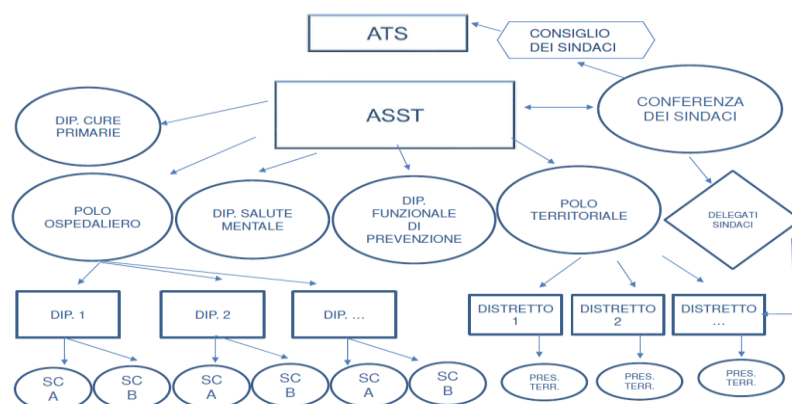
Si stanno infatti definendo quelli che saranno i contenuti della revisione alla Legge 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", di cui la Giunta regionale con DGR n° 5068 del 22/07/21 ha emanato una propria proposta che dopo il vaglio della Commissione III è ora in Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

La nuova normativa andrà a ridefinire la cornice di riferimento entro cui troverà declinazione il nuovo assetto del sistema sociosanitario lombardo, prospettando possibili cambiamenti rilevanti anche per il sistema sociale territoriale che è bene tenere in considerazione nell'attuale fase programmatoria.

In essa oltre a ridefinire gli assetti e le competenze di ATS e ASST, si individuano i distretti, quale luogo cruciale per rafforzare la sanità territoriale e dare realizzazione all'integrazione della rete dei servizi, in primis tra quelli sociali, sociosanitari e sanitari, prefigurando inoltre la coincidenza territoriale tra distretto sanitario e ambito sociale (Piani di Zona).

Si prevede inoltre un cambiamento anche per quanto riguarda il ruolo dei Comuni con la presenza a livello di ATS del Collegio dei Sindaci e a livello di singole ASST delle Conferenze dei Sindaci che saranno chiamate ad esprimere pareri sulla programmazione dei servizi e partecipano alla definizione dei piani sociosanitari territoriali.

IPOTESI ASSETTO ORGANIZZATIVO PROPOSTA DI MODIFICA LEGGE REGIONALE 33/2009





AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

LA PROGRAMMAZIONE PIANI DI ZONA 2021-2023

Il periodo estremamente complesso che abbiamo vissuto e che ha comportato criticità non solo sul piano sanitario e sociosanitario ma anche su tutta la filiera sociale della presa in carico, prefigura che i bisogni e le situazioni critiche emerse con tutta probabilità persisteranno nel medio-lungo periodo portando alla luce nuove aree di bisogno su cui si renderà necessario intervenire.

La programmazione per il nuovo triennio 2021-2023 si troverà quindi nella necessità di investire su azioni e interventi finalizzati alla costruzione di servizi sempre più integrati e trasversali tra diverse aree di policy e che siano orientati sempre più ad individuare risposte che considerino i bisogni in un'ottica di multidimensionalità, superando approcci settoriali e conseguente frammentazione degli interventi.

A partire da quanto contenuto nella DGR 4563/21 "Approvazione delle Linee indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-23" la nuova programmazione verterà principalmente su:

- la necessità di definire nuove misure di tutela per fasce di popolazione variegata e non sovrapponibili: persone in condizioni o a rischio di povertà, minori, anziani soli, persone con disabilità, famiglie numerose, mononucleari, monoreddito;
- la necessità di riorganizzare la gestione degli Uffici di Piano attraverso la revisione delle gestioni associate, l'implementazione della digitalizzazione e la formazione degli operatori;
- l'individuazione di nuovi strumenti di governance (che vadano a rinforzare i rapporti Comuni-Ambiti, Ambiti-ATS-ASST) e una nuova gestione delle risorse.

La nuova programmazione sarà dunque orientata a:

- ✓ sostenere e promuovere le reti sociali, attraverso ad esempio, un utilizzo rafforzato e in ottica maggiormente sistemica della logica della co-progettazione, co-programmazione con il Terzo Settore e rafforzando i legami e le sinergie con le Fondazioni di Comunità.
- ✓ consolidare la capacità di programmazione e di intervento degli Ambiti, rafforzando la governance e la spinta verso un maggiore coordinamento territoriale, la struttura dei modelli organizzativi e la necessità di definire una programmazione che non sia solo una risposta al contingente, ma che abbia una prospettiva di medio-lungo periodo.
- ✓ allineare i cicli di policy regionale di alcune importanti aree con il ciclo di programmazione zonale, portando così all'inserimento del Piano Casa e del Piano Povertà all'interno della programmazione sociale del documento di Piano.
- ✓ perseguire un livello più elevato di digitalizzazione dei servizi. L'applicazione di nuovi strumenti e modalità digitali può quindi rappresentare un approccio innovativo nel declinare nuovi servizi in risposta a nuovi bisogni.
- ✓ introdurre una logica di monitoraggio e valutazione che superi l'approccio rendicontativo per spostarsi verso quello dell'analisi di impatto sociale degli interventi.

Elemento centrale sarà inoltre un più efficace sviluppo degli interventi in un'ottica di maggiore integrazione sociosanitaria. In questa nuova programmazione l'obiettivo dei Piani di Zona, di ATS e delle ASST dovrà tendere al superamento delle attuali forme di collaborazione, definendo un contesto istituzionale più autonomo e più forte a supporto:

- dei processi di ricomposizione dell'integrazione delle risorse (delle ATS, delle ASST, dei Comuni e delle famiglie);
- delle conoscenze (dati e informazioni sui bisogni, sulle risorse e dell'offerta locale);
- degli interventi e servizi (costituzione di punti di riferimento integrati, di luoghi di accesso e governo dei servizi riconosciuti e legittimati) in ambito socioassistenziale e sociosanitario.

Tutto ciò nella consapevolezza che questa programmazione dovrà inserirsi e integrarsi con i provvedimenti già citati precedentemente (Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e modifica Legge sociosanitaria lombarda).

OBIETTIVI TRASVERSALI A VALENZA PROVINCIALE PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Obiettivo 1 - Organizzazione struttura tecnica provinciale a supporto dei 14 ambiti

DESCRIZIONE: Tenuto conto del contesto post pandemico e di quanto ad esso connesso in termini di azioni sistemiche (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali), considerata l'evoluzione normativa in atto a livello regionale sul fronte sanitario (modifica della LR 33/2009), il modello sociale bergamasco, strutturatosi negli ultimi 15 anni a partire dalla declinazione in sede locale della Legge 328/2000 e della LR 3/2008, necessita di una evoluzione, che continui a rafforzare a livello provinciale e locale le politiche e i servizi sociali.

OBIETTIVO

Implementare l'assetto organizzativo tecnico dell'area sociale di cui allo schema che segue, attraverso la centralità degli Uffici di Piano (UdP) dei 14 Ambiti distrettuali che, con l'indirizzo del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, assicurano, in modo coordinato, un raccordo a livello provinciale e un'organicità nel perseguimento di obiettivi comuni e/o trasversali e nella gestione di iniziative condivise, al fine di **garantire l'attuazione di politiche e servizi sociali maggiormente efficaci.**



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

AZIONI PRINCIPALI DA REALIZZARE NEL 2022-2023

1. Rafforzamento della corresponsabilità dei 14 Ambiti distrettuali attraverso:

- Sviluppo del funzionamento degli organismi, costituitisi a Novembre 2021, di “Coordinamento Uffici di Piano” (composto da 3 Responsabili UDP) e di “Coordinamento Aree” (composto dai Responsabili UDP) - tempi: genn-dic 2022
- Declinazione degli obiettivi specifici e delle azioni delle Aree tematiche a fronte degli obiettivi generali definiti e indicati nello schema che segue – Tempi: entro marzo 2022
- Ottimizzazione della gestione di ‘oggetti’ comuni (es bandi relativi a misure nazionali e regionali) attivando un service provinciale che svolga attività per tutti e 14 gli Ambiti distrettuali – tempi: entro aprile 2022

2. Monitoraggio e verifica degli obiettivi relativi alle diverse aree tematiche individuate – tempi: cadenza semestralmente

3. Verifica del modello di funzionamento e definizione sua eventuale evoluzione anche tenendo conto degli assetti definiti nel frattempo con la riforma della sanità lombarda – tempi: entro dicembre 2022.

GOVERNANCE

In questo processo di riorganizzazione sono coinvolti i seguenti **soggetti**: - Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci
- Assemblee dei Sindaci di Distretto - Assemblee dei Sindaci di Ambito distrettuale - Uffici di Piano - Ufficio Sindaci ATS

PRESIDIO	FUNZIONE			RUOLO REFERENTI
COORDINAMENTO UFFICI DI PIANO	Connessione tra Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e Uffici di Piano			Raccordarsi con Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, per gli indirizzi in ordine agli obiettivi e agli sviluppi tecnico-organizzativi, con i responsabili di AREA e con gli interlocutori istituzionali e non (ATS, ASST, ecc.)
	Integrazione tra Uffici di Piano e area socio-sanitaria ATS / ASST			
	Raccordo tra i 14 Uffici di Piano			
PRESIDIO	AREA	TEMI	OBIETTIVI GENERALI	RUOLO REFERENTI
COORDINAMENTO AREE	VULNERABILITA' E INCLUSIONE SOCIALE	Casa, Lavoro, Dipendenze	Costruire strumenti per l'analisi dei bisogni e l'attuazione di interventi Implementare lo sviluppo di politiche locali raccordate con quelle provinciali e distrettuali Valorizzare le esperienze e favorire la diffusione di buone pratiche Favorire l'integrazione delle politiche sociali con quelle socio-sanitarie Favorire lo sviluppo di politiche di welfare di comunità Formare gli operatori anche rispetto allo sviluppo di interventi innovativi	Coordinare l'implementazione degli obiettivi e delle azioni rispetto al quadro normativo e in accordo con gli input del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci. Raccordare e ricomporre il lavoro degli ORGANISMI e dei GRUPPI TECNICI di riferimento.
	DISABILITA' E SALUTE MENTALE	Disabilità, Salute Mentale		
	MINORI GIOVANI E FAMIGLIA	Tutela Minori e Famiglia, Infanzia, Adolescenti e Giovani		
	ANZIANI	Domiciliarità, Anagrafe Fragilità		
	TRASVERSALE	Digitalizzazione, Dati e Conoscenza		

Obiettivo 2 – Network integrati territoriali per la fragilità

DESCRIZIONE: Gli esiti dell'indagine effettuata all'interno del progetto denominato “Verso un'Anagrafe per la Fragilità”, realizzata nel corso del 2020, hanno fatto emergere un problema di frammentazione legato ad una carenza organizzativa di governance e di policy degli interventi.

- Il Caregiver familiare è l'organizzatore della cura della persona fragile, è il soggetto che ricomponne informazioni, attività, servizi, risorse e cerca di gestire e garantire al proprio caro continuità e assistenza;
- L'assistente familiare (badante) è il sostegno di moltissime famiglie nella gestione del soggetto fragile;
- I regolatori finanziatori pubblici dispongono i provvedimenti, assegnano le risorse, in modo autonomo e a volte disarticolato e non sinergico tra loro (INPS, Regione, Comuni ...);
- I gestori servizi domiciliari (prevalentemente soggetti appartenenti al Terzo Settore – Cooperazione Sociale) e il Medico di Medicina Generale sono il front office di ascolto delle famiglie e di intervento, cura e sostegno della persona fragile;
- L'associazionismo e il volontariato sono in molte realtà una presenza significativa in termini di supporto e prossimità per la famiglia nella gestione della quotidianità e svolgono un importante ruolo di ascolto e socializzazione.

Si sono rilevati inoltre una varietà di bisogni trasversali ad ogni Ambito Territoriale:

- un livello elevato di stress dei caregivers, conseguente al carico individuale da loro sperimentato nello svolgimento dell'assistenza e di conseguenza la necessità di supporto anche di natura relazionale;
- la richiesta di una maggior facilità nella raccolta di informazioni per orientarsi e richiedere servizi;
- la richiesta di potenziamento e di maggior flessibilità dei servizi domiciliari e di prossimità oltre che di continuità assistenziale a favore dei cittadini fragili.

OBIETTIVO

Delineare e costruire il network territoriale di presa in carico integrata di persone con fragilità globale elevata e loro caregiver, attraverso la costituzione di nuclei operativi a livello di singolo Ambito Territoriale/Casa della Comunità.

GOVERNANCE

Ambiti territoriali, ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest, Cooperazione sociale (Lega Coop. e Confcoop), Volontariato (Centro Servizi Volontariato), Centro di Riferimento Territoriale (MMG), ATS di Bergamo



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Obiettivo 3 – Digitalizzazione dei servizi sociali

DESCRIZIONE: La crisi pandemica ha reso ancora più evidente la necessità di procedere verso il potenziamento della digitalizzazione dei servizi resi riguardo ad aspetti che spaziano dalla gestione del sistema e nuova organizzazione del lavoro (sia in termini di back office che di erogazione) fino al vero e proprio accesso digitale dei cittadini alle prestazioni. Con DGR 2457 del 18/11/2019, la Giunta regionale ha approvato le "Linee Guida della Cartella Sociale Informatizzata Manuale degli indicatori", che oltre a fornire indicazioni tecniche volte a garantire uniformità di realizzazione, sviluppo e utilizzo delle Cartelle Sociali Informatizzate, prevedono indicatori inerenti al progetto individualizzato sulla persona e la programmazione locale.

La Cartella Sociale Informatizzata rappresenta quindi il principale strumento per l'analisi dei dati e per la costruzione di una reportistica strutturata e affidabile sul percorso socioassistenziale degli utenti.

Le linee guida e il manuale degli indicatori contengono infatti le informazioni specifiche per garantire l'interscambio informativo per la definizione degli elementi comuni necessari e l'interoperabilità delle comunicazioni tra tutti gli enti coinvolti in ogni fase del percorso socioassistenziale.

Prioritario nella programmazione e trasversale rispetto alle diverse aree di policy di intervento è quindi il perseguimento di un livello più elevato di digitalizzazione dei servizi.

L'applicazione di nuovi strumenti e modalità digitali può quindi rappresentare un approccio innovativo nel declinare nuovi servizi in risposta a nuovi bisogni.

OBIETTIVO

Implementare la digitalizzazione dei servizi sociali in modo da:

- raggiungere, da parte degli operatori sociali, un uso esclusivo della soluzione digitale, Cartella Sociale Informatizzata, per la gestione delle persone che usufruiscono di servizi in ambito sociale;
- realizzare un'interoperabilità con altri soggetti istituzionali e non, con particolare attenzione agli ambiti sanitario e sociosanitario;
- definire adeguate soluzioni di identità digitale ad uso degli operatori e dei cittadini, rendendo fruibili alcune sezioni della Cartella Sociale Informatizzata da parte del cittadino.

AZIONI PRINCIPALI

- Monitoraggio dell'effettivo utilizzo esclusivo, da parte degli operatori, della soluzione digitale, Cartella Sociale Informatizzata, per la gestione delle persone che usufruiscono di servizi in ambito sociale – tempi: annuale a cadenza semestrale
- Garantire una formazione continua e luoghi di confronto stabili con gli operatori sociali sull'utilizzo e lo sviluppo della Cartella Sociale Informatizzata - tempi: almeno 3 volte l'anno
- Integrare nella Cartella Sociale Informatizzata e nei propri sistemi informativi SPID. e CIE, come unici sistemi di identità digitale per l'accesso ai servizi digitali – tempi: entro settembre 2022
- Incrementare l'interoperabilità della Cartella Sociale Informatizzata con i sistemi informatizzati in uso nell'ambito sanitario e sociosanitario – tempi: dicembre 2022
- Predisposizione della cartella Sociale Informatizzata al fine di poter permettere l'accesso diretto del cittadino per presentare istanze di contributo a valere sul Fondo Non Autosufficienza attraverso l'utilizzo della propria identità digitale – tempi: entro maggio 2023
- Attivare l'interoperabilità con l'applicativo PagoPA per permettere al cittadino i pagamenti di eventuali tasse e contributi di compartecipazione – tempi: entro dicembre 2023.

GOVERNANCE

ATS di Bergamo, Ambiti Territoriali

ULTERIORI SOGGETTI COINVOLTI

ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Capitolo 2

L'EMERGENZA SOCIO SANITARIA DA PANDEMIA COVID 19 NELL'AMBITO ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO

L'emergenza COVID-19, sia a livello nazionale che a livello locale, ha evidenziato come peculiare fattore di criticità la tenuta dei sistemi di sanità pubblica e, più in generale, la debole integrazione dei sistemi sanitari con le policy dei territori; ha portato, inoltre, gravi esiti indiretti tra cui la compromissione degli equilibri economici e della capacità produttiva dei territori, l'incremento dei tassi di povertà, la disgregazione sociale, l'isolamento (particolarmente acuto nella sovraesposizione delle fragilità) e l'interruzione o depotenziamento delle politiche assistenziali, educative e di inclusione sociale.

A questi, si sono aggiunti l'indebolimento o "assenza transitoria" di servizi scolastici e di servizi/iniziative per l'infanzia, l'adolescenza, le fasce anziane, la disabilità, il disagio mentale, l'immigrazione.

Tale scenario si è innestato ed è stato aggravato da alcuni fattori di criticità preesistente come la denatalità, la riconfigurazione della "piramide demografica", i persistenti effetti della crisi economica post 2008-2011 e la necessità di ridelineare le prospettive socioassistenziali e di sviluppo dei territori a partire dal rafforzamento del paradigma dell'integrazione sia a livello di governance, che organizzativo, che operativo.

La crisi pandemica ha reso necessaria una riorganizzazione dell'intero sistema nazionale e di riflesso anche dei servizi sociali, considerati servizi essenziali indifferibili con un'intensa attività di vicinanza alle persone fragili.

Per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria l'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, in stretta collaborazione con i Comuni, hanno mantenuto operativa la rete dei Servizi Sociali comunali e le attività delle Aree dei servizi educativi di Azienda Isola.

Sono sempre rimasti aperti, seppur con limitazioni di accesso, i Servizi di Tutela Minori, di Segretariato Sociale per interventi urgenti e per appuntamenti con prenotazione telefonica, così come il Centro Antiviolenza.

L'istituzione, fin dal mese di marzo 2020, dell'**Unità Territoriale di Emergenza Sociale (UTES)** dell'Ambito ha consentito di sottolineare il ruolo cruciale che i servizi sociali rivestono nel contesto attuale al fine di mantenere la massima coesione sociale e far fronte alle situazioni di emarginazione e isolamento a cui alcuni soggetti fragili (ad esempio anziani, disabili, persone senza fissa dimora) sono stati inevitabilmente più esposti.

La conseguenza è che a livello territoriale il sistema dei servizi sociali ha continuato ad operare, ridefinendo e adattando i servizi e le prestazioni fornite al fine di assicurare il rispetto delle misure precauzionali a tutela della salute pubblica.

È stata prontamente attivata l'attività in smart working che ha garantito la reperibilità e la possibilità di analisi di ogni situazione di emergenza sociale presente sul territorio.

L'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino ha da subito attivato una cabina di regia che ha saputo coordinare il lavoro dei gruppi di Protezione Civile, della Croce Rossa di Capriate San Gervasio e della Croce Bianca di Calusco d'Adda, attraverso lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- raccordo costante con i singoli Comuni e con i referenti territoriali della Protezione Civile per la pianificazione e l'erogazione degli interventi e dei servizi di assistenza sociale ai cittadini;
- coinvolgimento delle realtà associative e di volontariato del territorio coordinate dai C.O.C. e/o dai singoli Comuni;
- condivisione di un protocollo per la consegna in emergenza delle bombole d'ossigeno sul territorio dell'Ambito garantito dalla collaborazione di MMG e Vigili del Fuoco di Madone;
- attivazione di un call center e messa in rete dei contatti dei singoli Comuni con un servizio telefonico dedicato all'ascolto dei cittadini. Il servizio di ascolto (progetto "**SentiAMOCi**") è rimasto attivo anche per richieste di successivi livelli di intervento sociale territoriale. Ha ricevuto oltre 500 chiamate da marzo a giugno 2020, con l'impegno di 2 Assistenti Sociali dedicate per un totale di 36 ore settimanali per 5 mesi nel corso del 2020.

Tutte le attività straordinarie non si sono sovrapposte al lavoro e alle competenze proprie dei Sindaci, ma hanno costituito il necessario supporto nel coordinare i C.O.C. e le varie attività comunali in questa fase emergenziale.

Grazie al contributo di Fondazione della Comunità Bergamasca di € 25.957,00 si è potuto sin da subito dare risposta agli indifferibili bisogni sociali che l'emergenza COVID 19 ha fatto emergere con prepotente urgenza.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

DPI DISTRIBUITI EMERGENZA COVID 19	guanti (confezioni da 100)	mascherine FFP2/KN 95	mascherine chirurgiche	Camici	Visiere	Occhiali	disinfettante
AZIENDA (a disposizione)		56	5410				
SEGRETERIATO SOCIALE (personale AZIENDA)	400	1320	2370	16	6	1	
COMUNE AMBIVERE	1000	66	4465	5	5		
COMUNE BONATE SOPRA	2100	182	22035	5	5		
COMUNE BONATE SOTTO	1900	120	14254	19	5	2	
COMUNE BOTTANUCO	1200	102	10763	5	5		
COMUNE BREMBATE	2000	140	14842	13	5	2	
COMUNE BREMBATE SOPRA	2000	118	17611	5	5		
COMUNE CALUSCO D'ADDA	2300	140	17547	20	5	2	
COMUNE CAPRIATE SAN GERVASIO	2000	126	17781	70	5	2	
COMUNE CAPRINO BERGAMASCO	1200	94	5769	22	5	2	
COMUNE CARVICO	2000	110	10265	35	18	5	10
COMUNE CHIGNOLO D'ISOLA	1500	96	6658	5	5		
COMUNE CISANO BERGAMASCO	1300	118	11467	5	5	1	
COMUNE FILAGO	1300	96	6632	18	13	2	
COMUNE MADONE	1600	105	8668	8	5	4	5
COMUNE MAPELLO	1900	112	12506	5	5		
COMUNE MEDOLAGO	1200	62	5131	5	5		
COMUNE PONTE SAN PIETRO	2800	206	24423	24	5	2	4
COMUNE PONTIDA	1200	106	7203	5	5		
COMUNE PRESEZZO	1700	96	10506	13	5	2	
COMUNE SOLZA	1000	60	4413	5	5		
COMUNE SOTTO IL MONTE	1700	106	9829	5	5		
COMUNE SUISSO	1100	96	8571	5	5		
COMUNE TERNO D'ISOLA	2200	150	14037	36	18	1	10
COMUNE TORRE DE' BUSI	1000	72	4823	9	5	2	4
COMUNE VILLA D'ADDA	2200	126	10061	42	20	4	5
SAD COOPERATIVA KCS	500	43	110	68	35	2	
SAD COOPERATIVA CITTA' DEL SOLE	200	137	330	182	50	2	
SAD COOPERATIVA SER.E.N.A.	500	137	340	179	50	4	
COOPERATIVA IL SEGNO		20	50	15	15		
ADH COOPERATIVA ALCHIMIA	100		50	2	1		
ADH COOPERATIVA CITTA' DEL SOLE	200	85	150		1		
ADH/Socio Psico COOPERATIVA AERIS	100	100	50				
ARCIPELAGO COOP. CITTA' DEL SOLE/AERIS	200	210	500	20	10		
SERVIZI ADM/VP COOP. CITTA' DEL SOLE	500	80	1830	10			
SPAZIO AUTISMO AZIENDA	900	290	350	20	12	3	
CENTRO ANTIVIOLENZA	100	50	50				
PROTEZIONE CIVILE TERRITORIALE	1100	40	50	4			
CRi CAPRIATE SAN GERVASIO			400				
TOTALE	46200	5373	292300	905	354	45	38

UTES Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino ha potuto costituire un'equipe multidimensionale che ha saputo dare immediate risposte alle numerose richieste di aiuto dei cittadini, concordando con i servizi sociali comunali delle buone prassi per affrontare le diverse problematiche che giornalmente ci si trova ad affrontare.

Azienda Isola ha messo a disposizione di UTES tutte le figure professionali inserite presso il proprio organico al fine di garantire un approccio sistemico alle emergenze per poter dare la risposta più adeguata in termini di tempestività nella proposta di intervento durante tutta la fase più acuta dell'emergenza COVID 19.

Preme sottolineare che l'Ambito, attraverso Azienda Isola, ha svolto una rilevante attività di affiancamento ai Comuni, anche per dare immediata applicazione tecnica e gestionale ad una serie di misure nazionali e regionali a favore dei cittadini (es. linee guida

sovracomunali buoni alimentari, attivazione servizio Sad-COVID 19, gestione sovracomunali di bandi regionali a favore di cittadini in condizione di fragilità sociale ed economica, etc.).

Logistica: Nel corso dell'emergenza Azienda Isola ha allestito un hub in Via Bravi 16 a Terno d'Isola e ha distribuito i Dispositivi di Protezione individuale (DPI) ai Comuni e agli operatori sociali e di volontariato impegnati nell'attività di assistenza alle persone. I Dispositivi di Protezione Individuale sono stati ricevuti da ATS Bergamo, da Protezione Civile e dalle donazioni di Rotary Distretto 2042 e di privati cittadini. Sono stati poi distribuiti con la seguente suddivisione:

Guanti: 46.200 (462 conf. da 100 pz)

Mascherine FFP2: 5.373

Mascherine chirurgiche: 292.300

Camici: 905

Visiere: 354

Occhiali protettivi: 45

Disinfettante: 38 (da 75 ml)

Integratori alimentari: 2.500 conf.

L'attività di distribuzione ha visto impegnati i volontari della Protezione Civile (2 volontari fissi) e il Responsabile dell'Ufficio di Piano per un totale di più 100 ore nel corso di 12 settimane continuative nel 2020. Durante l'anno 2020 sono stati garantiti 24 attività di trasporto sociale, 1801 pasti al domicilio, 1530 consegna di spese al domicilio, 482 farmaci al domicilio e 665 interventi di diverse tipologie, vedendo l'impegno di circa 130 persone sul territorio per un totale di 3000 ore di interventi.

Sostegno alle fragilità: UTES ha strutturato le modalità d'intervento per la presa in carico e la gestione dei bisogni sociali segnalati dai Comuni delle persone COVID 19 in condizione di dimissione dagli ospedali e ha garantito, sul territorio dell'Ambito, un servizio domiciliare sociale di supporto per la persona e la sua famiglia (SAD COVID), in particolare per le situazioni di estrema fragilità.

La presenza costante di un'Assistente Sociale qualificata ha garantito i protocolli attivati per le dimissioni protette dagli ospedali con inserimenti presso COVID hotel e/o RSA in raccordo con l'unità STVM territoriale.

Si è garantita la ripresa dell'attività di sostegno educativo a distanza per i Servizi di Assistenza Educativa Scolastica per 267 minori, il Servizio di Assistenza Domiciliare H per 18 minori e lo Spazio Autismo di Ponte San Pietro per 12 persone.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

L'equipe multidisciplinare ha operato sempre per garantire la continuità dei servizi e Azienda Isola ha provveduto ad attivare numeri dedicati per le diverse tipologie di richieste, dedicando una linea privilegiata con lo psicologo nel raccordo tra i diversi servizi nell'Area Fragilità e Disabilità.

È stata garantita, a supporto di UTES, la presenza costante di diversi professionisti:

- la Responsabile Area Fragilità per la definizione del Protocollo SAD Covid e l'attivazione di nuovi SAD dovuti all'emergenza in corso;
- lo psicologo e l'educatore professionale di Azienda Isola per attività di ascolto, supporto e consulenza;
- la Responsabile Servizi Educativi per il coordinamento e la valutazione della co-progettazione dei servizi a distanza con gli Enti del terzo settore.

Questo momento straordinario dovuto all'emergenza pandemica COVID 19 ha saputo far fiorire la "generatività" di quell'energia interna che apre i singoli al mondo e agli altri. In un momento di crisi che ha coinvolto l'Italia intera e il territorio della bergamasca in particolare, le persone hanno saputo organizzarsi e contribuire efficacemente a dare risposte attraverso la presenza dei servizi e in funzione dei bisogni delle persone fragili.

Questo momento ha creato un modello che saprà germogliare e durare nel tempo, lasciando un segno profondo nelle persone che si sono adoperate nel portare sostegno a chi più ne aveva bisogno, nella piena consapevolezza che ogni individuo raggiunge la soddisfazione personale mentre arricchisce il contesto territoriale e sociale in cui vive.

Molte sono state le sperimentazioni che si sono attuate sul territorio al fine di dare risposta alle traiettorie di chiusura sociale e al profondo sentimento di solitudine che è derivato dall'attuazione del distanziamento sociale.

L'obiettivo programmatico del Piano di Zona 2021/2023 si propone di superare le logiche di sanitarizzazione e di frammentazione dei servizi alla persona a favore di una rivalorizzazione di servizi basati sull'accoglienza e sulla promozione del benessere delle persone e delle famiglie.

Si intende promuovere un nuovo modello di welfare che umanizzi le cure e che generi forme di benessere condiviso evitando derive individualistiche o iper-specializzazioni.

Si fa leva sulla progettazione di interventi di rete, ovvero, su una re-interpretazione del design delle "comunità del domani", sulla costruzione di una nuova cultura di comunità e su un ripensamento dei Ruoli e delle Responsabilità d'azione dei diversi attori costituenti la governance territoriale.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



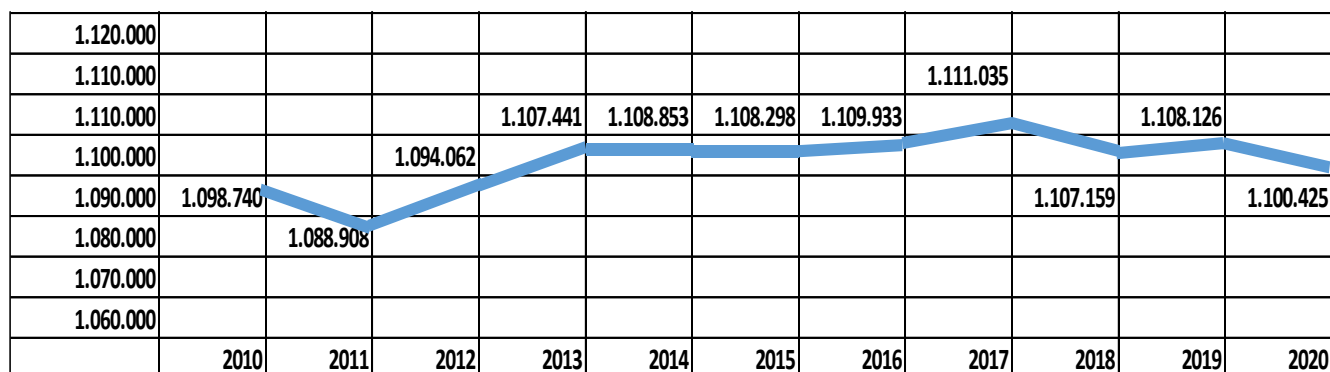
Capitolo 3

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La popolazione residente nel territorio della Provincia di Bergamo è costituita da 1.099.621 abitanti, di cui 545.274 uomini e 554.347 donne (dati ISTAT al 1° gennaio 2021). Dei 243 Comuni bergamaschi, 171 sono quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, 65 quelli con popolazione compresa tra i 5.000 e 15.000 abitanti, 7 quelli con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Solamente il Comune capoluogo supera le 100.000 unità. Il territorio provinciale ha una superficie pari a 2.755 km² ed è costituito per il 63,5% da montagna, per il 24,4% da pianura e per il 12% da collina.

La tabella in basso riporta l'andamento della popolazione della Provincia di Bergamo dal 2010 al 2020.

E' subito evidente il calo della popolazione per l'anno 2020 in diminuzione di 8.126 persone rispetto al 2019.



Fonte: Rielaborazione su dati Tuttitalia da Censimenti Istat al 31 dicembre

Il territorio della Provincia di Bergamo, composto da 3 distretti sociosanitari che includono 14 Ambiti Territoriali, si caratterizza dal punto di vista demografico come zona eterogenea.

Il **Distretto di Bergamo** vede i due Ambiti territoriali di Bergamo e Valle Brembana costituiti da una popolazione prevalentemente anziana, come evidenziato in particolare dagli indici demografici, mentre l'Ambito della Valle Imagna e Villa d'Almè presenta una popolazione più giovane.

Ambito Territoriale/distrettuale	Distretto	N. Comuni	Popolazione	Densità abitativa per km ²
Bergamo	Bergamo	6	152.272	2.201,42
Valle Brembana	Bergamo	37	43.810	62,87
Valle Imagna - Villa d'Almè	Bergamo	20	49.256	419,71
TOTALE		63	245.338	292,7

Il distretto **Bergamo Est** si caratterizza dal punto di vista demografico come zona eterogenea con alcuni ambiti (es. Val Seriana superiore, Val di Scalve e Alto Sebino), con popolazioni decisamente più anziane. La densità abitativa è mediamente più bassa di quella provinciale, anche se Seriate presenta un'alta densità abitativa.

Ambito Territoriale/distrettuale	Distretto	N. Comuni	Popolazione	Densità abitativa per km ²
Seriate	Bergamo Est	11	68.359	1.118,08
Grumello del Monte	Bergamo Est	8	49.326	657,33
Valle Cavallina	Bergamo Est	20	53.809	406,44
Monte Bronzone Basso Sebino	Bergamo Est	12	28.525	312,92
Alto Sebino	Bergamo Est	10	29.942	287,27
Valle Seriana	Bergamo Est	18	73.598	493,63
Valle Seriana Superiore e Val di Scalve	Bergamo Est	24	46.932	70,05
TOTALE		103	350.491	297,3



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Il Distretto di **Bergamo Ovest** presenta mediamente una popolazione più giovane rispetto a quella della provincia, con la sola eccezione dell'ambito di Treviglio. La densità abitativa è più alta di quella provinciale ed è particolarmente elevata negli ambiti di Dalmine e dell'**Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino**.

Ambito Territoriale/distrettuale	Distretto	N. Comuni	Popolazione	Densità abitativa per km ²
Dalmine	Bergamo Ovest	17	144.987	1.241,65
Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	Bergamo Ovest	25	135.447	1.042,05
Treviglio	Bergamo Ovest	18	110.904	627,92
Romano di Lombardia	Bergamo Ovest	17	84.499	431,67
TOTALE		77	475.837	768,2

Tab.2: Distribuzione della popolazione residente per Ambiti territoriali

Ambito territoriale	Popolazione generale	N. residenti sul totale della popolazione	+ 65 anni	% + 65 su popolazione generale
01_Bergamo	152.272	13,8%	36.913	24,2%
02_Dalmine	144.987	13,2%	28.863	19,9%
03_Seriate	76.622	7,0%	14.763	19,3%
04_Grumello del Monte	49.326	4,5%	9.278	18,8%
05_Valle Cavallina	53.809	4,9%	10.254	19,1%
06_Monte Bronzone e Basso Sebino	31.492	2,9%	6.399	20,3%
07_Alto Sebino	29.942	2,7%	7.564	25,3%
08_Valle Seriana	96.016	8,7%	23.052	24,0%
09_Valle Seriana Superiore Val di Scalve	42.043	3,8%	10.474	24,9%
10_Valle Brembana	40.468	3,7%	10.707	26,5%
11_Valle Imagna e Villa d'Almè	52.598	4,8%	11.371	21,6%
12 - Isola Bergamasca	135.447	12,2%	27.245	20,1%
13_Treviglio	110.904	10,1%	23.290	21,0%
14_Romano di Lombardia	84.499	7,7%	16.291	19,3%
Provincia di Bergamo	1.100.425	100%	236.464	21,5%
Distretto Bergamo	245.338	22,3%	58.991	24,0%
Distretto Bergamo Est	379.250	34,5%	81.784	21,6%
Distretto Bergamo Ovest	475.837	43,2%	95.689	20,1%

L'Ambito distrettuale denominato Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino si estende nel territorio in provincia di Bergamo della Bassa Val San Martino (Comuni di Caprino Bergamasco, Cisano Bergamasco, Pontida e Torre de' Busi) e dell'area compresa tra il Monte Canto a nord e tra i fiumi Brembo e Adda denominato "Isola".

Il territorio comprende 24 Comuni (25 con ingresso del Comune di Torre de' Busi nel 2018) che nel 2006 hanno costituito un'Azienda speciale Consortile, ad oggi denominata Azienda Isola, per la gestione dei servizi alla persona a livello sovracomunale.

L'Ambito distrettuale, così come ridefinito dalla Legge Regione Lombardia N.23/2015 all'art.7 bis, in relazione al quale "...i distretti sono articolati dalla ATS in ambiti distrettuali, comprendenti ciascuno una popolazione di norma non inferiore a 80.000 abitanti.....", risulta essere costituito da una popolazione di **135.447** abitanti (dato indicato dagli Uffici Anagrafe dei Comuni dell'Ambito al 31.12.2020).

TOTALE popolazione AMBITO diviso per genere	Maschi 67.767 50,03%	Femmine 67.680 49,97%	Totale 135.447 100,00%
--	-------------------------	--------------------------	---------------------------

La popolazione dell'Ambito al 31/12/2020 è di **135.447** abitanti (dato certificato dai Comuni).

L'andamento della popolazione è stato costantemente in aumento fino al 31/12/2018, per poi mantenersi costante negli ultimi anni, con una decrescita dell'0,61% nel 2020 a causa di una percentuale d'incidenza dell'indice di mortalità (**8,58%**), aumentato significativamente in confronto al dato del 2019, sicuramente riflesso negativo dell'emergenza epidemiologica COVID 19. Per l'anno 2021 l'indice di mortalità certificato dai Comuni a luglio 21 è del **13,53%**.

La tabella a seguire mette in evidenza l'evoluzione della popolazione nel territorio complessivamente e in relazione ad ognuno dei 25 Comuni costituenti l'Ambito territoriale dal 2006 al 2020 (Torre de' Busi dal 2018).

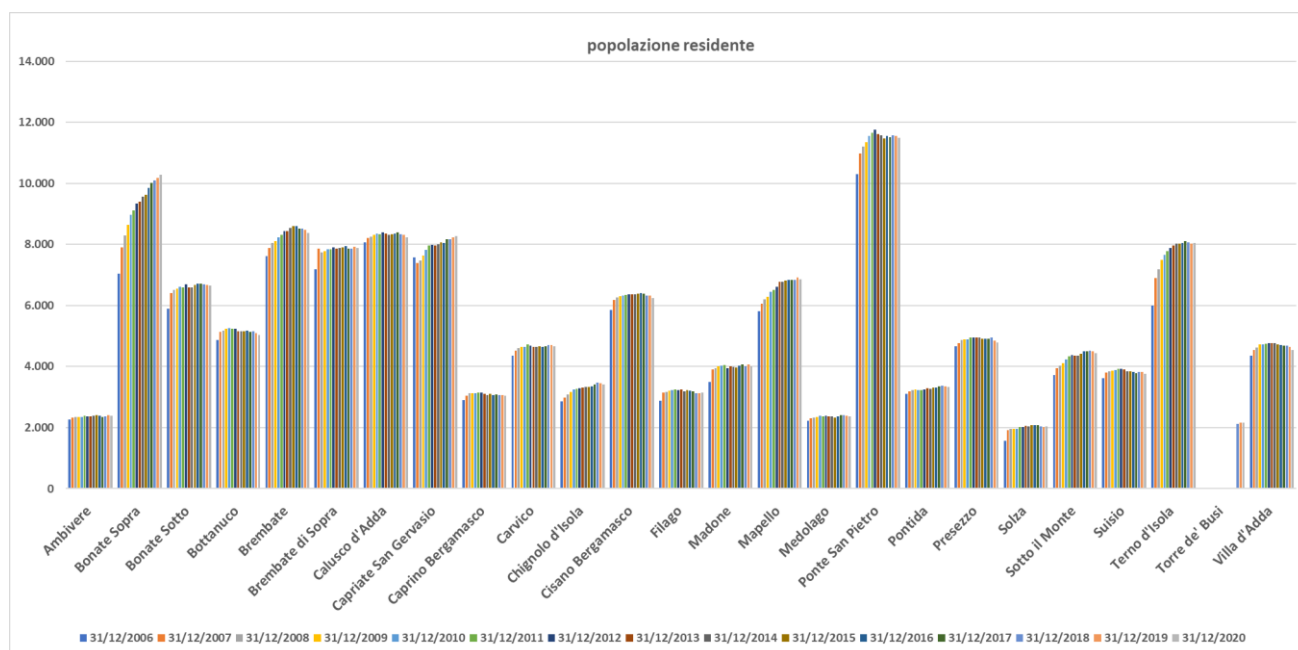


AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Tab.3: Andamento demografico Comuni Ambito 2006/2020

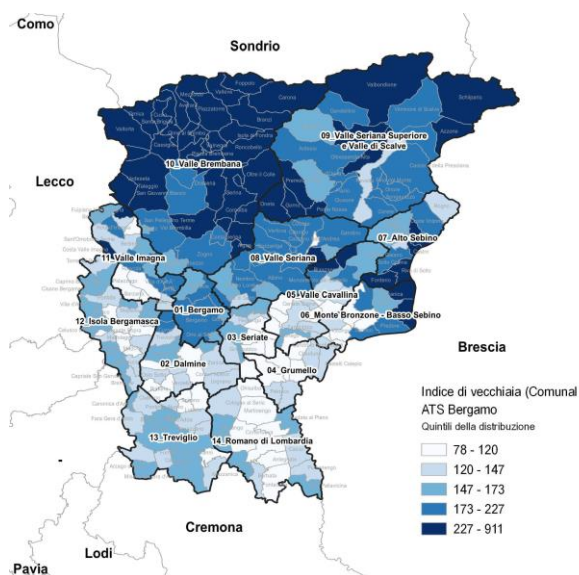
Comune	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Ambivere	2.265	2.333	2.352	2.341	2.343	2.377	2.373	2.372	2.381	2.398	2.384	2.348	2.370	2.400	2.385
Bonate Sopra	7.042	7.895	8.297	8.637	8.964	9.104	9.330	9.400	9.552	9.630	9.842	10.020	10.085	10.172	10.281
Bonate Sotto	5.892	6.404	6.516	6.538	6.606	6.588	6.698	6.582	6.595	6.670	6.704	6.704	6.683	6.675	6.647
Bottanuco	4.874	5.133	5.174	5.243	5.254	5.237	5.239	5.158	5.151	5.148	5.165	5.137	5.151	5.101	5.029
Brembate	7.604	7.884	8.038	8.102	8.234	8.316	8.444	8.441	8.536	8.599	8.593	8.511	8.511	8.468	8.379
Brembate di Sopra	7.190	7.853	7.737	7.768	7.832	7.834	7.894	7.864	7.884	7.892	7.938	7.868	7.852	7.928	7.888
Calusco d'Adda	8.067	8.218	8.244	8.320	8.342	8.338	8.385	8.358	8.313	8.328	8.347	8.384	8.333	8.316	8.233
Capriate San Gervasio	7.576	7.389	7.472	7.631	7.819	7.956	7.977	7.953	8.006	8.066	8.047	8.173	8.158	8.236	8.267
Caprino Bergamasco	2.908	3.051	3.115	3.121	3.120	3.144	3.135	3.114	3.071	3.105	3.067	3.079	3.072	3.065	3.046
Carvico	4.355	4.513	4.597	4.633	4.651	4.717	4.674	4.632	4.651	4.656	4.638	4.659	4.695	4.712	4.670
Chignolo d'Isola	2.849	2.984	3.074	3.159	3.239	3.266	3.295	3.306	3.333	3.335	3.357	3.411	3.474	3.444	3.409
Cisano Bergamasco	5.846	6.169	6.253	6.303	6.316	6.334	6.359	6.354	6.372	6.394	6.403	6.377	6.318	6.317	6.250
Filago	2.876	3.138	3.173	3.208	3.224	3.241	3.231	3.255	3.186	3.218	3.214	3.182	3.132	3.116	3.142
Madone	3.501	3.911	3.953	3.999	4.031	4.051	3.951	4.010	3.986	3.959	4.026	4.068	4.002	4.073	4.010
Mapello	5.806	6.056	6.190	6.277	6.446	6.504	6.617	6.765	6.780	6.815	6.827	6.840	6.825	6.912	6.852
Medolago	2.231	2.303	2.317	2.347	2.388	2.374	2.390	2.365	2.369	2.332	2.360	2.398	2.415	2.393	2.362
Ponte San Pietro	10.294	10.979	11.193	11.352	11.543	11.661	11.758	11.602	11.573	11.478	11.551	11.502	11.567	11.559	11.487
Pontida	3.112	3.196	3.230	3.240	3.229	3.229	3.238	3.283	3.269	3.301	3.303	3.358	3.377	3.355	3.326
Presezzo	4.655	4.774	4.866	4.878	4.896	4.946	4.943	4.950	4.949	4.898	4.898	4.905	4.943	4.855	4.795
Solza	1.570	1.924	1.950	1.957	1.948	2.008	2.022	2.062	2.043	2.079	2.072	2.075	2.039	2.022	2.034
Sotto il Monte	3.716	3.946	4.019	4.118	4.239	4.328	4.384	4.346	4.355	4.409	4.503	4.505	4.516	4.504	4.430
Suisio	3.614	3.804	3.841	3.866	3.888	3.926	3.914	3.912	3.844	3.847	3.823	3.781	3.821	3.824	3.755
Terno d'Isola	6.004	6.900	7.187	7.489	7.665	7.778	7.884	7.963	8.014	8.014	8.046	8.106	8.062	8.032	8.051
Torre de' Busi													2.126	2.163	2.170
Villa d'Adda	4.357	4.546	4.618	4.714	4.729	4.738	4.760	4.756	4.772	4.723	4.694	4.681	4.687	4.636	4.549
Totali	118.204	125.303	127.406	129.241	130.946	131.995	132.895	132.803	132.985	133.294	133.802	134.072	136.214	136.278	135.447





AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Gli indici di vecchiaia più rilevanti nel territorio dell'ATS di Bergamo si registrano negli Ambiti della Valle Brembana con 234,14, della Valle Seriana Superiore – Val di Scalve con 203,50 e di Bergamo con 196,48. Il trend di natalità vede un calo sistematico del relativo indice (numero dei nati vivi su 1000 abitanti), passato da 10,64 nel 2002 a 7,47 nel 2019 e a 6,97 nel 2021.

L'indice di mortalità (calcolato sul numero dei decessi per 1000 abitanti) ha, invece, una tendenza più costante mantenendosi dal 2015 superiore a quello della natalità, raggiungendo nel 2019 il valore di 9,13

Tab.4 – Indici di natalità, di mortalità e di crescita naturale – Fonte ISTAT

Ambito territoriale	Densità abitativa per km2	Indice di natalità Nati vivi *1000/pop. totale	Indice di mortalità Decessi *1000/pop tot	Indice di crescita naturale Indice di natalità - Indice di mortalità
01_Bergamo	2.201,42	6,39	16,44	-10,04
02_Dalmine	1.241,65	7,15	12,49	-5,34
03_Seriate	1.118,08	6,97	13,37	-6,40
04_Grumello del Monte	657,33	7,79	12,92	-5,13
05_Valle Cavallina	406,44	7,41	12,46	-5,05
06_Monte Bronzone e Basso Sebino	312,92	6,83	13,99	-7,15
07_Alto Sebino	287,27	6,57	18,36	-11,79
08_Valle Seriana	493,63	6,29	19,31	-13,03
09_Valle Seriana Superiore Val di Scalve	70,05	5,74	19,10	-13,36
10_Valle Brembana	62,87	5,42	19,69	-14,27
11_Valle Imagna e Villa d'Almè	419,71	6,64	14,35	-7,71
12 - Isola Bergamasca	1.042,05	7,12	13,60	-6,47
13_Treviglio	627,92	7,40	13,49	-6,09
14_Romano di Lombardia	431,67	8,39	13,36	-4,96
Provincia di Bergamo	402,49	6,97	14,88	-7,91
Regione Lombardia	417,76	6,93	13,67	-6,74
Italia	196,65	6,82	12,59	-5,77

Da confronto con i dati provinciali, la popolazione dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino al 31/12/2020 registra nello specifico gli indici sotto riportati:

- l'età media (è la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione) è di **43,79** anni;
- l'indice di vecchiaia (grado di invecchiamento di una popolazione: è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni) è di **138,08**;
- l'indice di ricambio della popolazione attiva (rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione – 60/64 anni – e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro – 15/19 anni) è di **123,53**;
- l'indice di struttura della popolazione attiva (grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa: è il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana – 40/64 anni – e quella più giovane – 15/39 anni) è di **143,68**;
- l'indice di natalità (numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti) è di **7,87**;
- l'indice di mortalità (numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti) è di **8,94**;
- la popolazione straniera è di **13.483** abitanti e rappresenta il **9,21%** della popolazione.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Tab.5: Popolazione residente al 31/12/2020 e analisi indici

Comune	Abitanti al 31/12/2020	0-14 anni	15-64 anni	+ 65 anni	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di natalità (2019)	Indice di mortalità (2019)	Popolazione straniera 2020	Popolazione straniera 2020 (%)
Ambivere	2.379	310	1.562	507	44,9	163,5	52,3	115,0	140,3	5,1	11,4	123	5,17
Bonate Sopra	10.087	1.788	6.716	1.480	40,3	82,8	48,7	111,5	124,4	9,6	5,4	672	6,66
Bonate Sotto	6.599	987	4.312	1.331	43,8	134,9	53,8	126,2	145,6	9,0	9,4	654	9,91
Bottanuco	5.061	696	3.336	1.029	44,5	147,8	51,7	151,7	144,0	6,1	9,8	353	6,97
Brembate	8.504	1.268	5.387	1.849	44,3	145,8	57,9	142,2	150,5	9,2	9,0	1046	12,30
Brembate di Sopra	7.894	1.149	4.977	1.768	45,0	153,9	58,6	113,7	150,1	8,3	11,8	497	6,30
Calusco d'Adda	8.260	1.124	5.254	1.882	45,6	167,4	57,2	145,2	148,7	8,0	7,3	1083	13,11
Capriate San Gervasio	8.118	1.092	5.211	1.815	45,2	166,2	55,8	122,8	142,3	7,3	11,8	1083	13,34
Caprino Bergamasco	3.078	435	1.994	649	44,8	149,2	54,4	147,3	153,8	9,7	9,4	237	7,70
Carvico	4.639	682	2.990	1.012	45,1	148,4	56,7	143,3	159,5	7,5	8,8	418	9,01
Chignolo d'Isola	3.420	541	2.299	580	42,3	107,2	48,8	114,4	143,8	7,9	8,5	355	10,38
Cisano Bergamasco	6.197	885	4.008	1.368	44,6	154,6	56,2	112,2	142,0	6,9	7,8	477	7,70
Filago	3.142	464	2.039	639	43,9	137,7	54,1	142,7	156,9	4,5	8,4	233	7,42
Madone	3.978	600	2.735	704	42,4	117,3	47,7	114,9	137,8	9,0	6,5	534	13,42
Mapello	6.826	1.071	4.512	1.293	42,9	120,7	52,4	118,6	134,9	7,6	6,9	539	7,90
Medolago	2.374	332	1.612	430	43,2	129,5	47,3	126,5	138,8	9,7	7,1	232	9,77
Ponte San Pietro	11.490	1.707	7.191	2.592	44,8	151,8	58,7	130,8	142,2	7,3	10,4	2008	17,48
Pontida	3.336	488	2.158	690	44,3	141,4	54,6	115,6	151,5	8,4	9,6	290	8,69
Presezzo	4.834	658	3.096	1.080	44,8	164,1	56,1	122,3	140,4	5,9	9,6	461	9,54
Solza	2.021	314	1.357	350	42,6	111,5	48,9	117,2	150,4	8,4	8,9	207	10,24
Sotto il Monte	4.501	693	3.013	795	42,6	114,7	49,4	104,2	145,00	10,2	7,1	188	4,18
Suisio	3.755	473	2.447	835	44,4	176,5	53,4	110,3	144,3	7,1	7,4	400	10,65
Terno d'Isola	8.015	1.362	5.507	1.146	40,6	84,1	45,5	90,7	131,7	8,4	6,7	1043	13,01
Torre de' Busi	2.175	336	1.427	412	42,7	124,4	52,8	109,1	122,3	8,8	6,5	71	3,26
Villa d'Adda	4.584	644	2.931	1009	45,2	156,7	56,4	139,9	150,9	7,8	15,6	279	6,09
Totali / Media	135.267	20.099	88.071	27.245	43,79	138,08	53,18	123,53	143,68	7,87	8,94	13.483	9,21

La superficie complessiva dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino è di 140 km².

Tab.6: superficie in KM2 per comune e rappresentazione grafica

Comune	Superficie (km ²)
Ambivere	3,28
Bonate Sopra	6,15
Bonate Sotto	6,47
Bottanuco	5,77
Brembate	5,54
Brembate di Sopra	4,14
Calusco d'Adda	8,33
Capriate San Gervasio	5,83
Caprino Bergamasco	8,78
Carvico	4,59
Chignolo d'Isola	5,55
Cisano Bergamasco	7,82
Filago	5,42
Madone	3,07
Mapello	8,66
Medolago	3,8
Ponte San Pietro	4,59
Pontida	10,38
Presezzo	2,28
Solza	1,23
Sotto il Monte	5,02
Suisio	4,59
Terno d'Isola	4,13
Torre de' Busi	8,97
Villa d'Adda	5,98
Totale	140,37

Nel territorio sono presenti 12 Istituti Comprensivi scolastici, alcuni dei quali comprendono scuole appartenenti a Comuni differenti. La popolazione scolastica afferente ai 12 Istituti Comprensivi, negli ultimi cinque anni scolastici si è mantenuta pressoché costante in leggero calo, come di seguito indicato:

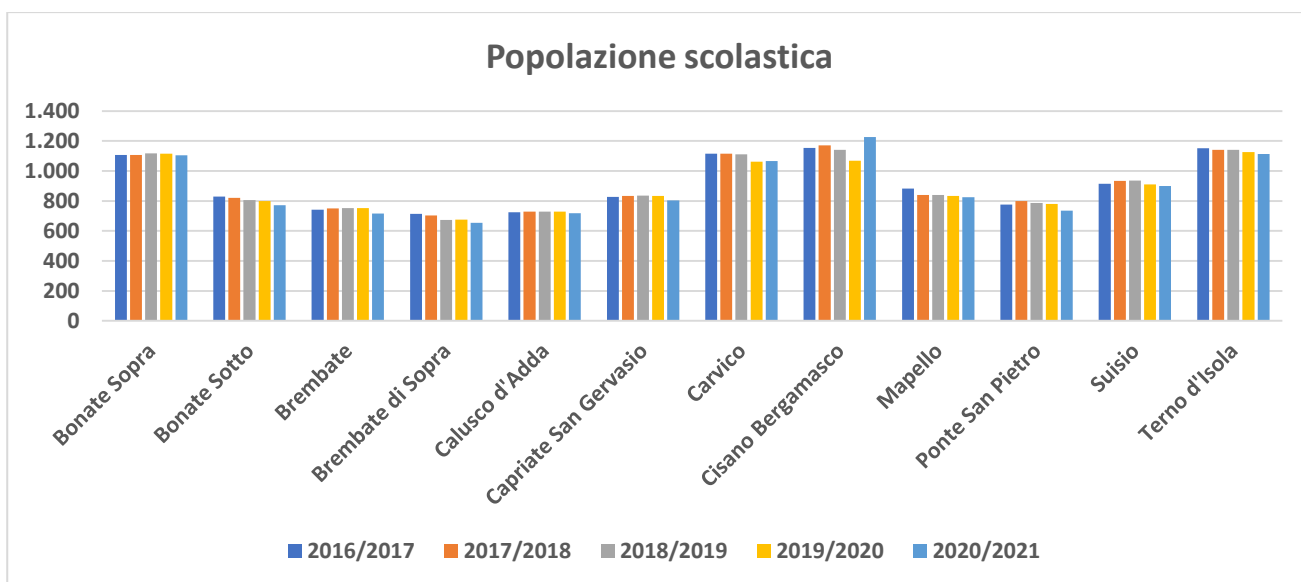


AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Tab.7: Popolazione scolastica ultimi 5 anni

Istituto Comprensivo	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Bonate Sopra	1.107	1.106	1.117	1.116	1.104
Bonate Sotto	829	820	806	800	772
Brembate	742	750	753	752	715
Brembate di Sopra	713	703	674	675	654
Calusco d'Adda	725	729	729	729	718
Capriate San Gervasio	826	833	835	833	804
Carvico	1.115	1.116	1.112	1.061	1.067
Cisano Bergamasco	1.154	1.170	1.140	1.068	1.227
Mapello	883	839	840	834	825
Ponte San Pietro	776	800	787	781	736
Suisio	914	933	935	910	900
Terno d'Isola	1.152	1.140	1.140	1.126	1.114
Totali	10.936	10.939	10.868	10.685	10.636



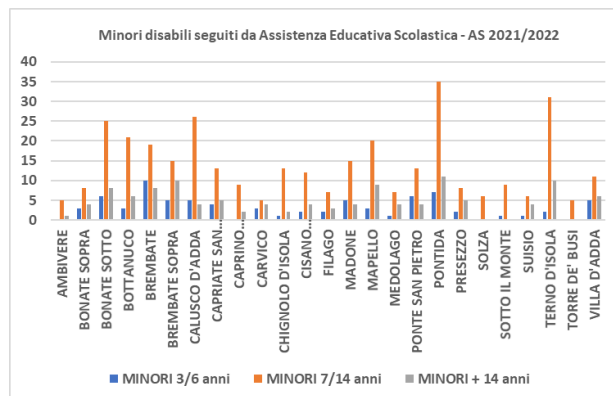
Il Servizio di **ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA**, per l'anno scolastico 2021/2022, prevede la presenza di 539 minori con divers-abilità seguiti presso i 12 Istituti Comprensivi dell'Ambito territoriale e altre scuole della Provincia di Bergamo.

	MINORI 3/6 anni	MINORI 7/14 anni	MINORI + 14 anni	TOTALE
TOTALE AMBITO	77	344	118	539

Azienda Isola gestisce il servizio di Assistenza Educativa Scolastica per 15 Comuni dell'Ambito.

Il servizio AES si propone di

- promuovere la condivisione di buone prassi, collaborazioni e protocolli operativi tra Istituti Comprensivi, Polo territoriale scolastico Inclusione, Scuole secondarie di 2° grado, Comuni, NPIA ASST Bergamo Ovest;
- sviluppare modelli gestionali sperimentali e innovativi di gestione del servizio di assistenza educativa scolastica in collaborazione con Ufficio Provinciale Scolastico di Bergamo, NPIA ASST Bergamo Ovest, Istituti Comprensivi, Polo territoriale scolastico inclusione, Comuni e altri ambiti territoriali;
- collaborare con NPIA ASST Bergamo Ovest; Ufficio Provinciale Scolastico di Bergamo, Istituto Comprensivo di Bonate Sotto, sede della scuola potenziata, altri Istituti Comprensivi e Polo territoriale scolastico Inclusione al fine di creare Polo d'eccellenza territoriale per la disabilità grave.





AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Capitolo 4

LAVORO E OCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI BERGAMO: RIFLESSI DELLA PANDEMIA COVID 19

In Italia la crisi ha colpito duramente il mercato del lavoro: l'occupazione – in crescita tra il 2014 e il 2019 a ritmi via via meno intensi – è diminuita drasticamente nel 2020 a seguito degli effetti recessivi della pandemia, i cui contraccolpi si sono estesi fino a gennaio 2021. Il numero di occupati ha subito la prima decisa contrazione nei mesi di marzo e aprile 2020, per poi mantenersi stabile nei due mesi successivi e mostrare segnali di recupero tra luglio e agosto. Da settembre, tuttavia, è tornato a diminuire, raggiungendo un minimo a gennaio 2021 (-916mila occupati rispetto a febbraio 2020). Tra febbraio e maggio 2021, il numero di occupati è progressivamente cresciuto e ha raggiunto i 22 milioni e 427mila (+180mila, +0,8% rispetto a gennaio 2021), un livello comunque inferiore di 735 mila unità (-3,2%) rispetto a quello pre-pandemia.

Nel corso dell'emergenza sanitaria, a fasi alterne, il calo dell'occupazione si è associato alla diminuzione della disoccupazione e al contemporaneo aumento dell'inattività. Le misure di contenimento sanitario hanno infatti scoraggiato e, in alcuni casi, reso impossibile la ricerca attiva di un lavoro, riducendo anche la disponibilità a lavorare.

Questo effetto, particolarmente accentuato nei primi mesi della crisi, si è poi progressivamente attenuato.

In Provincia di Bergamo nei mesi più critici dell'emergenza sanitaria tutte le tipologie di assunzioni sono cadute, perché i nuovi reclutamenti di personale sono stati annullati o rinviati.

Da un'analisi tratta dall'*Osservatorio Mercato del lavoro - Settore Sviluppo della Provincia di Bergamo* ha pubblicato il report sull'andamento delle assunzioni e cessazioni in Provincia si evidenzia che il dato consuntivo annuale 2020 ha comportato un crollo delle assunzioni per i nuovi contratti di apprendistato rivolti ai giovani (-28,4%) e a tempo indeterminato (-25,3%).

Le assunzioni temporanee a tempo determinato o in somministrazione sono calate nell'anno del 15% e dopo la violenta contrazione nei mesi primaverili e il periodo di lockdown, c'è stato un recupero stagionale nel corso dell'estate.

Nella media del 2020 le forze lavoro (persone occupate o attivamente in cerca di lavoro in provincia di Bergamo) sono scese sotto il mezzo milione (497,2 mila), in discesa per il terzo anno consecutivo. È diminuito infatti il numero degli occupati, ma soprattutto il numero di chi è in cerca di occupazione. Il calo delle forze lavoro e l'aumento della popolazione attiva spiegano il calo del tasso di attività (67,7%) nella fascia di età 15-64 anni. Per effetto del calo delle persone in cerca di occupazione, il tasso di disoccupazione (cioè la loro incidenza sul totale delle forze lavoro) si abbassa al 3,0%, lo stesso valore registrato nel 2008.

Nel 2020 è scesa al 12,7% la disoccupazione giovanile dei giovani attivi tra 15 e 24 anni ma è risalita al 7,8% nella fascia di età tra 18 a 29 anni. La disoccupazione a Bergamo cala sia tra i maschi (2,4%) che tra le femmine (3,8%), confermandosi su livelli nettamente inferiori ai tassi di Italia e Lombardia. Le incertezze sull'evoluzione della situazione sanitaria e sulla stabilità e sostenibilità della fase di ripresa economica improntano alla cautela i comportamenti delle imprese. La domanda di lavoro fa riemergere, nella provincia con il più basso tasso di disoccupazione in Italia, vecchie e nuove difficoltà di reperimento di personale e si traduce in un volume elevato di assunzioni temporanee.

Forze lavoro in provincia di Bergamo					
Valori medi annui (migliaia)	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione di 15 anni e più	935,0	937,9	942,3	946,7	948,4
Forze lavoro	496,5	499,0	503,3	501,5	497,2
- Occupati di 15 anni e più	470,1	477,9	478,9	483,7	482,2
- In cerca di occupazione di 15 anni e più	26,3	21,1	24,4	17,8	15,0
Inattivi (15 anni e più)	438,5	439,0	439,0	445,2	451,2
- Inattivi 15-64 anni	229,5	228,1	221,8	224,0	231,7
- Inattivi 65 anni e più	209,0	210,9	217,1	221,2	219,5
Tassi specifici (%)					
Tasso di attività (15-64 anni)	68,1	68,2	69,1	68,8	67,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	64,4	65,3	65,7	66,3	65,6
Tasso di disoccupazione	5,3	4,2	4,9	3,5	3,0
Tasso di disoccupazione (15-24 anni)	25,0	14,1	16,2	13,5	12,7
Tasso di disoccupazione (18-29 anni)	14,1	9,7	12,0	7,3	7,8

- Forze lavoro, 2016-2020, Bergamo. Elaborazioni su dati Istat.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Nei bacini dei centri per l'impiego della provincia, le assunzioni del secondo trimestre 2021 sono cresciute ai livelli pre COVID dello stesso periodo del 2019.

CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTE per area dei Centri per l'impiego											Var % 2° trimestre	
ASSUNZIONI	2019					2020				2021	2021 vs 2020	2021 vs 2019
CPI ALBINO	1.599	1.561	1.577	1.508	1.659	969	1.572	1.437	1.650	1.822	88,0	16,7
CPI BERGAMO	12.616	12.413	11.804	12.223	11.590	6.294	9.983	10.180	10.363	12.380	96,7	-0,3
CPI CLUSONE	781	929	915	925	731	580	871	615	652	1.001	72,6	7,8
CPI GRUMELLO DEL MONTE	3.515	3.074	3.146	2.930	3.632	2.200	2.871	2.989	3.423	3.691	67,8	20,1
CPI LOVERE	803	869	972	837	852	529	821	681	739	961	81,7	10,6
CPI PONTE SAN PIETRO	3.662	3.192	2.978	2.681	2.967	1.765	2.437	2.422	2.811	3.466	96,4	8,6
CPI ROMANO DI LOMBARDIA	1.960	2.006	1.703	1.748	1.896	1.145	1.710	1.451	1.982	1.958	71,0	-2,4
CPI TRESORE BALNEARIO	1.827	1.672	1.447	1.339	1.892	1.294	1.247	1.059	1.406	1.552	19,9	-7,2
CPI TREVIGLIO	5.853	5.192	5.527	4.951	5.253	3.135	4.586	4.472	5.223	5.298	69,0	2,0
CPI ZOGNO	1.413	1.467	1.421	1.199	1.265	952	1.319	1.060	1.150	1.542	62,0	5,1
Totale Provincia	34.029	32.375	31.490	30.341	31.737	18.863	27.417	26.366	29.399	33.671	78,5	4,0

Le cessazioni sono aumentate sensibilmente nelle aree di Albino, Grumello, Trescore e Treviglio, di poco intorno al capoluogo (+2,9%) e risultano ancora inferiori ai livelli 2019 nell'area di Clusone.

CESSAZIONI												
CPI ALBINO	1.215	1.405	1.566	1.634	1.370	1.092	1.586	1.661	1.215	1.736	59,0	23,6
CPI BERGAMO	10.260	11.284	12.443	13.065	10.672	8.049	9.904	11.478	8.173	11.611	44,3	2,9
CPI CLUSONE	761	717	1.153	844	881	586	935	714	538	707	20,6	-1,4
CPI GRUMELLO DEL MONTE	2.682	2.799	3.364	3.497	3.182	2.024	2.660	3.352	2.369	3.353	65,7	19,8
CPI LOVERE	636	757	1.016	872	819	578	754	847	608	814	40,8	7,5
CPI PONTE SAN PIETRO	2.782	2.794	3.114	3.437	2.864	1.869	2.485	2.957	2.134	3.020	61,6	8,1
CPI ROMANO DI LOMBARDIA	1.379	1.716	1.851	1.820	1.570	1.054	1.525	1.935	1.438	1.774	68,3	3,4
CPI TRESORE BALNEARIO	1.242	1.261	1.520	1.857	1.448	1.152	1.230	1.430	1.110	1.478	28,3	17,2
CPI TREVIGLIO	4.494	4.718	5.553	5.850	4.602	3.515	4.607	5.399	3.837	5.189	47,6	10,0
CPI ZOGNO	1.121	1.164	1.558	1.486	1.040	951	1.378	1.408	837	1.251	31,5	7,5
Totale Provincia	26.572	28.615	33.138	34.362	28.448	20.870	27.064	31.181	22.259	30.933	48,2	8,1

La variazione tendenziale a metà 2021 raggiunge saldi importanti nell'area di Bergamo (+1.740) e Grumello (+1.240) e un valore medio (+ 540) per l'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

SALDO ASSUNZIONI-CESSAZIONI											Saldo annualizzato 2°T-2021
CPI ALBINO	384	156	11	-126	289	-123	-14	-224	435	86	283
CPI BERGAMO	2.356	1.129	-639	-842	918	-1.755	79	-1.298	2.190	769	1.740
CPI CLUSONE	20	212	-238	81	-150	-6	-64	-99	114	294	245
CPI GRUMELLO DEL MONTE	833	275	-218	-567	450	176	211	-363	1.054	338	1.240
CPI LOVERE	167	112	-44	-35	33	-49	67	-166	131	147	179
CPI PONTE SAN PIETRO	880	398	-136	-756	103	-104	-48	-535	677	446	540
CPI ROMANO DI LOMBARDIA	581	290	-148	-72	326	91	185	-484	544	184	429
CPI TRESORE BALNEARIO	585	411	-73	-518	444	142	17	-371	296	74	16
CPI TREVIGLIO	1.359	474	-26	-899	651	-380	-21	-927	1.386	109	547
CPI ZOGNO	292	303	-137	-287	225	1	-59	-348	313	291	197
Totale Provincia	7.457	3.760	-1.648	-4.021	3.289	-2.007	353	-4.815	7.140	2.738	5.416



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Andamento delle assunzioni e delle cessazioni Comuni dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino tra il 2018 e il 2020.

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Ambivere	397	401	245	362	429	230	35	-28	15
Bonate Sopra	477	357	303	460	358	321	17	-1	-18
Bonate Sotto	262	245	220	211	248	209	51	-3	11
Bottanuco	693	712	478	651	675	528	42	37	-50
Brembate	1.000	783	787	778	780	686	222	3	101
Brembate di Sopra	929	754	660	880	759	634	49	-5	26
Calusco d'Adda	609	562	468	676	510	514	-67	52	-46
Capriate San Gervasio	1.417	1.410	773	1.197	1.455	1.026	220	-45	-253
Caprino Bergamasco	74	77	68	84	75	68	-10	2	0
Carvico	375	273	230	324	266	293	51	7	-63
Chignolo d'Isola	439	274	249	361	328	215	78	-54	34
Cisano Bergamasco	428	418	314	429	389	345	-1	29	-31
Filago	460	440	387	471	447	381	-11	-7	6
Madone	584	588	349	493	620	463	91	-32	-114
Mapello	999	778	480	856	865	608	143	-87	-128
Medolago	636	436	317	559	417	340	77	19	-23
Ponte San Pietro	871	952	814	770	806	805	101	146	9
Pontida	179	231	276	141	195	177	38	36	99
Presezzo	458	432	255	508	365	286	-50	67	-31
Solza	108	147	98	81	142	123	27	5	-25
Sotto il Monte Giovanni XXIII	238	187	170	191	168	176	47	19	-6
Suisio	383	516	326	383	424	428	0	92	-102
Terno d'Isola	445	385	301	419	390	349	26	-5	-48
Villa d'Adda	236	256	197	251	217	217	-15	39	-20

Fonte: rielaborazione COB Comuni 2018-2020 - Osservatorio Provinciale del mercato del lavoro della Provincia di Bergamo.

Dall'Indagine conoscitiva sulle nuove disuguaglianze prodotte dalla pandemia nel mondo del lavoro (luglio 2021 - XI Commissione Camera dei deputati (Lavoro pubblico e privato) emerge che l'instabilità del mercato del lavoro e le incertezze del periodo post pandemia influiscono pesantemente sulle condizioni economiche delle famiglie e l'impovertimento che si è registrato nel corso dell'anno 2020: il crollo della spesa per consumi e il blocco improvviso di interi segmenti dell'economia, con effetti sulla produzione e sull'occupazione, ha determinato nella primavera del 2020 una forte caduta del reddito disponibile, nonostante le misure pubbliche di sostegno introdotte dal Governo. Il successivo graduale recupero delle attività e il proseguire dei flussi di trasferimento verso le famiglie hanno esercitato un forte effetto di contenimento della contrazione del reddito disponibile, che nel complesso dell'anno è sceso in misura molto inferiore al PIL. A fronte di ciò, le limitazioni agli acquisti e alla vita sociale e il mutamento degli stili di vita della popolazione hanno determinato una discesa della spesa per consumi ben più ampia rispetto a quella del reddito, dando luogo a un aumento senza precedenti della propensione al risparmio – fenomeno peraltro comune agli altri maggiori paesi europei. I consumi finali delle famiglie hanno così subito un crollo di dimensioni mai registrate dal dopoguerra, con una diminuzione del 10,9% che ha portato il valore a un livello di poco superiore a quello del 2009 – e a quello del 1997 se considerato al netto dell'effetto della variazione dei prezzi.

Nella **programmazione del Piano di Zona 2021/2023** verrà posta particolare attenzione alla dimensione "sociale" delle politiche sociosanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della multiculturalità e dell'equità tra i generi.

In linea con la **Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione"**, le Politiche di ambito orientate al lavoro saranno dirette ad un rafforzamento delle politiche attive del lavoro attraverso il potenziamento del Servizio di Inserimento Lavorativo dell'Ambito (SIL): l'obiettivo è quello di migliorare l'occupabilità dei lavoratori, di innalzare il livello delle tutele attraverso la certificazione della parità di genere e di promuovere formazione e riqualificazione professionale che favorisca il miglior matching tra sistema di istruzione e formazione e mercato del lavoro, specializzando il servizio di Ambito sulla funzione sociale delle politiche di inclusione e collaborando con il sistema degli enti (pubblici e privati) specializzati sulle Politiche attive del lavoro e sulla formazione professionale per una presa in carico integrata.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Nelle attività programmatiche dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino verrà quindi posta una particolare attenzione al tema del lavoro e della casa, attraverso:

- il consolidamento del ruolo dei servizi sociali locali (Area Segretariato Sociale);
- il miglioramento del sistema di protezione e delle azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (Area Inclusione e Area Fragilità) con un'ampia offerta di strutture e servizi (Area Politiche abitative) che saranno strettamente connesse in un'ottica di integrazione tra politiche sociali e investimenti nazionali secondo un approccio multiplo, sia per quanto riguarda la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia con riferimento alla rigenerazione urbana e territoriale, come da Piano triennale delle Opere Pubbliche in approvazione il 06 dicembre 2021.

Le politiche sociali di Ambito saranno quindi orientate ad un approccio multidisciplinare che sappia dare sostegno alle famiglie, ai minori, alle persone disabili, agli anziani non autosufficienti. Questo approccio favorirà la socializzazione e sosterrà percorsi di vita indipendente, anche con la ristrutturazione di alloggi che grazie alle nuove tecnologie sono in grado di abbattere o ridurre le barriere fisiche, sensoriali e cognitive, che sono d'ostacolo allo svolgimento autonomo della vita quotidiana. Il rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali sarà orientato ad una definizione di modelli personalizzati in base all'utenza e porterà a realizzare misure a sostegno delle persone vulnerabili.

Le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione e di deprivazione abitativa prevedono una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei: l'obiettivo è aiutare le persone senza fissa dimora ad accedere a una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, offrendo servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

Saranno due le categorie di interventi che l'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino si propone di approfondire:

1. **Housing temporaneo:** potenziamento degli appartamenti per singoli (appartamento di Presezzo), nuclei familiari riservato a mamme con figli ("Casa Camilla Bravi" di Suisio, appartamenti rete antiviolenza, convenzione con Istituto Palazzolo di Bergamo);
2. Attivazione di **progetti personalizzati** per singola persona/nucleo familiare in situazione di fragilità socioeconomica: rinnovo della Convenzione con la Fondazione Opera Bonomelli per l'accoglienza notturna di persone senza fissa dimora e il supporto per l'accesso ai servizi sanitari, all'orientamento al lavoro e a progettualità condivise di reinserimento nel contesto comunitario.

Nelle attività saranno rinforzate le collaborazioni con le associazioni di volontariato, specializzate in attività sociali, attraverso una stretta collaborazione con i Comuni dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

Fondamentale importanza saranno le proposte dell'Ambito al fine di garantire l'integrazione tra politiche sociali e investimenti nazionali per sostenere un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale.

Si intende quindi proporre un potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica, delle misure di housing temporaneo e di housing sociale per le fasce della popolazione che vivono in condizioni di marginalità sociale.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Capitolo 5

OFFERTA SOCIOSANITARIA

Il presente documento si pone l'obiettivo di mettere a disposizione degli stakeholders territoriali elementi di conoscenza relativi al contesto demografico del territorio dell'ATS di Bergamo, all'offerta sociosanitaria presente sui singoli Ambiti Territoriali e alla domanda espressa dai cittadini residenti.

L'intento è contribuire a costruire un quadro descrittivo della popolazione residente e dei suoi diversi target (anziani, disabili, famiglia...) indispensabile a fini programmatori e progettuali.

Tab. 1 - Tipologia di offerta UdO accreditate - Dati al 31.12.2020

Area	Tipologia di Unità di offerta	Provincia	Distretto Bergamo	Distretto Bergamo Est	Distretto Bergamo Ovest
Anziani	Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA)	65	14	29	22
	RSA Aperta	38	10	14	14
	Residenzialità assistita	16	3	10	3
	Residenzialità assistita per religiosi	6	4	2	0
	Centro Diurno Integrato (CDI)	31	6	12	13
Disabili	Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	11	4	5	2
	Centro Diurno Disabili (CDD)	23	5	12	6
	Comunità Sociosanitarie per disabili (CSS)	21	6	9	6
	Misura B1	27	6	11	10
	Servizio Residenziale Minori	1	0	1	0
	Residenzialità per minori con gravissima disabilità	2	1	0	1
Famiglia	Consultori Familiari Pubblici	10	2	4	4
	Consultori Familiari Privati	13	4	4	5
	Hospice (Hospice e UOCP)	7	3	2	2
	Cure Intermedie	6	3	1	2
	RIA	5	3	2	0
	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	41	25	28	28
	Servizi di cure palliative domiciliari (UCPDom e UOCP)	30	22	22	23
Dipendenze patologiche	Ser.D	6	1	2	3
	Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI)	2	0	1	1
	Servizi residenziali per le dipendenze	13	2	5	6
	Servizi semiresidenziali per le dipendenze	2	0	1	1
	Bassa Intensità Assistenziale area Dipendenze	14	9	0	5

Tab 2 - Utenza assistita residente nell'Ambito Isola Bergamasca – Tabella di sintesi - Anno 2020

Area	UdO o Misura	N. soggetti assistiti/afferiti	Prevalenza per target di Popolazione 1000 residenti
Anziani	RSA	938	33,8
	RSA Aperta	306	11,1
	CDI	161	8,0
Area Disabili	RSD	55	0,6
	CDD	50	0,6
	CSS	7	0,1
	CASE MANAGEMENT DGR 392	25	N.d.
	DOPO DI NOI	26	N.d.
	MISURA B1	111	0,8
Area famiglia	Consultori Familiari	2413	17,8
	Assistenza Domiciliare Integrata	1895	13,9
	Cure palliative	323	2,4
	Hospice	107	1,0
Dipendenze	SerD e SMI	643	4,7



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Tab. 3 - Soggetti afferiti suddivisi per profilo prestazionale AMBITO COVID – Valori assoluti - Anno 2020

Ambito di residenza	Prelievo indagine sierologica	Prestazione tampone	Prestazione tampone di controllo	Prestazione tampone diagnostico	Prestazione tampone nucleo abitativo	Profilo ADI covid	Totale
12 - Isola Bergamasca	171	46	13	154	1	61	446
Provincia di Bergamo	750	139	74	765	2	441	2.171
Totale	772	142	76	789	2	443	2.224

5.1 ANZIANI: L'OFFERTA E LA DOMANDA DI ASSISTENZA

Vengono di seguito descritte l'offerta sociosanitaria specificamente diretta all'area anziani - RSA, CDI, Misure RSA aperta e residenzialità assistita – e la domanda di assistenza che ha trovato risposta nel ricorso alle citate Unità d'Offerta/UdO e/o Misure. Non sono state considerate in quest'area altre tipologie di Servizi quali Assistenza Domiciliare Integrata/ADI, Hospice ecc., pur vedendo tra gli assistiti una quota importante di cittadini anziani, in quanto, non essendo specificamente a loro rivolti, sono stati considerati Servizi rivolti all'intera popolazione e quindi inseriti nel target *Famiglia* (criterio adottato anche da Regione Lombardia nel 2014 in una rilevazione puntuale sull'offerta sociosanitaria)

5.1.1 RSA - L'OFFERTA

Nell'Ambito Isola Bergamasca al 31.12.2020 risultano presenti 5 RSA accreditate e a contratto, pari al 7,69% delle strutture complessive della provincia e corrispondenti a 1 RSA ogni 5424 residenti nell'Ambito di età maggiore o uguale a 65 anni.

Tab. 4 – RSA accreditate e con posti a contratto – dati al 31.12.2020

Ambito	N. RSA - N. strutture	Popolazione residente > 65anni per Ambito ANNO 2020	Indice di offerta (residenti/N. RSA)
12 - Isola Bergamasca	5	27122	5424
Provincia di Bergamo	65	238501	3669
Distretto Bergamo Ovest	22	95932	4360

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

Sul totale dei posti accreditati, pari a 708, il 93% risulta a contratto, contro l'89% del Distretto Bergamo Ovest e l'89% della provincia di Bergamo

5.1.2 LA DOMANDA: POPOLAZIONE ASSISTITA IN RSA

Nel 2020 sono state assistite in RSA 938 persone residenti nell'Ambito Isola Bergamasca, pari al 11,43% dei soggetti residenti in provincia complessivamente assistiti in questa tipologia di servizio. Il 72,17% è costituito da donne.

Tab 5 - Soggetti residenti nell'Ambito e in provincia di Bergamo assistiti in RSA per genere – Valori assoluti e percentuali – Anno 2020

Ambito	Femmine	Maschi	Totale	%
12 - Isola Bergamasca	677	261	938	11,43%
Provincia di Bergamo	6048	2153	8201	100%
Distretto Bergamo Ovest	2092	738	2830	34,50%

Fonte: rielaborazione dati flusso SOSIA RSA

Tab 6 - Soggetti residenti nell'Ambito e in provincia di Bergamo assistiti in RSA per genere – Valori percentuali – Anno 2020

Ambito	Maschi	Femmine	Totale
12 - Isola Bergamasca	27,83%	72,17%	100%
Provincia di Bergamo	26,25%	73,75%	100%
Distretto Bergamo Ovest	26,07%	73,93%	100%

Fonte: rielaborazione dati flusso SOSIA RSA

5.1.3 RSA APERTA - L'OFFERTA

La RSA Aperta è una misura che integra la rete tradizionale dei servizi sociosanitari (Assistenza Domiciliare Integrata, Centri Diurni Integrati, Servizio di Assistenza Domiciliare) offrendo la possibilità di accedere ad alcuni interventi, forniti sia presso la RSA che presso l'abitazione del soggetto richiedente, in un'ottica di mantenimento e miglioramento del benessere della persona.

In relazione alla tipologia del bisogno dell'utente, la misura fornisce – attraverso l'erogazione di voucher – un set di prestazioni (ad esempio ad integrazione del lavoro del *caregiver* o per il suo addestramento, interventi di stimolazione cognitiva del paziente, adattamento degli ambienti ecc.) in modalità flessibile con bassa, media o alta intensità.

A seguito di valutazione dei bisogni della persona e del livello di stress del *caregiver*, vengono quindi definiti i **Progetti Individuali, di durata e profilo assistenziale variabili**, tradotti in voucher per l'acquisto di servizi di diversa natura (educativi, infermieristici, specialistici, assistenziali, etc.).



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Nel territorio dell'Ambito Isola Bergamasca, alla data del 31.12.2020, risultano presenti 4 UdO afferenti ad Enti candidati per la Misura della RSA Aperta, mentre sono 14 a livello distrettuale e 38 a livello provinciale, pari a 1 UdO di Enti candidati su RSA Aperta ogni 6780 residenti di età ≥ 65 anni.

Tab. 7 – UdO afferenti ad Enti candidati sulla Misura della RSA Aperta – valori assoluti – Anno 2020

Ambito	N. UdO di Enti candidati su RSA Aperta	Popolazione residente > 65anni per Ambito ANNO 2020	Indice di offerta (residenti/N. RSA Aperta)
12 - Isola Bergamasca	4	27122	6780
Provincia di Bergamo	38	238501	6276
Distretto Bergamo Ovest	14	95932	6852

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

Pur essendo una misura con un'offerta prevalentemente domiciliare, prevede anche la possibilità di usufruire di posti residenziali in RSA (non a contratto). Nell'Ambito sono 5 i posti di ricovero temporaneo di RSA Aperta su 22 a livello distrettuale e su 51 a livello provinciale.

5.1.3BIS LA DOMANDA - POPOLAZIONE ANZIANA ASSISTITA ATTRAVERSO LA MISURA REGIONALE RSA APERTA

Il totale dei soggetti residenti nell'Ambito che hanno beneficiato della Misura RSA Aperta nel 2020 è pari a 306, la quasi totalità è rappresentata da soggetti con età uguale o superiore a 65 anni di cui il 54,5% di età pari o superiore a 80 anni (grandi anziani), in linea con il dato provinciale.

Tab. 8 - Soggetti beneficiari di RSA aperta per residenza e genere – Valori assoluti– Anno 2020

Ambito	Maschi	Femmine	Totale
12 - Isola Bergamasca	193	113	306
Provincia di Bergamo	1786	980	2766
Distretto ATS Bergamo Ovest	639	348	987

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.1.4 RESIDENZIALITA' ASSISTITA - L'OFFERTA

La Misura Residenzialità Leggera/Assistita nel 2020 offre la possibilità di sostegno nella vita quotidiana in un ambiente protetto, attraverso le figure professionali con competenze socioassistenziali e sanitarie, in base all'intensità del bisogno assistenziale prevedeva:

Target Utenza:

- Persone fragili anziani o disabili di età pari o maggiore a 60 anni in condizioni di fragilità/parziale autosufficienza, che provengono dal proprio domicilio o dalla RSA, qualora la valutazione riscontri condizioni che consentano l'attivazione della misura.
- Religiosi e religiose anziani (come da ex DGR 4086/2015) che, in relazione a diverse forme di non autosufficienza, sono assistiti presso le loro dimore abituali, quali conventi e comunità religiose. Non è appropriata l'assistenza nei confronti di persone con grave compromissione d'organo/sistema che ne mette a repentaglio la sopravvivenza; la stessa, se presente, costituisce pertanto motivo di esclusione dalla misura.

Tab. 9 – UdO afferenti a Enti candidati per Misura Residenzialità Leggera - valori assoluti – ANNO 2020

	Enti candidati	Residenzialità leggera N. posti	Popolazione residente > 65 anni per Ambito territoriale al 2020
12 - Isola Bergamasca	1	7	27122
Provincia di Bergamo	16	131	238501
Distretto Bergamo Ovest	3	19	95932

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.1.4BIS LA DOMANDA - POPOLAZIONE ASSISTITA ATTRAVERSO LA MISURA DELLA RESIDENZIALITÀ LEGGERA

Nell'Ambito della Provincia di Bergamo nel 2020 sono stati assistiti attraverso questa Misura soltanto 52 persone, 14 maschi e 38 femmine, nel 90% dei casi di età superiore agli 80 anni e con un profilo di "media intensità" assistenziale.

5.1.5 CDI - L'OFFERTA

I **Centri Diurni Integrati per Anziani**, sono servizi semi-residenziali, rivolti ad anziani non autosufficienti o ad alto rischio di perdita dell'autonomia, portatori di bisogni non facilmente gestibili a domicilio ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in Rsa. Garantiscono, in regime diurno, prestazioni socioassistenziali e sanitarie (assistenza nelle attività di base della vita quotidiana, prestazioni infermieristiche, riabilitative e mediche, attività occupazionali, ecc.).



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Al 31.12.2020 risultano presenti nell'Ambito Isola Bergamasca 4 CDI accreditati con posti a contratto, pari a un CDI ogni 6780 residenti con età maggiore di 65 anni.

Tab. 10 – CDI accreditati con posti a contratto– valori assoluti – ANNO 2020

Ambito territoriale	N. CDI abilitati	Popolazione residente > 65anni per Ambito territoriale al 2020	Indice offerta (residenti/N. Udo)
12 - Isola Bergamasca	4	27122	6780
Provincia di Bergamo	31	238501	7693
Distretto Bergamo Ovest	13	95932	7379

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.1.5BIS LA DOMANDA - POPOLAZIONE ASSISTITA IN CDI

Nel corso del 2020 sono state assistite in CDI 161 persone residenti nell'Ambito, pari al 17,98% dei soggetti complessivamente assistiti in provincia in questa tipologia di servizio.

Tab 11 - Soggetti residenti nell'Ambito e in provincia di Bergamo inseriti in CDI per genere – Valori assoluti e percentuali – Anno 2020

Ambito territoriale	Femmine	Maschi	N.	%
12 - Isola Bergamasca	113	48	161	17,61%
Provincia di Bergamo	614	300	914	100%
Distretto Bergamo Ovest	314	128	442	48,35%

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

La popolazione dell'Ambito Isola Bergamasca assistita presso i CDI è composta da 48 uomini e 113 donne.

La popolazione oltre i 75 anni costituisce l'81,98%. È presente altresì un 3,1% di soggetti di età inferiore ai 65 anni.

Il 76,4% degli assistiti in CDI residenti nell'Ambito è stato ospite di UdO ubicate nell'Ambito stesso.

5.2 I DISABILI

Nel corso del 2020 sono stati assistiti in servizi residenziali e semiresidenziali dell'area Disabili (CDD, RSD, CSS) 1037 soggetti residenti in provincia di Bergamo. Nel 2020 sono stati assistiti in servizi residenziali e semiresidenziali accreditati e a contratto dell'area Disabili (CDD, RSD, CSS) 112 soggetti residenti nell'Ambito territoriale su 1037 soggetti residenti in provincia di Bergamo, pari al 10,8% del totale degli assistiti a livello provinciale.

Tab 12 - Soggetti residenti nell'Ambito Isola Bergamasca e in provincia di Bergamo assistiti in servizi residenziali o semiresidenziali area disabili per genere – Valori assoluti e percentuali – Anno 2020

Ambito territoriale	Femmina	Maschio	N.	%
12 - Isola Bergamasca	51	61	112	10,8%
Provincia di Bergamo	456	581	1037	100,0%
Distretto ATS Bergamo Ovest	243	211	454	43,78%

Fonte: rielaborazione dati flusso Schede Individuali disabili

5.2.1 RSD - L'OFFERTA

Le **Residenze sociosanitarie** per disabili sono strutture a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale destinate a persone con disabilità che risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. Il servizio si rivolge alle persone disabili che non abbiano ancora compiuto i 65 anni che presentino una condizione di grave disabilità fisica, intellettiva, sensoriale dipendenti da qualsiasi causa. In caso di particolari ed eccezionali situazioni di elevata complessità assistenziale e/o comportamentale o di inadeguatezza del nucleo familiare anche esteso, può essere autorizzato l'inserimento di minori previa autorizzazione della unità di neuropsichiatria competente sul caso.

Nell'Ambito Isola Bergamasca al 31.12.2020 risulta presente una sola RSD (11 a livello provinciale e 2 distrettuale), pari a 1 RSD su 84984 residenti della popolazione target 18/64 anni.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Tab. 13 - RSD accreditate e a contratto – ANNO 2020

	RSD- N. UdO accreditate	Popolazione residente 18-64 anni per Ambito territoriale al 2020	Indice di offerta (N. UdO/1000 residenti 18-64 anni)	Indice offerta (residenti/N. UdO)
12 - Isola Bergamasca	1	84984	0,01	84984
Provincia di Bergamo	11	685209	0,016	62291
Distretto Bergamo Ovest	2	298870	0,01	149435

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

L'indice di offerta (N. posti a contratto ogni 1000 residenti 18-64) è pari a 0,23 posti ogni 1.000 residenti popolazione target.

Tab. 14 – Indice di offerta di RSD – valori assoluti e tasso per 1.000 residenti 18-64 anni – ANNO 2020

Ambito territoriale	RSD – N. posti a contratto	Popolazione residente 18-64 anni per Ambito territoriale al 2020	Indice di offerta (N. posti a contratto ogni 1000 residenti 18-64)
12 - Isola Bergamasca	20	84984	0,23
Provincia di Bergamo	407	685209	0,59
Distretto Bergamo Ovest	107	298870	0,99

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.2.1BIS LA DOMANDA - POPOLAZIONE ASSISTITA IN RSD

Nel corso del 2020 sono state assistite in RSD 55 persone residenti nell'Ambito pari al 16,87% dei soggetti complessivamente assistiti in provincia in questa tipologia di servizio. Si tratta di 30 uomini e 25 donne.

Tab. 15 - Soggetti residenti nell'Ambito e provincia di Bergamo assistiti in RSD per genere – Valori assoluti e percentuali – Anno 2020

Ambito territoriale	Femmine	Maschi	N.	%
12 - Isola Bergamasca	25	30	55	16,87%
Provincia di Bergamo	178	148	326	100%
Distretto ATS Bergamo Ovest	58	54	112	34,35%

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.2.2 CDD - L'OFFERTA

I CDD, Centri Diurni per persone con Disabilità, sono servizi diurni semi-residenziali, sociosanitari, per persone con disabilità (DGR della Regione Lombardia n° 18334/2004). I CDD mirano alla crescita evolutiva delle persone accolte e alla realizzazione di una condizione di benessere, con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, mantenere i livelli di autonomia acquisiti, operare per una progressiva e costante socializzazione. Offrono interventi educativi, sociosanitari ad elevato grado di integrazione, riabilitativi, socio-riabilitativi e assistenziali, mirati e personalizzati. Operano per consentire il mantenimento delle persone con disabilità all'interno del proprio contesto di vita. I CDD sono rivolti di norma a persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con disabilità dipendenti da qualsiasi causa associata o meno a disabilità motorie e sensoriali, con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari, con livelli di fragilità come classificati dalla normativa regionale vigente. I minori di 18 anni potranno essere eccezionalmente accolti nei CDD, solo in presenza di specifiche condizioni definite dalla normativa e previa autorizzazione dell'Unità di Neuropsichiatria competente per territorio. I Centri Diurni per persone con Disabilità sono servizi diurni semi-residenziali, sociosanitari, per persone con disabilità (DGR della Regione Lombardia n° 18334/2004).

Al 31.12.2020 risulta presente nell'Ambito un solo CDD accreditato con posti a contratto, 6 nel territorio del Distretto ATS di riferimento e 23 a livello provinciale, pari a un CDD ogni 84984 residenti popolazione 18-64 anni.

Tab. 16 – CDD accreditati con posti a contratto – valori assoluti – ANNO 2020

Ambito territoriale	CDD N. UdO accreditate	Popolazione residente 18-64 anni per Ambito territoriale al 2020	Indice di offerta (N. UdO/1000 residenti 18-64 anni)	Indice offerta (residenti/N. UdO)
12 - Isola Bergamasca	1	84984	0,01	84984
Provincia di Bergamo	23	685209	0,034	29791
Distretto Bergamo Ovest	6	298870	0,02	49811

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Come si evince dalla tabella seguente l'indice di offerta è pari a 0,35 posti a contratto ogni 1000 residenti 18-64 anni.

Tab. 17 – Indice di offerta di CDD nel territorio dell'ATS di Bergamo – confronto con Distretti ATS e provincia – valori assoluti e tasso per 1000 – ANNO 2020

Ambito territoriale	CDD N. posti a contratto	Popolazione residente 18-64 anni per Ambito territoriale al 2020	Indice di offerta (N. posti a contratto ogni 1000 residenti 18-64)
12 - Isola Bergamasca	30	84984	0,35
Provincia di Bergamo	570	685209	0,83
Distretto Bergamo Ovest	175	298870	0,59

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.2.2BIS LA DOMANDA - POPOLAZIONE ASSISTITA IN CDD

Nel 2017 sono state assistite in CDD 50 persone residenti nell'Ambito Isola Bergamasca, pari al 8,6% dei soggetti complessivamente assistiti in provincia in questa tipologia di servizio. Si tratta di 25 uomini e 25 donne.

Tab 18 - Soggetti residenti nell'Ambito e in provincia Bergamo assistiti in CDD per genere – Valori assoluti e percentuali – ANNO 2020

Ambito territoriale	Femmine	Maschi	Totale	%
12 - Isola Bergamasca	25	25	50	8,6%
Provincia di Bergamo	241	338	579	100%
Distretto ATS Bergamo Ovest	90	126	216	37,30%

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.2.3 CSS - L'OFFERTA

Le CSS, Comunità sociosanitarie, sono strutture di accoglienza residenziale per disabili. Offrono prestazioni di carattere sociosanitario.

Il servizio è rivolto a persone adulte con disabilità fisica e/o intellettiva che non necessitino di prestazioni ad elevata integrazione sanitaria e quindi che non necessitino di soluzioni residenziali a maggior protezione sociosanitaria e che presentino una situazione di:

- inesistenza del nucleo familiare, nonché impraticabilità o improponibilità di una permanenza in esso;
- presenza di patologia invalidante tale da non precluderne la partecipazione e il coinvolgimento diretta nella vita sociale e comunitaria;
- nella compatibilità tra i problemi posti dalla persona disabile da inserire e quelli presentati dal gruppo di ospiti già conviventi.

Nell'Ambito Isola Bergamasca 2020 risultano presenti 2 CSS accreditati e con posti a contratto (21 in provincia e 6 a livello distrettuale), pari a 1 CSS su 41.882 residenti di età 18 -64 anni.

Tab.19 – CSS accreditati e a contratto – valori assoluti – ANNO 2020

Ambito territoriale	CSS - N. UdO accreditate	Popolazione residente 18-64 anni per Ambito territoriale al 2020	Indice di offerta (N. UdO/1000 residenti 18-64 anni)	Indice offerta (residenti/N. UdO)
12 - Isola Bergamasca	2	84984	0,24	42492
Provincia di Bergamo	19	685209	0,03	36063
Distretto Bergamo Ovest	6	298870	0,02	49811

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.2.3BIS LA DOMANDA - POPOLAZIONE ASSISTITA IN CSS

Nel 2020 sono state assistite in CSS 7 persone residenti nell'Ambito Isola Bergamasca pari al 5,3% dei soggetti complessivamente assistiti in provincia in questa tipologia di servizio. Si tratta di 5 uomini e 2 donne.

Tab. 20 - Soggetti residenti nell'Ambito e in provincia di Bergamo assistiti in CSS per genere – Valori assoluti e %i – ANNO 2020

Ambito territoriale	Femmine	Maschi	Totale	%
12 - Isola Bergamasca	1	6	7	5,3%
Provincia di Bergamo	37	95	132	100%
Distretto ATS Bergamo Ovest	10	31	41	31,0%

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Tab. 21 - Soggetti residenti nell'Ambito e in provincia di Bergamo inseriti in CSS per fasce di età – Valori percentuali – Anno 2020

Ambito territoriale	Minori di 18 anni	18/24 anni	25/34 anni	35/54 anni	55/64 anni	65/74 anni	Totale
12 - Isola Bergamasca	14,3%	0,0%	14,3%	57,1%	0,0%	14,3%	100%
Provincia di Bergamo	1,5%	3,0%	16,7%	48,5%	25,0%	5,3%	100%
Distretto ATS Bergamo Ovest	2,4%	2,4%	26,8%	41,5%	17,1%	9,8%	100%

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.3 FAMIGLIA

5.3.1 – LA DOMANDA - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON LA PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITÀ, CON PARTICOLARE RIGUARDO A DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO E DELLO SPETTRO AUTISTICO (CASE MANAGEMENT – EX DGR 392/2013)

Tab. 22 - Soggetti beneficiari suddivisi per genere – Valori assoluti - Anno 2020

Ambito di residenza	Femmine	Maschi	Totale
12 - Isola Bergamasca	5	20	25
Provincia di Bergamo	58	279	337
Distretto Bergamo Ovest	19	107	126

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

Tab. 23 - Soggetti beneficiari suddivisi per fasce di età – Valori assoluti - Anno 2020

Ambito di residenza	0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 35	35 - 39	40 - 44	≥45	Tot.
12 - Isola Bergamasca	2	5	10	3	2		1	2	0	0	25
Provincia di Bergamo	15	108	99	64	28	12	4	4	1	2	337
Distretto Bergamo Ovest	6	40	36	24	11	3	2	3	0	1	126

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.3.2 – L'OFFERTA - SOSTEGNO "DOPO DI NOI"

Tab. 24 - UdO candidate per il sostegno "Dopo di Noi" - Anno 2020

Ambito territoriale	Tipologia struttura		
	Gruppo appartamento con Ente Gestore	Gruppo appartamento auto-gestito	Housing
12 - Isola Bergamasca	1	1	0
Provincia di Bergamo	21	2	2
Distretto Bergamo Ovest	6	2	0

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.3.2BIS LA DOMANDA - SOSTEGNO "DOPO DI NOI"

Tab. 25 - Soggetti beneficiari del contributo suddivisi per genere – Valori assoluti - Anno 2020

Ambito di residenza	Maschi	Femmine	Totale	%
12 - Isola Bergamasca	17	9	26	12,4%
Provincia di Bergamo	126	83	209	100,0%
Distretto Bergamo Ovest	50	22	72	34,4%

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.3.3 MISURA B1

La misura prevede l'erogazione di Buono e Voucher per persone in condizione di disabilità gravissima (Misura B1).

Nel 2020 per le persone affette da gravissime disabilità, Misura B1, Regione Lombardia ha previsto che l'ATS di residenza possa erogare:

- Buono mensile di € 600,00 a € 900,00, con ISEE sociosanitario fino a € 50.000,00 e ISEE ordinario fino a € 65.000,00 per beneficiari minorenni in corso di validità al momento della presentazione della domanda, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza e monitoraggio assicurate dal caregiver familiare e/o da assistente personale regolarmente assunto;
- Voucher fino ad un massimo di € 500,00 ai minori con vita di relazione fortemente inibita per usufruire di progetti educativo/socializzanti;
- Voucher fino ad un massimo di € 360,00 alle persone adulte, per il miglioramento della qualità della vita loro e delle loro famiglie.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Destinatari Misura B1: Persone di qualsiasi età in condizioni di gravissima disabilità beneficiarie dell'indennità di accompagnamento (L. 18/1980) oppure definite non autosufficienti ai sensi del DPCM 159/2013 per le quali si sia verificata almeno una delle seguenti condizioni: - condizione di coma, stato vegetativo o stato di minima coscienza; - in dipendenza da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa; - grave o gravissimo stato di demenza; - lesioni spinali; - gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare; - deprivazione sensoriale complessa; - gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico; - ritardo mentale grave o profondo; - condizione di dipendenza vitale con necessità di assistenza continuativa e necessità di monitoraggio nelle 24 ore.

5.3.3BIS LA DOMANDA - MISURA B1

Tab. 26 - Soggetti residenti assistiti attraverso la Misura B1 - distribuzione per genere - valori assoluti e percentuali - Anno 2020

Ambito di residenza	Femmine	Maschi	Totale
12 - Isola Bergamasca	52	59	111
Provincia di Bergamo	508	575	1.083
Distretto Bergamo Ovest	182	208	390

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

Tab. 27 - Soggetti residenti assistiti attraverso la Misura B1 - distribuzione per fasce d'età - valori percentuali - Anno 2020

Ambito di residenza	0/2	3/5	6/10	11/13	14/18	19/24	25/34	35/49	50/64	65/75	76/85	≥85	Totale
12 - Isola Bergamasca	0,0	7,2	27,9	8,1	9,9	5,4	2,7	5,4	11,7	5,4	9,9	6,3	100,0
Provincia di Bergamo	1,2	7,9	18,5	7,5	8,4	5,0	4,4	5,3	8,5	6,7	14,5	12,1	100,0
Distretto Bergamo Ovest	1,0	7,2	21,5	7,9	9,5	5,1	5,6	4,9	9,0	5,9	13,6	8,7	100,0

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.3.4 CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI - L'OFFERTA

Presso l'Ambito dell'Isola Bergamasca al 31.12.2020 risultano presenti 2 Consultori Familiari accreditati, 1 pubblico e 1 privato (23 in provincia e 9 a livello distrettuale), pari a 1 Consultorio ogni 68286 residenti.

Tab. 28 - Consultori Familiari pubblici e privati accreditati e con posti a contratto -- Anno 2020

Ambito territoriale	N. CCFF accreditati	Pubblici	Privati	Popolazione residente	Indice di offerta (N. UdO/1000 residenti)	Indice offerta (residenti/N. UdO)
12 - Isola Bergamasca	2	1	1	136573	0,01	68286
Provincia di Bergamo	23	10	13	1116384	0,02	48538
Distretto Bergamo Ovest	9	4	5	481.683	0,02	53520

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.3.4BIS LA DOMANDA - POPOLAZIONE AFFERITA AI CONSULTORI FAMILIARI

Nel corso del 2020 sono stati 2431 i soggetti residenti nell'Ambito in carico ai Consultori Familiari pubblici e privati accreditati della provincia di Bergamo, pari al 8,6% del totale dei soggetti residenti in provincia afferiti ai CCFF.

Tab. 29 - Soggetti afferiti ai Consultori Familiari per genere - Valori assoluti e percentuali

Ambito	Femmine	Maschi	Totale	%
12 - Isola Bergamasca	2010	421	2431	8,6%
Provincia di Bergamo	23664	4452	28116	100%
Distretto ATS Bergamo Ovest	10139	1797	11936	42,4%

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

Tab. 30 - Soggetti afferiti ai Consultori Familiari Pubblici e Privati Accreditati suddivisi per fasce di età - Valori % - Anno 2020

Ambito di residenza	Meno di 18	18 - 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	≥60	Totale
12 - Isola Bergamasca	10,4	20,1	30,1	22,2	11,8	5,5	100,0
Provincia di Bergamo	9,0	19,2	28,2	20,9	14,1	8,6	100,0
Distretto Bergamo Ovest	9,3	19,1	27,4	21,2	13,7	9,4	100,0

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

5.3.5 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA/ADI - L'OFFERTA

Nell'Ambito dell'Isola Bergamasca al 31.12.2020 risultano presenti 19 Enti accreditati e a contratto gestori dell'ADI (41 in provincia e 28 a livello distrettuale) con un indice di offerta pari a 1 Ente ogni 7.434 residenti nell'Ambito.

5.3.5BIS LA DOMANDA – POPOLAZIONE ASSISTITA DA ADI

Tab. 31 - Soggetti assistiti suddivisi per genere – Valori assoluti - Anno 2020

Ambito di residenza	Femmine	Maschi	Totale
12 - Isola Bergamasca	1.175	720	1895
Provincia di Bergamo	9.378	6.314	15692
Distretto Bergamo Ovest	3.623	2.358	5981

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

Tab. 32 - Soggetti assistiti suddivisi per profilo prestazionale **AMBITO COVID 19** – Valori assoluti - Anno 2020

Ambito di residenza	Prelievo indagine sierologica	Prestazione tampone	Prestazione tampone di controllo	Prestazione tampone diagnostico	Prestazione tampone nucleo abitativo	Profilo ADI covid	Totale
12 - Isola Bergamasca	171	46	13	154	1	61	446
Provincia di Bergamo	750	139	74	765	2	441	2.171
Distretto Bergamo Ovest	336	66	46	339	2	133	922

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.4 RETE PER LE CURE PALLIATIVE UNITÀ CURE PALLIATIVE DOMICILIARI – UCPDOM - L'OFFERTA

Per quanto riguarda altre Unità d'Offerta accreditate nell'area delle Cure Palliative - Unità Cure Palliative Ambulatoriale/UCP Amb e Macro Attività Ambulatoriale Complessa/ MAAC – nel territorio dell'ATS di Bergamo al 31.12.2020 risultano presenti nell'Ambito Isola Bergamasca 23 Enti accreditati e a contratto gestori Cure Palliative Domiciliari/UCP Dom (30 in provincia e 23 a livello distrettuale).

Tab. 33 - Enti accreditati per Cure Palliative Domiciliari /UCP Dom – Anno 2020

Ambito territoriale	N. Enti gestori UCPDom	Popolazione residente	Indice di offerta (N. Udo/1000 residenti)
12 - Isola Bergamasca	21	136.573	0,17
Provincia di Bergamo	30	1.116.384	0,027
Distretto Bergamo Ovest	23	481.683	0,05

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.4.1 LA DOMANDA - SOGGETTI ASSISTITI DALL'ADI INCLUSE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI - ANNO 2020

Nel corso del 2020 sono stati assistiti dalle cure palliative domiciliari 323 **soggetti** residenti nell'Ambito Isola Bergamasca (pari al 13,61% dei soggetti in provincia), di cui 165 femmine e 158 maschi.

Tab. 34 - Soggetti assistiti suddivisi per genere – Valori assoluti - Anno 2020

Ambito di residenza	Femmine	Maschi	Totale
12 - Isola Bergamasca	165	158	323
Provincia di Bergamo	1.139	1.233	2.372
Distretto Bergamo Ovest	520	512	1.032

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.4.2 HOSPICE - L'OFFERTA

I dati che seguono, riferiti all'offerta territoriale di posti in hospice alla domanda di ricovero in hospice (N. soggetti), tiene conto sia dell'offerta riferita ai 5 hospice da tempo accreditati nell'area sociosanitaria sia dei 2 (ex hospice sanitari) afferenti alle Unità d'Offerta codificate come UOCP.

Tab. 35 - Hospice, posti abilitati, accreditati, a contratto –Valori assoluti e percentuali – Anno 2020

Ambito territoriale	N. UdO accreditate	N. posti accreditati	N. posti a contratto	Indice di offerta (N. posti a contratto*1000 residenti/popolazione target)
12 - Isola Bergamasca	1	8	8	0,06
Provincia di Bergamo	7	74	74	0,07
Distretto Bergamo Ovest	2	16	16	0,03

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

5.4.2BIS LA DOMANDA - HOSPICE

Tab. 36 - Soggetti assistiti in Hospice suddivisi per genere – Valori assoluti - Anno 2020

Ambito di residenza	Femmine	Maschi	Totale
12 - Isola Bergamasca	54	53	107
Provincia di Bergamo	526	504	1030
Distretto Bergamo Ovest	205	220	425

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

Tab. 37 - Soggetti assistiti in Hospice per fasce di età – Valori assoluti – Anno 2020

Ambito di residenza	< 35	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65 - 74	75 - 84	≥85	Totale
12 - Isola Bergamasca	1		4	9	28	39	26	107
Provincia di Bergamo	6	6	51	104	186	349	328	1.030
Distretto Bergamo Ovest	4	2	26	48	89	138	118	425

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

Tab. 38 - Soggetti che hanno ricevuto prestazioni riabilitative diurne, domiciliari o ambulatoriali per genere - Anno 2020

Ambito di residenza	Femmine	Maschi	Totale
12 - Isola Bergamasca	69	49	118
Provincia di Bergamo	1.306	1.131	2.437
Distretto Bergamo Ovest	326	236	562

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.5 AREA DELLE DIPENDENZE – SERVIZI AMBULATORIALI PER LE DIPENDENZE (SERD E SMI) - L'OFFERTA

Tab. 39 - I Servizi Ambulatoriali per le dipendenze – SerD e SMI - e indici di offerta — dati a 12.2020

Ambito territoriale	SerD	SMI	Totale	Bacino d'utenza	Popolazione
12 - Isola Bergamasca	1	0	1	136.573	136.573
Provincia di Bergamo	6	2	8	139.548	1.116.384
Distretto Bergamo Ovest	3	1	4	120.421	481.683

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.5.1 LA DOMANDA - SOGGETTI ASSISTITI DA SERD/SMI - ANNO 2020

Tab. 40 - Soggetti afferiti ai Servizi Ambulatoriali per le Dipendenze per tipologia di utenza – Valori assoluti - Anno 2020

Ambito di residenza	Nuovi	Già in carico	Totale
12 - Isola Bergamasca	119	524	643
Provincia di Bergamo	1.212	4.457	5.669
Distretto Bergamo Ovest	481	1.891	2.372

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

5.6 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: SERVIZI AMBULATORIALI – ANNO 2020

Nell'anno 2020 l'utenza in carico ai Servizi ambulatoriali di Neuropsichiatria Infantile a livello provinciale è stata pari a 11.146 soggetti, di questi 10.974 residenti in provincia di Bergamo (98%).

Complessivamente il 98% (99% sull'utenza residente) è costituito dalla popolazione target di questo tipo di Servizi, ossia la popolazione di età inferiore a 18 anni.

Dall'analisi della sola popolazione target emerge, a livello provinciale, un tasso di prevalenza sulla popolazione di pari età pari a 57,5 soggetti in carico ogni 1.000 residenti, con alcune variazioni tra i Distretti:

- **Distretto di Bergamo:** presenta un tasso superiore alla media provinciale (68,5 vs 57,5), lo stesso tutti gli Ambiti ad esso afferenti, tra questi quello di Bergamo rappresenta l'Ambito con il tasso più alto a livello provinciale (72,4 vs 57,5 a livello provinciale e 68,5 a livello distrettuale).
- **Distretto di Bergamo Est:** presenta, al contrario del precedente, un tasso di prevalenza inferiore al dato provinciale (51,4 vs 57,5), con variazioni importanti tra i diversi Ambiti afferenti: quello di Monte Bronzone – Basso Sebino presenta il tasso più basso a livello provinciale (26,6 vs 57,5 a livello provinciale e 51,4 a livello distrettuale), per contro gli Ambiti Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve e Alto Sebino mostrano tassi superiori sia al dato distrettuale sia a quello provinciale.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

- **Distretto di Bergamo Ovest:** presenta un tasso in linea con quello provinciale (57,3 vs 57,5), con variazioni importanti tra i diversi Ambiti afferenti: quello di Dalmine si colloca sopra il dato distrettuale e provinciale (65,7 vs 57,5 a livello provinciale e 57,3 a livello distrettuale), al contrario quello di Treviglio risulta inferiore (48,1 vs 57,5 a livello provinciale e 57,3 a livello distrettuale).

Tab. 41 - Soggetti afferiti alla Neuropsichiatria Infantile Servizi Ambulatoriali – Anno 2020

Ambito di residenza	Maschi	Femmine	Totale
01_Bergamo	1.078	648	1.726
02_Dalmine	1.068	653	1.721
03_Seriate	422	249	671
04_Grumello	250	156	406
05_Valle Cavallina	310	162	472
06_Monte Bronzone – Basso Sebino	89	61	150
07_Alto Sebino	188	95	283
08_Valle Seriana	623	382	1.005
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	264	135	399
10_Valle Brembana	241	126	367
11_Valle Imagna e Villa d'Almè	357	197	554
12 - Isola Bergamasca	864	512	1.376
13_Treviglio	581	376	957
14_Romano di Lombardia	557	330	887
Provincia di Bergamo	6.892	4.082	10.974
Distretto Bergamo	1.676	971	2.647
Distretto Bergamo Est	2.146	1.240	3.386
Distretto Bergamo Ovest	3.070	1.871	4.941
Fuori provincia	106	66	172
Totale	6.998	4.148	11.146

Ambito di residenza	Utenza under 18	Over 18 a	Totale utenza
12 - Isola Bergamasca	1.362	14	1.376
Provincia di Bergamo	10.810	164	10.974
Distretto Bergamo Ovest	4.871	70	4.941

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

La distribuzione per fasce d'età evidenzia come le percentuali maggiori di utenti si collochino nelle fasce 0-5 e 6-10 anni.

Tab. 42 – percentuale Soggetti afferiti alla Neuropsichiatria Infantile per fasce d'età – Anno 2020

Ambito di residenza	0/5 anni	6/10 anni a	11/14 anni	15/18 anni
12 - Isola Bergamasca	33,0%	31,3%	23,1%	10,3%
Provincia di Bergamo	30,1%	32,2%	24,7%	13,0%
Distretto Bergamo Ovest	32,2%	32,1%	24,2%	12,6%

Fonte: rielaborazione report dati UOC servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo

L'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino ha visto l'accesso ai servizi ambulatoriali della Neuropsichiatria Infantile di 864 minori di genere maschile e 512 minori di genere femminile, di cui il 33% è nella fascia 0/5 anni, il 31,3% nella fascia 6/10 anni, il 23,1% nella fascia 11/14 anni e il 10,3% nella fascia 15/18 anni.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Capitolo 6

AZIENDA ISOLA: ENTE CAPOFILA AMBITO ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO

L'azione generale di Azienda Isola, Ente strumentale dei 25 comuni componenti l'ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val Martino, si ispira ad alcuni principi organizzativi da considerarsi trasversali a tutte le aree e unità gestionali:

- * responsabilizzazione: ogni dipendente, ogni collaboratore, ogni soggetto che svolge un incarico per conto di Azienda Isola deve rendere conto del proprio operato. Responsabilizzare è il modo più efficace per raggiungere i risultati che l'organizzazione si pone;
- * orientamento all'utenza: i servizi e le attività sono progettati, organizzati e gestiti per i cittadini, con l'obiettivo costante di soddisfare e di anticipare le richieste degli utenti, e di ridurre le problematiche che con essi possano insorgere; la proattività del personale dipendente è il comportamento che favorisce la realizzazione di questo principio;
- * riservatezza: i dati personali sono trattati con discrezione, nei limiti delle finalità stabilite dalle singole progettualità, sempre avendo rispetto per le storie delle persone;
- * raccordo con gli enti soci: Azienda Isola è ente strumentale e persegue i fini propri degli enti locali del territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino;
- * trasparenza, correttezza e imparzialità: l'operato di Azienda Isola è conoscibile e controllabile dall'esterno; i dipendenti agiscono in buona fede e secondo le procedure concordate; tutti i cittadini hanno parità di trattamento a condizioni pari;
- * riduzione dei tempi di esecuzione dei procedimenti: i tempi di esecuzione dei procedimenti sono monitorati; i procedimenti devono essere il più possibile semplici e rapidi;
- * digitalizzazione e adozione delle nuove tecnologie: l'innovazione è la strada per far crescere il welfare pubblico e renderlo sostenibile.

6.1 IL VALORE DELLA PRODUZIONE

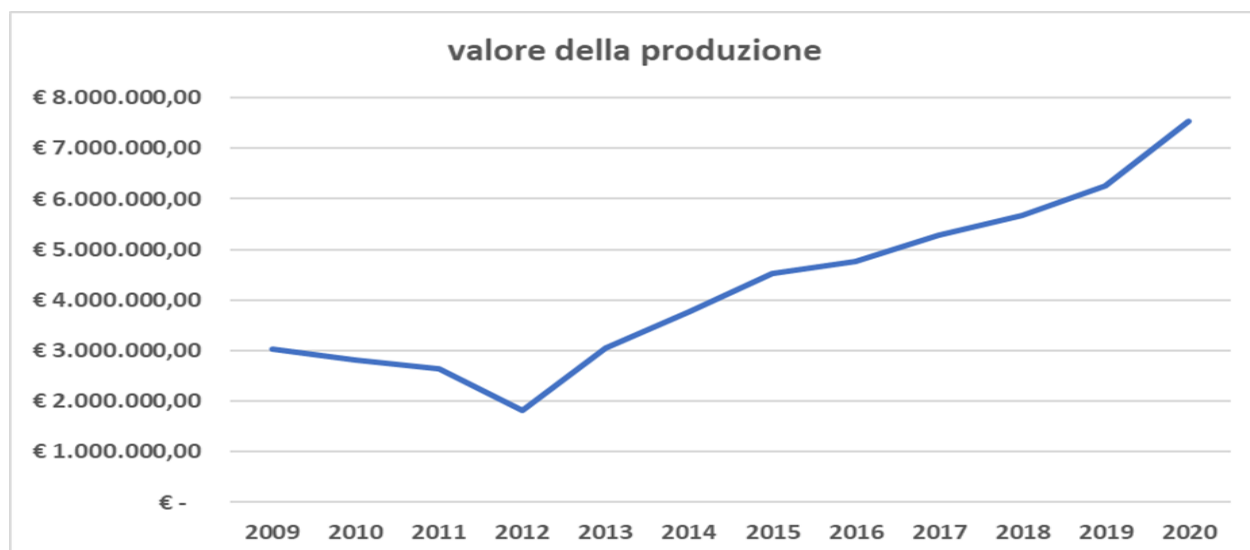
Il valore della produzione aziendale e il risultato d'esercizio, nel periodo 2009-2020, hanno avuto l'andamento riportato di seguito:

bilancio di esercizio	valore della produzione	%	risultato d'esercizio
2009	€ 3.024.633,00	---	-€ 226.212,00
2010	€ 2.809.810,00	-7,10%	-€ 68.884,00
2011	€ 2.637.912,00	-6,12%	€ 5.509,00
2012	€ 1.824.585,00	-30,83%	€ 95,00
2013	€ 3.052.914,00	67,32%	€ 18.841,00
2014	€ 3.767.083,00	23,39%	€ 8.155,00
2015	€ 4.522.276,00	20,05%	€ 28.245,00
2016	€ 4.760.682,00	5,27%	€ 8.257,00
2017	€ 5.273.374,00	10,77%	€ 1.354,00
2018	€ 5.674.636,00	7,61%	€ 238,00
2019	€ 6.252.797,00	10,19%	€ 197,00
2020	€ 7.537.190,00	20,54%	€ 27,00



AZIENDA ISOLA

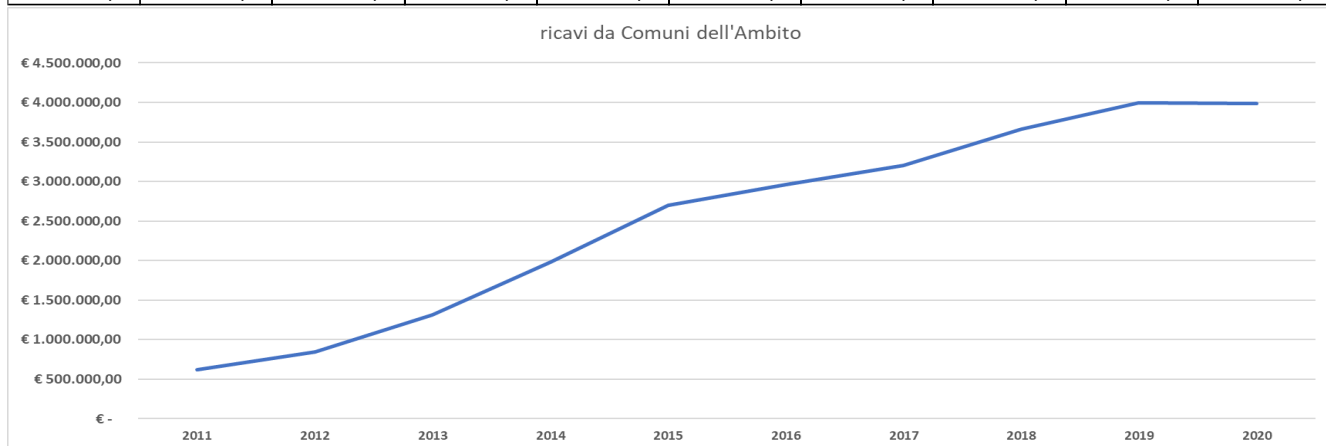
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Dai dati sopra riportati, si evidenzia che:

- * dall'approvazione del bilancio 2011 ad oggi il risultato d'esercizio di Azienda Isola è sempre stato positivo e non si sono registrate perdite;
- * dal 2013 ad oggi, il valore di produzione è in costante aumento (+20,54% solo nell'ultimo anno);
- * la crescita nel valore di produzione aziendale è imputabile da un lato alla capacità dell'Ente di porsi in modo proattivo nel reperimento di fondi nazionali e/o regionali destinati a specifiche progettualità, dall'altro lato, alla ripresa dell'assegnazione di fondi nazionali e regionali, dopo aver conosciuto i minimi valori d'assegnazione nei primi anni dello scorso decennio del Duemila;
- * altro elemento significativo è la maggiore capacità e volontà da parte dei Comuni soci di gestire in forma associata i servizi sociali del territorio utilizzando appieno Azienda Isola, quale loro ente strumentale, come si può notare nella tabella di seguito riportata.

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
€ 616.947,00	€ 844.007,00	€ 1.313.028,00	€ 1.981.848,00	€ 2.699.562,00	€ 2.957.940,00	€ 3.202.494,00	€ 3.659.033,00	€ 3.994.834,06	€ 3.989.955,87



Va evidenziato che lo sviluppo della gestione associata dei servizi sociali da parte dei Comuni soci ha registrato complessivamente un trend positivo nell'ultimo decennio, sia nell'incremento del portfolio di servizi sia nel numero dei Comuni coinvolti.

Obiettivo di miglioramento per il **Piano di Zona 2021/2023** è di favorire il conferimento di tutti i servizi (es. assistenza educativa scolastica, servizio di assistenza domiciliare) al fine di avere una gestione uniforme per ogni tipologia di servizio che sia corrispondente alle esigenze di tutti i Comuni dell'Ambito.

6.1.1 LA SPESA SOCIALE E LA SUA RIPARTIZIONE NELLE AREE

Tra gli obiettivi strategici dei precedenti Piani di Zona dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino una particolare attenzione è stata data allo sviluppo della gestione associata dei servizi sociali tra i Comuni soci, al fine di garantire al tempo stesso:



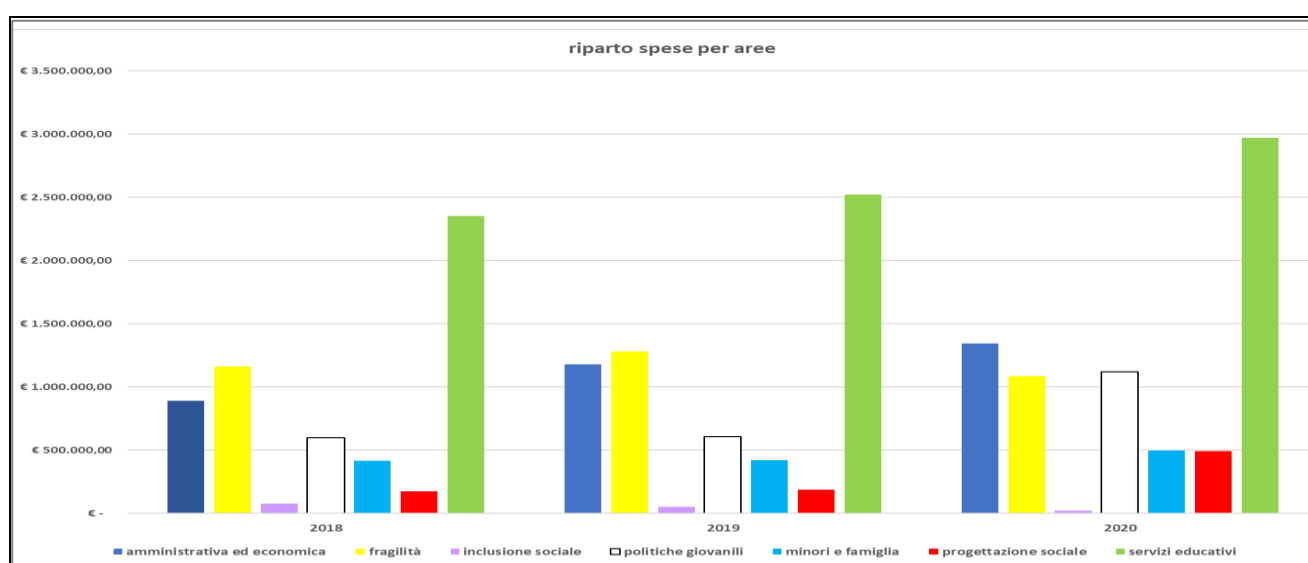
AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

- a- uniformità di accesso a livello di ambito distrettuale;
- b- implementazione del livello qualitativo degli interventi e l'innovazione con il territorio;
- c- attenzione alla sostenibilità economica degli interventi.

Sulla base dei dati contenuti nei bilanci di esercizio approvati annualmente dall'Assemblea Consortile, si è avuta nel triennio 2018-2020 la seguente ripartizione dei budget di spesa a disposizione di Azienda Isola.

anno	amministrativa ed economica	fragilità	inclusione sociale	politiche giovanili	minori e famiglia	progettazione sociale	servizi educativi	totali
2018	€ 891.189,09	€ 1.163.185,48	€ 78.862,56	€ 599.771,01	€ 414.981,00	€ 173.555,39	€ 2.353.289,26	€ 5.674.833,79
2019	€ 1.180.091,86	€ 1.280.854,47	€ 50.686,56	€ 609.296,77	€ 419.971,44	€ 190.134,03	€ 2.521.563,50	€ 6.252.598,63
2020	€ 1.343.366,88	€ 1.087.315,98	€ 23.679,17	€ 1.119.824,85	€ 499.097,44	€ 493.401,93	€ 2.970.475,28	€ 7.537.161,53



Si evidenzia che:

- * l'area dei servizi educativi assorbe la parte più consistente del budget (mediamente il 40%), a testimonianza che gli oneri dovuti dai Comuni per l'assistenza degli alunni con disabilità rappresentano la parte più significativa della loro spesa sociale;
- * le spese per il funzionamento dell'Azienda (stipendi, utenze, canoni vari, ecc.) riescono ad essere contenute sotto la soglia del 18%;
- * le aree relative alle politiche giovanili e alla progettazione sociale hanno avuto un incremento dovuto a specifiche linee di finanziamento regionale;
- * l'area minori e famiglia ha trovato una sua stabilità di spesa intorno al 6-7%;
- * vi è un calo registrato nell'ultimo anno relativo all'area fragilità, probabilmente dovuto agli effetti della pandemia da Covid-19 (es. minori richieste di SAD, limitazioni di accesso ai CSE).

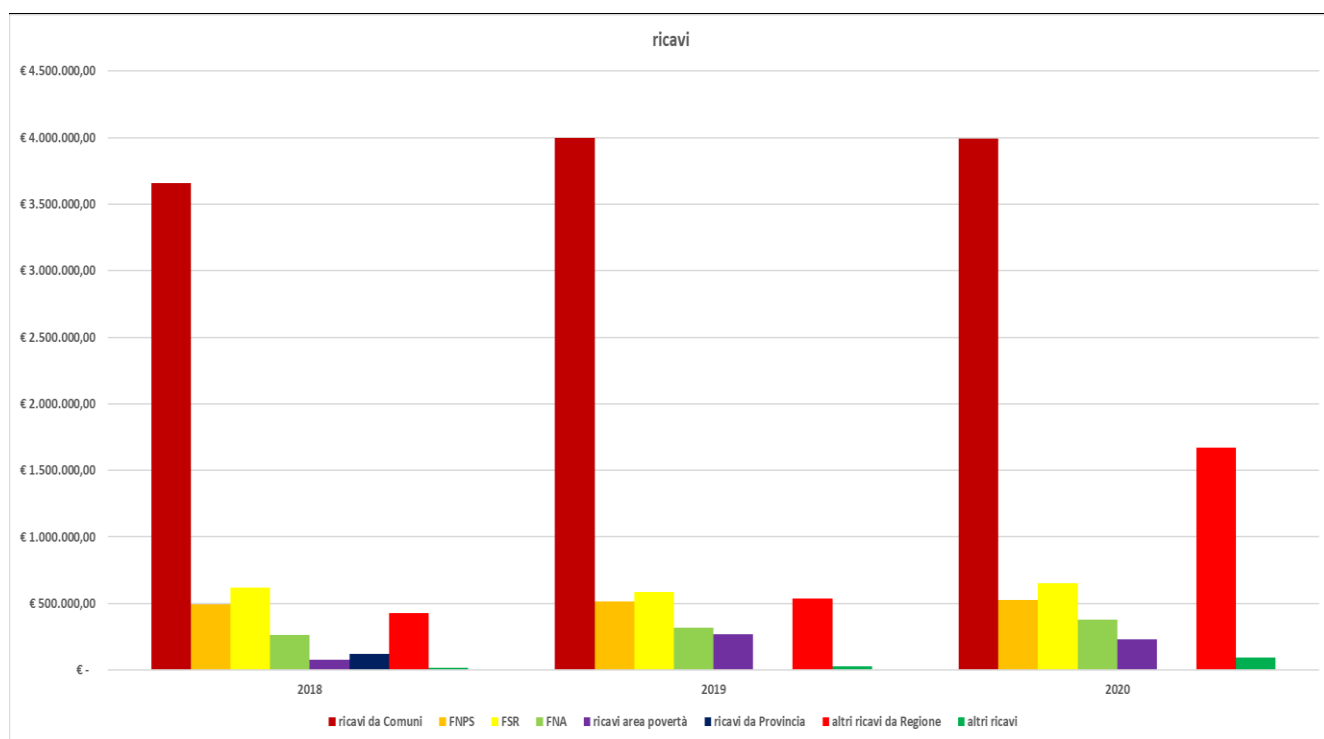
I costi derivanti dalle attività istituzionali e gestionali dell'Azienda trovano copertura nei trasferimenti economici riconosciuti dagli Enti Locali soci nonché da altri trasferimenti pubblici e/o privati.

anno	ricavi da Comuni	FNPS	FSR	FNA	ricavi area povertà	ricavi da Provincia	altri ricavi da Regione	altri ricavi	totali
2018	€ 3.659.033,34	€ 493.362,05	€ 619.243,80	€ 261.061,14	€ 78.862,54	€ 118.524,93	€ 428.748,05	€ 15.997,94	€ 5.674.833,79
2019	€ 3.994.834,06	€ 517.808,58	€ 584.544,67	€ 316.867,82	€ 270.039,55	€ -	€ 539.886,72	€ 29.706,90	€ 6.253.688,30
2020	€ 3.989.955,87	€ 524.247,65	€ 654.156,08	€ 376.144,65	€ 228.673,67	€ -	€ 1.669.314,13	€ 94.669,48	€ 7.537.161,53



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Dai dati sopraesposti, si può ragionevolmente affermare quanto segue:

* anche con un'accelerazione dovuta all'epidemia da Covid-19, negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile incremento dei fondi pubblici statali e regionali in campo sociale, che ha determinato il sensibile incremento del valore della produzione di Azienda Isola, ente strumentale dell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino; in particolare, i fondi regionali, complessivamente considerati, rappresentano ormai oltre il 30% delle entrate;

* i ricavi dai Comuni restano la parte maggioritaria delle entrate aziendali; tuttavia, per quanto appena detto, sono percentualmente in diminuzione.

I dati relativi all'evoluzione della spesa sociale dei Comuni e delle gestioni associate a livello di ambito distrettuale, nel periodo 2016-2020 (anno 2020 ancora parziale in attesa dei dati rendicontati dai Comuni), mostrano il seguente andamento:

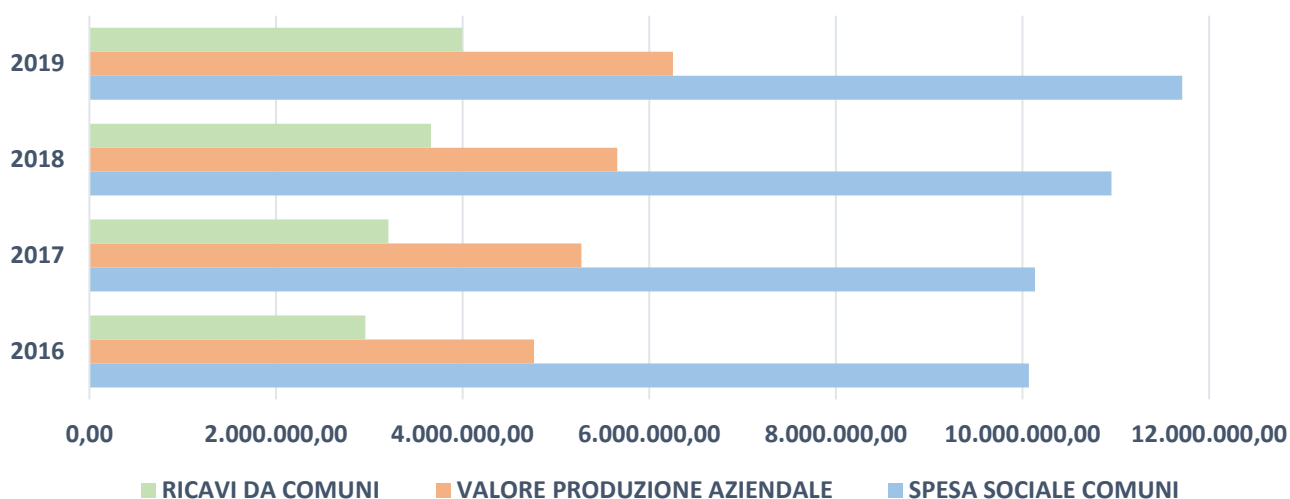
ANNO	2016	2017	2018	2019	2020
SPESA SOCIALE COMUNI	€ 10.066.766,52	€ 10.134.081,00	€ 10.954.551,00	€ 11.712.318,00	*in attesa dati
VALORE PRODUZIONE AZIENDALE	€ 4.763.824,00	€ 5.273.374,00	€ 5.657.516,00	€ 6.252.797,00	€ 7.537.190,00
RICAVI DA COMUNI	€ 2.957.940,50	€ 3.202.493,99	€ 3.659.033,34	€ 3.994.834,06	€ 3.989.955,87
TOTALE SPESA SOCIALE AMBITO	€ 11.872.650,02	€ 12.204.961,01	€ 12.953.033,66	€ 13.970.280,94	*in attesa calcolo
NUMERO ABITANTI AMBITO	133.802	134.072	136.214	136.278	135.447
SPESA PROCAPITE AMBITO	€ 88,73	€ 91,03	€ 95,09	€ 102,51	*in attesa calcolo



AZIENDA ISOLA

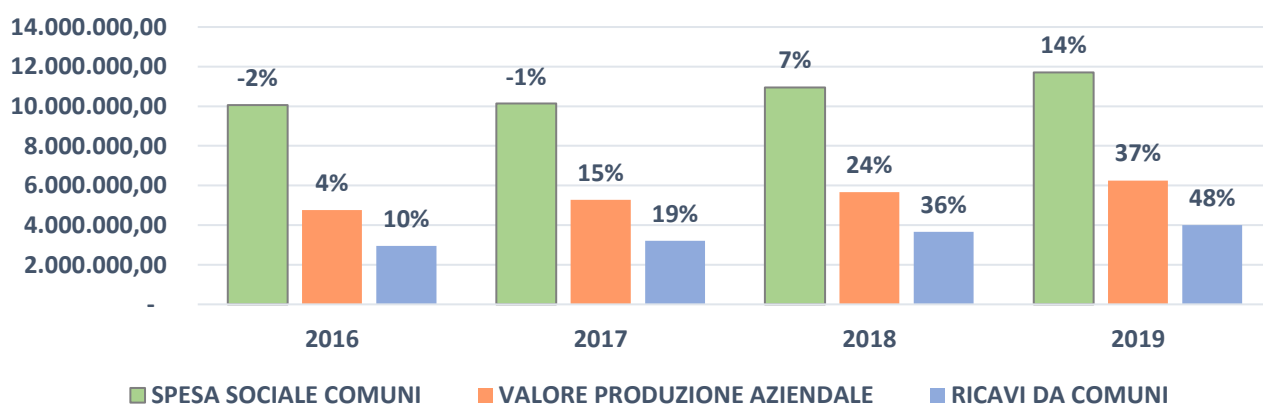
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

TREND SPESA SOCIALE AMBITO



Anno	SPESA SOCIALE COMUNI	Variazione % da anno 2015	VALORE PRODUZIONE AZIENDALE	Variazione % da anno 2015	RICAVI DA COMUNI	Variazione % da anno 2015
2015	€ 10.231.829,49		€ 4.567.386,00		€ 2.694.928,61	
2016	€ 10.066.766,52	-2%	€ 4.763.824,00	4%	€ 2.957.940,50	+ 10%
2017	€ 10.134.081,00	-1%	€ 5.273.374,00	15%	€ 3.202.493,99	+ 19%
2018	€ 10.954.551,00	7%	€ 5.657.516,00	24%	€ 3.659.033,34	+ 36%
2019	€ 11.712.318,00	14%	€ 6.252.797,00	37%	€ 3.994.834,06	+ 48%

Variazioni % rispetto all'anno 2015



6.2 L' OFFERTA SOCIALE TERRITORIALE

La costituzione di un servizio centralizzato di Ambito risponde all'esigenza di creare un livello intermedio tra gli enti gestori e i comuni, da una parte, e Regione Lombardia e ATS di Bergamo, dall'altra.

L'ufficio unico consente di avere personale professionalizzato, che permetta il necessario raccordo nel territorio dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino e il popolamento della piattaforma regionale AFAM.

L'Ufficio (originariamente conosciuto come UVOS) è deputato alla gestione delle funzioni trasferite ai Comuni in materia di messa in esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociali. L'esercizio combinato e correlato delle due funzioni si pone come uno degli strumenti atti a garantire il governo della rete delle unità d'offerta sociali del territorio.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

L'Ufficio si occupa dunque delle istruttorie relative al funzionamento e all'accreditamento delle unità d'offerta sociale (es. asili nido, centri socioeducativi per disabili, centri ricreativi estivi, ecc.).

L'Ufficio esplica le seguenti attività:

- * promuove consulenza preventiva e di supporto agli enti gestori pubblici e privati;
- * recepisce attraverso la Comunicazione Preventiva dell'Esercizio l'avvio dell'unità di offerta sociale;
- * collegamento e relazione con il servizio di vigilanza dell'ATS;
- * verifica e monitoraggio i requisiti e gli standard di accreditamento, attraverso anche i sopralluoghi;
- * predispone e verifica delle procedure amministrative, verifica documentale, stesura dei provvedimenti di accreditamento, prescrittivi e di revoca; incontri e confronti con gli enti gestori.

OBIETTIVI DI SVILUPPO nel triennio 2021/2023:

- ✓ attivare un sistema di vigilanza costante delle unità d'offerta sociale calendarizzando visite periodiche alle strutture (1 per tipologia di servizio all'anno);
- ✓ aggiornare costantemente il data base delle strutture su piattaforma AFAM e gli indirizzari con i corretti referenti per ogni struttura;
- ✓ verificare le linee di indirizzo regionali per l'apertura dei centri ricreativi diurni per minori prevedendo linee guida di Ambito che sappiano racchiudere le prescrizioni date anche dall'emergenza COVID 19.

	2018	2019	2020
N. unità d'offerta attive	114	113	143
N. CPE ricevute	58	56	79
N. unità d'offerta chiuse	11	11	1
N. vigilanze ATS	17	3	10

6.2.1 AREA MINORI - SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Comprende le unità d'offerta, sia pubbliche che private, autorizzate e accreditate presenti sul territorio (complessivamente 20 UDO, di cui 17 asili nido, 1 micronido e 2 nidi in famiglia). Vi sono N. 6 asili nidi accreditati nel territorio, così come riassunto nella tabella seguente:

Dati Struttura - Tipologia Unità d'Offerta	N. Unità	N. posti
AREA MINORI		
ASILO NIDO	17	510
MICRO NIDO	1	10
NIDO FAMIGLIA	2	10 (5*2)
CENTRO RICREATIVO DIURNO PER MINORI	69	

NIDO D'INFANZIA: Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva da 11 a massimo 60 bambine/i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo.

MICRO NIDO: Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, oltre che promosso e gestito da associazioni di famiglie, di capacità ricettiva massima di 10 bambine/i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Micronido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo.

NIDO FAMIGLIA: Nido domiciliare, con finalità educative e sociali per un massimo di 5 bambine/i da zero ai tre anni, svolto senza fini di lucro, promosso da famiglie utenti associate / associazioni familiari, scegliendo il modello educativo e gestionale ritenuto più idoneo nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa.

CRD – CENTRI RICREATIVI ESTIVI DIURNI PER MINORI: Il Centro ricreativo diurno (CRD) per minori è una Unità d'Offerta sociale, pubblica o privata anche realizzata presso luoghi di lavoro che, attraverso una puntuale progettazione svolge, nell'ambito delle funzioni educative rivolte ai minori, attività ricreative, di tempo libero e di socializzazione per minori che nel periodo di chiusura delle attività scolastiche permangono nel proprio luogo di residenza. Riferimenti normativi: - D.G.R. N. 11496/2010 Definizione dei requisiti minimi di esercizio dell'unità di offerta sociale "Centro Ricreativo Diurno per Minori"



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

6.2.2 AREA ANZIANI

Dati Struttura - Tipologia Unità d'Offerta	N. Unità	N. posti
ALLOGGIO PROTETTO ANZIANI	1	7

ALLOGGIO PROTETTO PER ANZIANI: L'Unità d'offerta sociale denominata «Alloggio protetto per anziani» è una struttura costituita da più unità abitative indipendenti, date in locazione ad anziani con fragilità sociali che scelgono l'alloggio come proprio domicilio. È caratterizzata dalla presenza di un gestore pubblico o privato che ne assume la responsabilità e la conduzione.

Si configura non solo come sostegno sussidiario alle persone anziane e alle loro famiglie ma anche quale supporto alla rete territoriale dei servizi sociali (SAD/ segretariato sociale ecc.).

6.2.3 AREA DISABILI

Dati Struttura - Tipologia Unità d'Offerta	N. Unità	N. posti
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	2	30
COMUNITÀ' ALLOGGIO DISABILI	2	20
SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	1	5

CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE): Servizio diurno, pubblico o privato, per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema sociosanitario. Gli interventi socioeducativi o socio animativi, sono finalizzati alla autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro.

COMUNITÀ ALLOGGIO PER DISABILI: Struttura residenziale di accoglienza, pubblica o privata, per disabili la cui fragilità non sia compresa tra le fragilità riconducibili al sistema sociosanitario. Gli interventi educativi e sociali sono assicurati in forma continuativa.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI (SFA): Il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. È caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia.

6.3 LE SPERIMENTAZIONI TERRITORIALI

AREA MINORI E FAMIGLIA			
TIPOLOGIA	SEDE	Ente gestore	N. Unità
CENTRO DIURNO UNA PORTA APERTA	Ponte S. Pietro (BG)	SOVRACOMUNALE Azienda Isola - Servizio di Tutela Minori in convenzione con Coop Alchimia di Bergamo	01
SPAZIO AUTISMO (minori/adolescenti con diagnosi di spettro autistico)	Ponte S. Pietro (BG)	SOVRACOMUNALE gestione diretta di Azienda Isola in collaborazione con UONPIA di ASST BERGAMO OVEST formalizzata da protocollo	01 Progetti attivabili: 20 (16 attivi)
CASA CAMILLA BRAVI Intervento di housing sociale a favore di donne sole o con figli	Suisio (BG)	SOVRACOMUNALE Azienda Isola in collaborazione, tramite affidamento, Coop Aeris di Vimercate	01
AREA DISABILI			
TIPOLOGIA	SEDE	Ente gestore	N. Unità
SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI (STD) - ARCIPELAGO	Calusco d'Adda (BG)	SOVRACOMUNALE Azienda Isola in collaborazione, tramite affidamento formalizzato, con Coop Aeris di Vimercate	01
LABORATORI SOCIO- OCCUPAZIONALI	Brembate di Sopra (BG) Villa d'Adda (BG) Mapello (BG) Palazzago (BG) Bergamo	SOVRACOMUNALE Sistema di accreditamento Enti accreditati: - Cooperativa Il Segno - Cooperativa Chopin - Cooperativa Il Pozzo - Cooperativa Il Barone Rosso - Laboratorio Tantemani Patronato SV	05



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

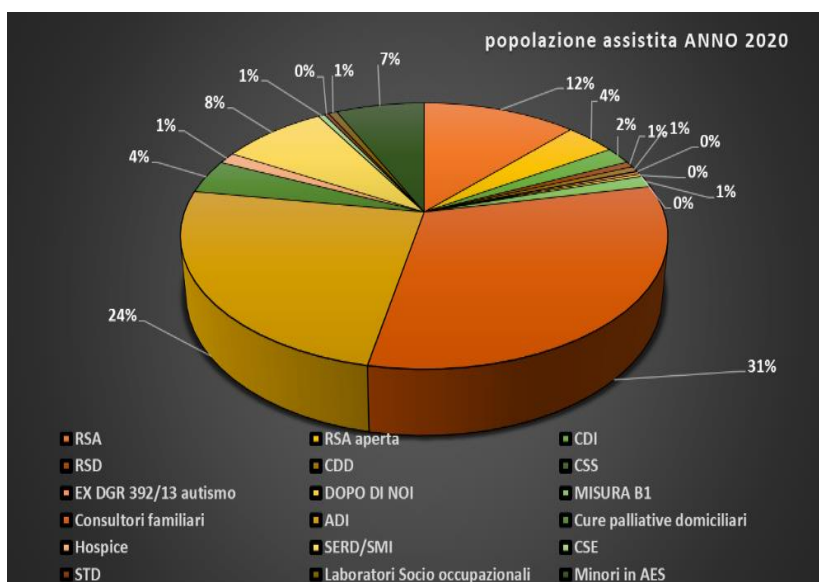
Vi sono altre 2 sperimentazioni come STD gestiti a livello comunale da parte della Cooperativa Lavorare Insieme di Almè in collaborazione con il Comune di Terno d'Isola (Centro Luna) e di Brembate (Sempreverdi).

Per quanto riguarda la filiera dei servizi per la disabilità, da una prima analisi sul versante del sistema dell'offerta dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità, attualmente presenti nell'Ambito, assumono particolare rilievo e come evidenziato nel grafico sotto riportato:

- ✓ nel sistema d'offerta sono stati presi in esame sia i servizi residenziali (RSD, CDD e CSS) sia i servizi diurni, sociali e sociosanitari presenti nel territorio;
- ✓ accanto alle unità d'offerta tradizionali, vi è una buona **presenza di servizi sperimentali e innovativi**, quali i Servizi territoriali disabili (STD), i laboratori socioccupazionali, alcuni in un rapporto di convenzionamento/accreditamento con Azienda Isola, altri completamente autonomi;
- ✓ il sistema d'offerta mette a disposizione 267 posti di cui 225 nel territorio di Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino;
- ✓ 149 persone con disabilità residenti nell'Ambito frequentano i servizi; 80 persone (il 59,25%) frequentano servizi sperimentali; 20 persone dell'Ambito frequentano servizi fuori Ambito.

Il sistema dell'offerta territoriale dei servizi - Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino							
Tipologia di servizio	Quantità	Ente gestore	Comune di ubicazione	Capacità ricettiva	Utenti attuali	Residenti nell'Ambito	NOTE
Residenze sanitarie assistenziali (RSD)	1	Cooperativa Lavorare Insieme di Almè	Bonate Sotto	20	20	11	* 3 residenti ambito RSD Piario
Comunità Socio Sanitaria (CSS)	2	CSS Sclafano e CSS SI può fare - Caprino Bergamasco	Caprino Bergamasco	22	21	1	* 3 residenti ambito CSS Almè
Centri Diurni per disabili (CDD)	1	Cooperativa Lavorare Insieme di Almè	Bonate Sotto	30	27	24	* 13 residenti ambito CDD Almenno
Centri Socio Educativi (CSE)	1	Cooperativa Lavorare Insieme di Almè	Brembate di Sopra	30	16	14	* 1 residente ambito CSS Almè
	1	Cooperativa Il Castello di Capriate San Gervasio	Capriate San Gervasio	25	22	19	
Servizi di Formazione all'Autonomia	1	Azienda Isola (appalto con Cooperativa Aeris)	Calusco d'Adda	5	0	in fase di avvio	
Servizio Territoriale Disabili (STD)	1	Azienda Isola (appalto con Cooperativa Aeris)	Calusco d'Adda	15	12	12	
	1	Cooperativa Lavorare Insieme di Almè	Brembate	6	5	4	
	1	Cooperativa Lavorare Insieme di Almè	Terno d'Isola	10	11	11	
Laboratori Socio occupazionali (accreditamento con Azienda Isola)	1	Cooperativa Il Segno di Brembate di Sopra	Brembate di Sopra	35	63	25	* 25 in accreditamento con Azienda Isola
	1	Cooperativa Chopin di Villa d'Adda	Villa d'Adda	22	20	13	* 13 in accreditamento con Azienda Isola
	1	Cooperativa Il Pozzo di Brembate di Mapello	Mapello	5	5	5	* 5 in accreditamento con Azienda Isola
	1	Cooperativa Chopin di Trezzo sull'Adda	Trezzo sull'Adda	22	20	6	* 6 in accreditamento con Azienda Isola
	1	Cooperativa il Barone rosso di Palazzago	Palazzago	6	4	1	* 1 in accreditamento con Azienda Isola
	1	Cooperativa Patronato San Vincenzo di Bergamo	Bergamo	14	11	3	* 3 in accreditamento con Azienda Isola
* Rilevazione UdP Agosto 2021	15			267	257	149	* 20 residenti ambito in servizi fuori Ambito

Dalle rilevazioni anno 2020 si può fornire un quadro di sintesi che vede assistita la popolazione dell'Ambito con servizi socio sanitari: RSA 938, RSA aperta 306, CDI 161, RSD 55, CDD 50, CSS 7, EX DGR 392/13 autismo 25, DOPO DI NOI 26, MISURA B1 111, Consultori familiari 2431, ADI 1895, Cure palliative domiciliari 323, Hospice 107, SERD/SMI 643, per un totale di **7078** cittadini a cui vanno aggiunte **659** persone in servizi socio assistenziali per persone con disabilità/fragilità di Ambito quali AES 539, CSE 40, STD 27 e laboratori Socio occupazionali 53 per un totale di **7684** persone, pari al **5,67%** della popolazione di Ambito.





AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

6.4 IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO

Dal 2006 24 Comuni dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino (Ambivere, Bottanuco, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d'Isola e Villa d'Adda) hanno costituito l'Azienda speciale consortile per i Servizi alla Persona, ad oggi denominata "AZIENDA ISOLA" (modifica dello Statuto approvata dall'Assemblea Consortile del 14/12/2016) ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs.267/2000 e sulla base di specifici Statuto e Convenzione approvati da tutti i 24 Enti Locali soci.

L'Ambito annovera anche l'ingresso dal 2018 del Comune di Torre de' Busi dalla Provincia di Lecco.

Azienda Isola, dalla sua costituzione, è stata sempre individuata quale Ente capofila per la gestione del Piano di Zona e per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti soci, e ivi compresi interventi di formazione, di orientamento e di promozione sociale dei cittadini del territorio. Per i servizi gestiti da Azienda Isola viene garantita l'omogeneità a favore di tutti i cittadini residenti nei 25 Comuni costituenti l'Ambito Territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino in merito a criteri di accesso e modalità di gestione.

AREE e servizi gestiti a livello sovracomunale tramite Azienda Isola (aggiornamento anno 2021):

AREA 1 AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA	1. Area Amministrativa ed economica: Si occupa di tutte le attività trasversali che riguardano il supporto alla governance interna ed esterna e svolge attività di raccordo e supporto di tutte le attività aziendali nella gestione di: risorse umane; Gestione economica/finanziaria; Appalti/Contratti; Prevenzione/protezione; Trasparenza/prevenzione corruzione.
AREA 2 FRAGILITÀ	2. Area Fragilità: si occupa della gestione dei servizi agli utenti in condizioni di fragilità (anziani, disabili, adulti) e alle loro famiglie. Principali servizi: Servizio di assistenza domiciliare Anziani e disabili (SAD/SADH); FNA a sostegno soggetti in condizione di fragilità; Voucher sociali sostegno frequenza CDD e CSE territoriali; Programmazione servizi territoriali: - STD (servizio territoriale disabili) e SFA di Calusco d'Adda; "Dopo di Noi"; equipe multidimensionale integrata con ASST Bergamo Ovest; laboratori socioccupazionali.
AREA 3 INCLUSIONE SOCIALE	3. Area Inclusione Sociale: si occupa principalmente della gestione sovracomunale del Servizio di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale presso 7 Comuni soci, integrata da alcuni servizi complementari e a completamento dell'attività del servizio sociale a favore dei 25 Comuni: coordinamento sovracomunale punti d'ascolto Reddito di Cittadinanza; Servizio Inserimento Lavorativo.
AREA 4 MINORI E FAMIGLIA	4. Area Minori e Famiglia: si occupa della tutela dei bambini e dei ragazzi fino al compimento del diciottesimo anno di età in situazione di disagio, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Principali servizi: Assistenza domiciliare minori (ADM); visite protette; Inserimenti in Comunità per minori (FONDO EMERGENZA MINORI SOVRACOMUNALE); Inserimenti in Centri Diurni Minori; Servizio Affidi familiari; Politiche Giovanili.
AREA 5 PROGETTAZIONE SOCIALE	5. Area Progettazione Sociale: Gestione Ufficio di Piano; Gestione Unità Valutazione Offerta Sociale; Politiche Abitative di ambito; Gioco d'Azzardo Patologico; Progetto LAB'IMPACT; Bandi di progettazione sociale
AREA 6 SERVIZI EDUCATIVI	6. Area Servizi Educativi: si occupa dell'accompagnamento dei bisogni evolutivi dei minori con disabilità, in relazione alla presenza di fragilità di tipo sociale. Principali servizi: Servizio spazio autismo di Ponte San Pietro; Servizio Assistenza domiciliare per minori disabili (ADH); Assistenza educativa scolastica diversabilità (AES) e servizi integrativi; Scuola potenziata di Bonate Sotto; Servizio Socio Psico Pedagogico.



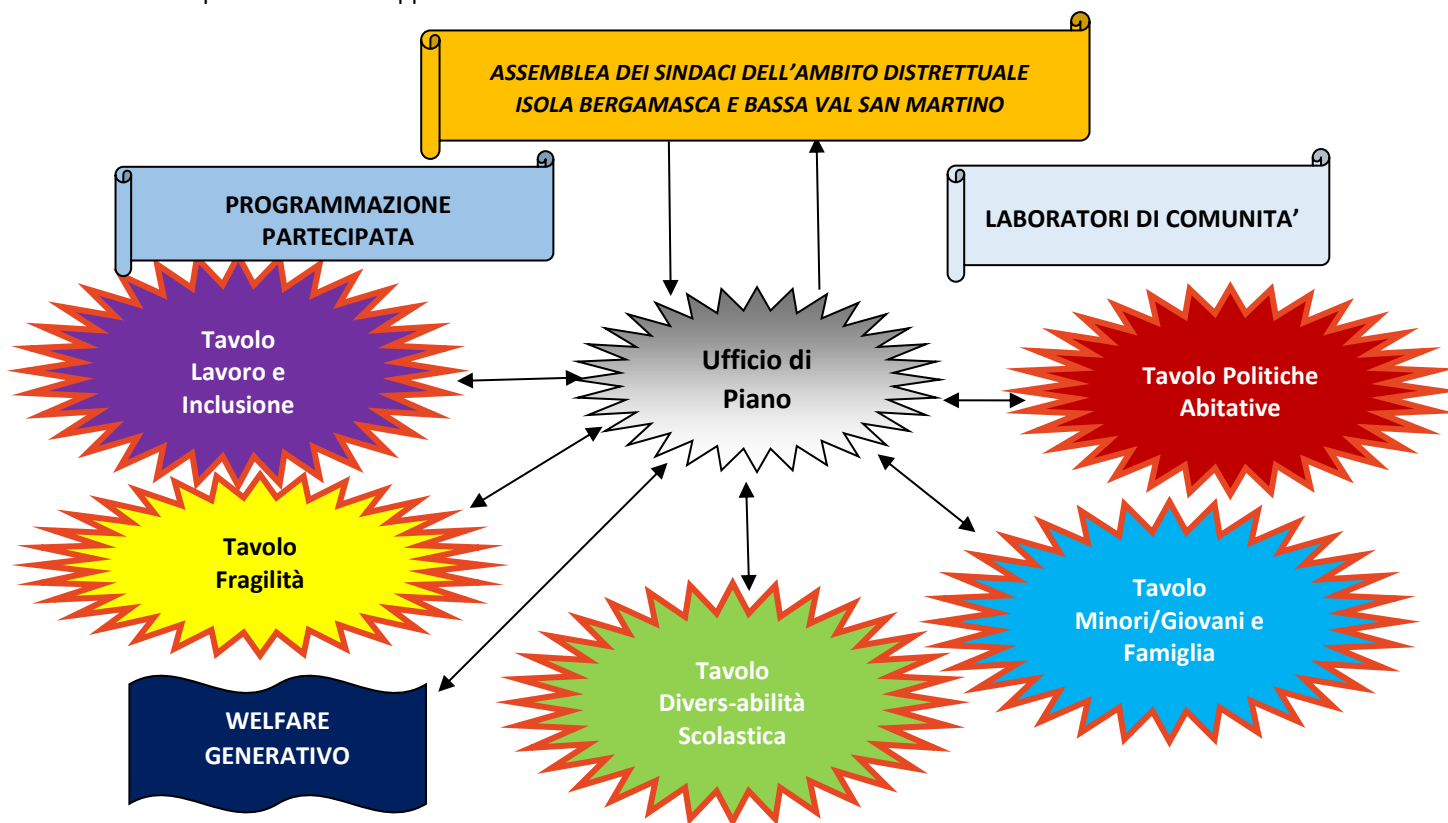
AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

6.5 IL MODELLO DI GOVERNANCE E DI PARTECIPAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2021/2023

Per il periodo 2021-2023 l'intenzione è quella di proporre e potenziare un modello di governance e di programmazione partecipata, tenendo in considerazione anche gli esiti di quanto messo in atto nello scorso triennio.

Tale modello può essere così rappresentato:



L'**Assemblea dei Sindaci** dell'Ambito distrettuale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino costituisce l'organismo politico-programmatorio del Piano di Zona, con compiti distinti dall'Assemblea Consortile, organo dell'Azienda speciale consortile Azienda Isola, se pur coincidente con il medesimo ambito territoriale e la medesima compagine di Comuni soci. L'Azienda speciale Consortile, Azienda Isola, ente strumentale di 25 Comuni dell'Ambito, è, dalla sua costituzione nel 2006, individuata dai Comuni medesimi quale Ente Capofila e responsabile per la gestione associata e per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Zona.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale è composta dai Sindaci o Assessori delegati dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale, ed è normata dalle direttive regionali. I principali compiti ad essa attribuiti sono i seguenti: definizione e sottoscrizione, all'unanimità, dell'Accordo di Programma, approvazione del Piano di Zona e dei suoi eventuali aggiornamenti, verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano, gruppi di lavoro e lavoro con il territorio, collegamento con ATS di Bergamo e ASST Bergamo Ovest, programmazione territoriale in relazione alle risorse disponibili, approvazione annuale dei piani economico-finanziari, approvazione dei dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'ATS della Provincia di Bergamo ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi.

L'**Ufficio di Piano** costituisce l'organismo, di supporto alla programmazione, responsabile della gestione tecnica, amministrativa e della valutazione degli interventi del Piano di Zona.

L'Ufficio di Piano si occupa di pianificazione e valutazione degli interventi, costruzione e gestione del budget, amministrazione delle risorse complessivamente assegnate (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo Non Autosufficienze, risorse dei comuni e di altri soggetti), coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma, svolgimento di attività di segreteria organizzativa dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale e dei Gruppi di lavoro, svolgimento di attività di coordinamento tecnico del Gruppo di lavoro con i Comuni, gestione delle comunicazioni interistituzionali con i vari Enti (Regione, ATS di Bergamo, Provincia, Comuni...), collaborazione con altri Enti e Istituzioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo ricordiamo ASST Bergamo Ovest, Fondazione Comunità Bergamasca, Ambiti territoriali afferenti al Distretto Bergamo Ovest, Centro per l'Impiego di Ponte San Pietro, Ufficio Provinciale Scolastico, Sindacati, Associazioni).



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Lo scopo è quello di definire prassi e protocolli operativi su tematiche particolari, reperire le risorse necessarie alla realizzazione del Piano di Zona secondo quanto dallo stesso indicato, definire e realizzare le procedure necessarie per il completamento della rete dei servizi e degli interventi integrati, attraverso le consuete modalità utilizzate per l'individuazione delle collaborazioni degli idonei soggetti pubblici e privati, ed esercitare attività di accreditamento delle strutture socio assistenziali.

A titolo esemplificativo riportiamo qui di seguito momenti e luoghi ai quali l'Ufficio di Piano partecipa:

- Ufficio Sindaci allargato dell'ATS della Provincia di Bergamo (momento di raccordo tra Consiglio di rappresentanza dei Sindaci, ATS e Responsabili Uffici di Piano della Provincia di Bergamo);
- Raccordo tra attività di programmazione e indirizzo politico tramite l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale e attività gestionale Ufficio di Piano.

Importante e significativo è il confronto e raccordo con organismi e gruppi di lavoro a livello provinciale e regionale, al fine di approfondire tematiche d'interesse comune e giungere, laddove possibile e significativo, ad una programmazione sociale e a strategie d'intervento condivise, senza per questo dimenticare le specificità locali.

Il **gruppo di lavoro Servizi Sociali dei Comuni**, in raccordo con l'Ufficio di Piano, è composto dai rappresentanti dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito distrettuale e dal Coordinatore del Segretariato Sociale di Azienda Isola.

Tale gruppo ha il compito di analizzare i bisogni del territorio, individuare e condividere buone prassi operative, contribuire all'elaborazione di proposte, progetti e approfondimenti, e definire i criteri regolamentari per la gestione dei servizi sociali comunali e associati e dei Titoli sociali. I tavoli dell'Ambito sono speculari nella loro programmazione ai tavoli provinciali, come argomentato nel prologo provinciale; ogni tavolo dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino è presieduto dal Responsabile di Area e da un membro del Consiglio di Amministrazione di Azienda Isola.



RETE ISTITUZIONALE e COLLABORAZIONE

La rete dei soggetti del territorio impegnati nell'area minori e famiglia è costituita dai 25 servizi sociali comunali, dalla ASST Bergamo OVEST, da N.12 Istituti Comprensivi, dai N.2 Istituti di istruzione secondaria superiori, dagli enti accreditati all'istruzione e al lavoro, dal Centro per l'Impiego e dai soggetti del terzo settore che gestiscono servizi in questo ambito a favore dei minori e delle famiglie.

La collaborazione con i 25 comuni dell'ambito è principalmente di tipo formale/convenzionale, regolata da un contratto di servizio e dai regolamenti dei diversi servizi. La collaborazione con l'ASST Bergamo OVEST è principalmente di tipo formale/convenzionale, regolata da un protocollo d'intesa denominato "servizi per minori e la famiglia". La collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio è formale quando richiesta da un mandato dell'Autorità Giudiziaria nel caso di minori in condizione di pregiudizio, ma anche informale e sistematica quando le scuole sono coinvolte in progetti di sensibilizzazione attivi sul territorio.

RETE ISTITUZIONALE e COLLABORAZIONE

La rete dei soggetti del territorio impegnati nell'area della fragilità è costituita dai 25 servizi sociali comunali, dalla ASST Bergamo OVEST, dal CTI (Centro territoriale per l'inclusione), dal Coordinamento Bergamasco Integrazione, dai soggetti del terzo settore che gestiscono servizi a favore delle persone fragili e dalle associazioni di volontariato dell'Ambito che operano a favore della disabilità. La collaborazione con i 25 comuni dell'ambito è principalmente di tipo formale/convenzionale, regolata da un contratto di servizio. La collaborazione con l'ASST Bergamo OVEST è principalmente di tipo formale/convenzionale, regolata dalla deliberazione del Direttore Generale dell'ATS di Bergamo N. 610 del 10.08.2017 e da un protocollo d'intesa denominato "Equipe integrata di valutazione multidimensionale", sottoscritto in data 17/08/2017 tra ATS di Bergamo, ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.



RETE ISTITUZIONALE e COLLABORAZIONE

La rete dei soggetti del territorio impegnati nell'area è costituita dai 25 servizi sociali comunali e dai soggetti del terzo settore che gestiscono servizi ed interventi a favore delle persone in condizione di marginalità e/o povertà.

La collaborazione con i 25 comuni dell'ambito è principalmente di tipo formale/convenzionale, regolata da un contratto di servizio.

La collaborazione con la cooperazione sociale/enti del terzo settore è regolata da contratti (convenzioni). La collaborazione con gli altri soggetti coinvolti è informale ma stabile.

Ricordiamo inoltre che vi è una collaborazione formale con Centro per l'Impiego di Ponte San Pietro e Fondazione Diakonia dell'Isola che partecipano in modo sistematico alle equipe sovracomunali per il Reddito di Cittadinanza.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Tavolo Politiche Abitative

RETE ISTITUZIONALE e COLLABORAZIONE

La rete dei soggetti del territorio impegnati nell'area è costituita dai 25 servizi sociali comunali e dai soggetti del terzo settore che gestiscono servizi e interventi di housing sociale. La collaborazione con i 25 comuni dell'ambito è principalmente di tipo formale/convenzionale, regolata da un contratto di servizio.

La collaborazione con la cooperazione sociale/enti del terzo settore è regolata da contratti (convenzioni). Il gruppo di lavoro è composto da assistenti sociali dei Comuni, Fondazione Diakonia dell'Isola, Fondazione Nuovo Albergo Popolare, Fondazione Casa Amica, Istituto Diocesano di Sostentamento al Clero e Enti del terzo settore gestori di servizi sull'Ambito.

RETE ISTITUZIONALE e COLLABORAZIONE

La rete dei soggetti del territorio impegnati nell'area della fragilità è costituita dai 25 servizi sociali comunali, dalla Neuropsichiatria Infantile di ASST Bergamo OVEST, dal CTI (Centro territoriale per l'inclusione), dai soggetti del terzo settore che gestiscono servizi a favore delle persone fragili e dalle associazioni di volontariato dell'Ambito che operano a favore della disabilità e Associazione "Aiutiamoli" per il disagio mentale.

La collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio è formalizzata attraverso la procedura condivisa di partecipazione fattiva alle commissioni multidisciplinari per l'assegnazione del monte-orario di assistenza educativa scolastica a favore degli alunni con disabilità e attraverso le procedure di richiesta degli interventi di mediazione interculturale e, infine, attraverso la "Convenzione Scuola Potenziata" che disciplina gli inserimenti all'interno del Plesso Potenziato a favore degli alunni con disabilità grave o gravissima.

La collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile Polo di Bonate Sotto – ASST Bergamo Ovest è formalizzata attraverso: la procedura condivisa di partecipazione fattiva alle commissioni multidisciplinari per l'assegnazione del monte-orario di assistenza educativa scolastica a favore degli alunni con disabilità, le procedure di richiesta e verifica degli interventi di "Assistenza Domiciliare Handicap - ADH", il "Protocollo Spazio Autismo" per l'attivazione di interventi afferenti al servizio sperimentale specializzato sull'autismo di Ponte San Pietro e la "Convenzione Scuola Potenziata" per gli inserimenti all'interno del Plesso Potenziato di Bonate Sotto.

I **gruppi di lavoro** sono multidisciplinari e multidimensionali nella composizione (Responsabili d'AREA, Amministratori Comunali, rappresentanti ASST Bergamo Ovest, Terzo Settore, Associazionismo, Scuole, Ufficio Provinciale scolastico sede di Bergamo, etc.) e rappresentano il luogo di confronto tra programmatori istituzionali e realtà sociale, possono essere espressione dei bisogni sociali e delle risorse locali e lavorano per obiettivi.

Il filo conduttore che caratterizza in questo percorso l'attività dei gruppi di lavoro e degli enti istituzionali territoriali si articola principalmente in tre direttrici principali:

- **Programmazione partecipata:** si assiste sempre di più ad un ripensamento del ruolo degli attori tradizionali e, in particolare, i rappresentanti politici del territorio (principalmente Sindaci, Assessori e Consiglieri Comunali) non solo hanno la funzione istituzionale di programmazione, ma partecipano ai gruppi di lavoro nell'affrontare le varie tematiche territoriali e creare valore sociale.
- **Laboratori di comunità:** i gruppi di lavoro hanno non solo carattere partecipativo, ma anche di "responsabilità diffusa" che assumerà rilievi e forme in relazione a come i diversi attori sociali ne prenderanno parte e ci metteranno del proprio. A livello metodologico ognuna delle parti si potrà chiedere "cosa posso fare e cosa posso portare" al fine di provare insieme a dare risposte ai bisogni sociali presenti nella comunità territoriale.
- **Welfare generativo:** favorire lo sviluppo di un welfare che crei valore, che potenzi le capacità di attivazione delle risorse del territorio e responsabilizzi gli attori territoriali e i cittadini. Il welfare generativo, termine mutuato dalla Fondazione Zancan vuole porsi l'obiettivo di *"superare la semplice dimensione del rendimento economico, diventando la strada efficace per recuperare valori solennemente sanciti dalla Costituzione, ma che rischiano di rimanere nel limbo delle buone intenzioni se non si approfondiscono:*
 - **il valore della solidarietà**, che la Carta inserisce tra i «doveri inderogabili», da esercitare a vari livelli, politico, economico e sociale, e che impone a tutti di declinare in maniera inscindibile dalla rivendicazione dei legittimi diritti;
 - **il valore della «responsabilità»** che invita i cittadini tutti a interrogarsi sul contributo che ciascuno, per la sua parte, può dare nella realizzazione del «bene comune»;
 - **il valore dell'uguaglianza** che impone di riservare agli «ultimi della fila» «un'attenzione privilegiata», ai fini di consentire a tutti di essere riconosciuti nella loro dignità e ai poveri di essere percepiti come «risorsa» e non solo come «problema».



Tavolo Divers-abilità Scolastica



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Si tratta di passare dal welfare attuale, che raccoglie e redistribuisce, a un welfare che, oltre a raccogliere e a redistribuire, rigenera le risorse, facendole rendere, grazie alla responsabilizzazione legata a un nuovo modo di intendere, i diritti e i doveri sociali.

Diventano strategici, alla luce dei nuovi scenari che si stanno delineando, la costruzione di una mappa della *Governance* territoriale e la revisione degli strumenti di *Governance* già esistenti nei territori (patti, protocolli, linee guida con realtà del territorio) per favorire la costruzione di spazi di integrazione dei servizi, reti di partenariato, spazi di programmazione negoziata e tavoli strategici come sopra descritto, al fine di realizzare **innovazione sociale**.

Questo per rilanciare un modello di *Governance*, collaborativa e allargata, centrata sull'aggregazione degli attori, sulla definizione continua di nuove alleanze, quale strada maestra nella costruzione di un welfare in grado di rispondere ai cambiamenti in corso nella società ricomponendo e sistematizzando le risorse umane, sociali, culturali ed economiche della Comunità.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Capitolo 7

LINEE PROGRAMMATICHE PIANO DI ZONA 2021-2023 (VALUTAZIONE OBIETTIVI PDZ 2018/2020)

Il punto di partenza dell'agire dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa val San Martino è la definizione accurata di cosa significa **qualità di vita** per una persona e pertanto i sistemi, le politiche, le pratiche, le risorse dovranno essere orientate al perseguimento di tale scopo. Alla base di un necessario riassetto delle politiche e dei servizi si pone il problema di comporre la visione del "prodotto finito" di ogni azione di sostegno alla persona, correlata alla piena fruizione dei diritti, alla realizzazione della propria traiettoria esistenziale, al contributo che ogni persona può offrire alla comunità civile a cui appartiene in termini di capitale umano e sociale. Lo sviluppo recente della ricerca in ambito clinico e sociale dimostra sensibilità e interesse all'impostazione antropologica e valoriale che riconosce nell'espressione della prospettiva della propria qualità di vita, il criterio ispiratore e al tempo stesso di revisione dei nostri sistemi di sostegno. Il primato della cittadinanza attiva consente di ridisegnare, sin dalla presa in carico e fino alla valutazione degli esiti, le politiche, le pratiche e le procedure degli attuali sistemi di sostegno. La qualità di vita si configura come costruito universale, che è possibile cogliere intuitivamente e descrivere in maniera articolata come insieme di domini fondamentali, a loro volta rappresentabili concretamente come obiettivi, valori e vissuti all'interno dei contesti di vita di tutte le persone.

L'agire dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino persegue la realizzazione di un **welfare generativo**, basato su azioni che puntino alla rigenerazione delle proprie risorse. Un welfare che non sia solo un costo, ma un investimento, dove le attività messe in atto portino alla creazione di nuove azioni sempre indirizzate al sostegno dell'intera comunità.

La povertà si combatte anche insieme ai poveri, l'emarginazione insieme agli esclusi, la discriminazione insieme ai discriminati. L'intera cittadinanza è chiamata alla crescita e cura del proprio benessere.

Una sola fascia di persone non può, da sola, risollevare un'intera comunità, serve il coinvolgimento di tutti e non solo per un'ottimizzazione dell'efficienza in termini economici e di utilizzo di risorse, ma anche in termini di efficacia dal punto di vista della valorizzazione delle persone coinvolte: occorre ridare dignità, valore, speranza a coloro che, fino a questo momento, erano stati visti solo come un peso per la società.

Le linee programmatiche del presente **Piano di Zona (triennio 2021-2023)** si pongono l'obiettivo di:

- 1) perseguire il fine di salvaguardare e promuovere lo sviluppo sociale della comunità locale, la **prevenzione e il superamento del disagio sociale** in ogni sua forma, garantendo l'unitarietà, equità e l'organicità degli interventi;
- 2) qualificare il livello di risposta al bisogno in essere innestando processi di innovazione e razionalizzazione delle prestazioni e della spesa, migliorando il rapporto tra risorse investite e benefici per l'utenza: **innovazione, qualità e sostenibilità dei servizi**;
- 3) finalizzare gli interventi non solo per assistere il cittadino ma soprattutto per guidare il cittadino stesso ad uscire dal bisogno e riacquistare l'autonomia personale, invertendo la logica dell'assistenza sine die, ad un sistema di protezione/promozione e responsabilizzazione personale: **sviluppo di un sistema di welfare generativo**;
- 4) promuovere **la gestione associata dei servizi sociali dei comuni soci**, sperimentando nuovi modelli gestionali;
- 5) parametrare i servizi offerti alle **modalità di compartecipazione** dei Comuni soci e all'eventuale capacità contributiva del cittadino con conseguente compartecipazione alla spesa, andando ad approfondire sistemi e metodi al riguardo;
- 6) allargare la visione del bisogno e dei servizi, **integrando il sociale con differenti aree di policy, in particolare casa, lavoro, sanità e scuola**;
- 7) coinvolgere le realtà territoriali (associazioni, terzo settore, sindacati, cittadini, e di altri attori del privato sociale che operano a livello locale) nella direzione di uno sviluppo, trasversale alle varie aree d'intervento, di un **welfare partecipato**;
- 8) favorire la **partecipazione dell'associazionismo e del volontariato** come ricchezza propositiva e fonte progettuale;
- 9) **collaborare con gli altri Enti** istituzionalmente chiamati a svolgere un ruolo nella politica sociale e in modo particolare con l'ATS di Bergamo e ASST Bergamo Ovest, in uno spirito di responsabilità reciproche, certe e predefinite, ma nella piena consapevolezza che quanto maggiore è l'integrazione tanto maggiore, quantitativamente e qualitativamente, è la capacità di risposta al bisogno;
- 10) progettare **servizi territoriali** in relazione al bisogno e alle disponibilità di strutture da parte dei Comuni;
- 11) sperimentare nuovi modelli innovativi e di qualità da un punto di vista tecnico e al contempo sostenibili, potenziando la **presa in carico integrata della persona in condizione di fragilità e lo sviluppo della filiera dei servizi alla disabilità**;
- 12) valorizzare le risorse esistenti sul territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino per **creare valore sociale** aggiunto, partendo dall'assunto che programmare e gestire servizi sociali non è un costo ma un investimento sociale;



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

- 13) provare ad instaurare **momenti di confronto e scambio con altre esperienze italiane ed europee**;
 - 14) proseguire nella **formazione territoriale** abilitando operatori alla progettazione sociale e all'innovazione dei servizi;
 - 15) sviluppare un sistema di **"vicinanza", di conoscenza e di informazioni: tra l'Ambito e i Comuni**, al fine di agevolare il ruolo programmatico degli Enti Locali nella concretizzazione di tale prossimità; tra l'Ambito e i cittadini per promuovere un più facile accesso alle prestazioni erogate, presentando l'Ambito in modo chiaro e trasparente sul modo di operare.
- Tali linee programmatiche riguarderanno in particolar modo le seguenti aree d'intervento a titolo esemplificativo e non esaustivo: - la digitalizzazione dei servizi; - gli Anziani e la domiciliarità; - gli interventi a favore delle persone con disabilità; - il contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale con interventi connessi alle politiche per il lavoro; - le Politiche abitative; - le Politiche giovanili, per i minori e gli interventi per la Famiglia.

7.1 LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

La digitalizzazione dei processi, prodotti e servizi caratterizza molte delle politiche e degli interventi di riforma del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e costituisce uno dei tre assi strategici, condivisi a livello europeo, intorno al quale si sviluppa l'intero PNRR. La **MISSIONE 6 del PNRR - Innovazione, ricerca e digitalizzazione** del Servizio Sanitario Nazionale prevede il rinnovamento e ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e il miglioramento delle capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Il tema della digitalizzazione riguarda quindi diversi aspetti che spaziano dalla gestione del sistema fino al vero e proprio accesso dei cittadini alle prestazioni. Il concreto rafforzamento degli strumenti informatici, sulla scorta di quello fatto con l'introduzione della Cartella Sociale Informatizzata, significa anche il perseguimento del potenziamento e della sistematizzazione del sistema della conoscenza e dell'analisi del bisogno, rafforzandone la fruibilità da parte dell'Ambito territoriale sia in fase di programmazione che di valutazione.

La crisi pandemica ha comportato, da un lato, l'emersione di una nuova sensibilità circa la necessità di una maggiore digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche, da un altro lato, il superamento di una ritrosia culturale che fino ad ora è stato un freno alla transizione digitale del Paese. Ad oggi, infatti, la digitalizzazione nell'accesso ai servizi rappresenta un obiettivo a cui tendere nella presente programmazione e rappresenta la trasversalità dei servizi, sia erogati direttamente dall'Ambito, sia gestiti dai servizi sociali comunali. Gli obiettivi sono quelli di ridefinire e migliorare le modalità di erogazione dell'offerta educativa, il ruolo degli operatori sociali e degli stessi cittadini, e quello di misurare il valore trasformativo prodotto nei servizi di welfare locale e nella società.

Questo impegno può produrre ricadute positive in diversi versanti quali: l'organizzazione del lavoro; l'incremento della flessibilità degli interventi; il supporto ad una maggiore apertura del sistema rendendolo più accessibile e quindi più inclusivo; l'individuazione di nuove modalità erogative e di contatto tra cittadini e rete dei servizi sociali.

L'impiego massivo dei device informatici e la transizione verso un utilizzo maggiore e più consapevole degli strumenti della digitalizzazione per rafforzare i servizi rappresentano un volano concreto per riorganizzare il lavoro e la logica di una parte dei servizi per i processi trasversali, requisito essenziale per lavorare in un'ottica integrata.

Preme ricordare che in data 9 gennaio 2004 è stata emanata la Legge N. 4 il cui scopo principale è tutela il diritto delle persone con disabilità ad accedere ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione; in applicazione del principio di eguaglianza, con la suddetta legge 4/2004 ci si prefiggeva di abbattere le "barriere" che limitano l'accesso dei disabili agli strumenti della società dell'informazione e li escludono dal mondo del lavoro, dalla partecipazione democratica e da una migliore qualità della vita.

La legge 4/2004 come modificata dal decreto legislativo 106/2018 ("Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici"), descrive il concetto di accessibilità come "capacità dei sistemi informatici, ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari".

Tali "tecnologie assistive" sono rappresentate da strumenti e soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici.

L'accessibilità, quindi, investe sia gli elementi hardware, che i prodotti software, pagine web incluse, delle pubbliche amministrazioni oltre che l'organizzazione del lavoro.

A tal proposito il comma 7 dell'articolo 9 del DL 179/2012, stabilisce che entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni provvedano a pubblicare nel proprio sito web, "gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente";

La pubblicazione degli obiettivi è effettuata secondo le prescrizioni contenute nella Circolare N. 1/2016 della Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) sul sito web della medesima Agenzia è disponibile l'applicazione "Obiettivi di Accessibilità" che, attraverso una procedura guidata, consente la redazione e la pubblicazione degli obiettivi.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

La procedura di pubblicazione prevede tre semplici passaggi: la registrazione sul sito dell'AGID; la compilazione degli obiettivi, finalizzati a consentire l'accesso ai servizi online dell'amministrazione anche alle persone con disabilità; la generazione del link degli obiettivi, da pubblicare sul sito dell'amministrazione comunale.

In attuazione dei principi della legge 4/2004, del decreto legislativo 106/2018 e del comma 7 dell'articolo 9 del DL 179/2012, Azienda Isola ha definito inizialmente i seguenti obiettivi di accessibilità compatibili con l'applicazione web dell'AGID:

Obiettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione di Azienda Isola il 08.09.2021:

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INTERVENTO DA REALIZZARE	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Sito Web Istituzionale	Formazione	Aspetti normativi	31/12/2021
Organizzazione del lavoro	Organizzazione del lavoro	Nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale	31/12/2021

Va precisato che il Responsabile per la Transizione al Digitale è una figura dotata di adeguata competenza tecnologica, informatica giuridica e manageriali e risponde direttamente all'organo di vertice.

L'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, attraverso l'Ente strumentale Azienda Isola, si propone di potenziare la digitalizzazione dei servizi mediante l'utilizzo sistematico della **Cartella Sociale informatizzata** (CSI - implementata dall'anno 2013). La cartella sociale permette un'analisi dei dati snella e veloce e impone che i servizi sociali dei Comuni, l'Ambito territoriale e le istituzioni, si impegnino in processi comuni e integrati, in criteri di classificazione coerenti con le pratiche professionali e in un coinvolgimento attivo nella costruzione di strumenti informatici semplici, utili e funzionali.

La **CSI** utilizzata da Azienda Isola sviluppa una serie di operazioni fondamentali per gli operatori:

- fotografa la situazione in cui si trova la persona, i bisogni che esprime e le risorse di cui dispone;
- memorizza le informazioni e gli avvenimenti rilevanti e la relazione instaurata con l'utente;
- trasmette informazioni "a chi viene dopo" (per garantire continuità della relazione con l'utente) e a chi sta lavorando sul caso (strumento di equipe/collaboration);
- permette di formulare una valutazione sociale e un piano di lavoro, fissando obiettivi, programmi, interventi futuri per impostare il contratto con l'utente;
- mostra una visione sintetica della presa in carico e dei risultati conseguiti.

Nello specifico il sistema realizzato permette di:

- descrivere e quantificare le attività svolte dal servizio e dal singolo operatore (articolarlo in base alla loro complessità) e di leggere le problematiche della comunità in cui si opera;
- valorizzare un patrimonio informativo che altrimenti resterebbe solo patrimonio del singolo operatore (dati condivisi);
- raccogliere informazioni in modo ordinato e omogeneo favorendo la comunicazione tra professionalità diverse, di valutare l'andamento nel tempo della situazione del singolo utente e della comunità e di inventariare le richieste emerse e rimaste insoddisfatte (a scopo programmatico e gestionale).

L'integrazione con la CRS (Carta Regionale dei Servizi della Regione Lombardia) consente l'accesso sicuro al sistema, ai dati e a tutti i servizi resi disponibili. Come premesso nel prologo provinciale, l'integrazione con il sistema di ATS Bergamo attraverso l'interoperabilità con la piattaforma "Health Portal" consente all'Ambito e ad ATS di condividere tutto il patrimonio informativo Socio-Sanitario utile per la corretta pianificazione dei servizi e il supporto alle decisioni.

Considerato che il Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero della Pubblica Amministrazione sostiene che "l'innovazione si attua innanzitutto attraverso la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche. Come previsto dalla legge delega sulla riforma della pubblica amministrazione, il Dipartimento promuove l'uso di strumenti e modelli che realizzino i principi della cittadinanza digitale e dell'open government" ne deriva la necessità di ampliare l'utilizzo informatico attraverso la **digitalizzazione con l'apertura ai cittadini residenti** nei 25 comuni dell'ambito territoriale attraverso servizi on line, fruibili via web o in modalità mobile, per la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni e per la partecipazione al procedimento amministrativo.

Lo sforzo nell'adoperarsi per la digitalizzazione del sistema è compensato dalla volontà di raggiungere un ambizioso metaobiettivo che è la misurazione dell'impatto sociale: fondamentale, quindi, sarà la progettazione mirata e puntuale, il controllo degli investimenti economici, la registrazione dei risultati, la pesatura sull'apparato socioassistenziale ed educativo dell'impatto sociale.

Si riportano i dati di condivisione a livello sovracomunale del lavoro sulla **Cartella Sociale Informatizzata** (estratto da Gestionale "KlaN.it" di Crema), riportando i dati aggregati al 2018 con l'incremento delle cartelle aperte fino al 2021:

ANNO	N° cartelle aperte Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino
2018	2619
2019	3450
2020	4307
2021	4557 al 31 ottobre 2021 (di cui in corso di chiusura circa 1200 cartelle)



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Come ben si evidenzia, dal 2018 ad oggi sono state aperte dai Servizi Sociali comunali n°1938 nuove cartelle nella presa in carico dei soggetti. L'introduzione della Cartella Sociale Informatizzata ha comportato due step importanti che hanno richiesto l'impegno e la formazione continua degli Assistenti sociali dei Comuni e del personale sociale dell'Azienda Isola:

- A partire dal 2013 è iniziato il percorso che ha portato Azienda e Comuni soci ad utilizzare il gestionale in uso quale importante strumento di confronto e comunicazione nella gestione dei servizi sociali del territorio e quale strumento di lavoro quotidiano;
- Negli anni 2016/2017 è iniziato il percorso di adeguamento della **CSI** alle linee guida regionali della DGR 5499/2016;
- Ad ottobre 2021 risultano profilati 75 persone (Assistenti Sociali comunali, personale amministrativo dei comuni);
- Il percorso di digitalizzazione/informatizzazione dei processi, servizi e prestazioni alla persona, di interoperabilità con altri sistemi (es. Banca dati Inps, uffici anagrafe, dati sociosanitari), e di modalità di utilizzo dei dati per report territoriali e debiti informativi regionali rimane un obiettivo anche nel triennio 2021/2023

L'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino si propone di collaborare fattivamente con i servizi sociosanitari al fine di favorire un interscambio continuo tra Cartella Sociale Informatizzata e cartella sanitaria al fine di favorire gli obiettivi della **Missione 6 "Salute"** del **PNRR**, che si articola in due componenti: la prima dedicata alle Reti di prossimità e alle strutture per l'assistenza sanitaria territoriale e la seconda relativa all'Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN. Un esempio concreto di progettualità educativa volta a contrastare il divario digitale sul territorio provinciale si sta realizzando con il progetto **"Dig'Educati"**, che nasce dal bisogno di implementare strumenti e competenze digitali nella fascia di età scolare (primaria) della popolazione, per incrementare la loro cultura digitale (e poter quindi cogliere le opportunità offerte dal digitale) e ridurre il divario fra coloro che hanno accesso ai contenuti digitali e chi invece ne è ancora escluso (attivazione a livello provinciale della piattaforma www.weschool.com).

Secondo una rilevazione ISTAT nel periodo 2018-2019, il 33,8% delle famiglie italiane non ha computer o tablet in casa e solo nel 22,2% delle famiglie ogni componente ha a disposizione un pc o tablet. Il tema va molto oltre la semplice discussione sulle dotazioni a disposizione: gli strumenti servono, è indubbio, ma per immaginare una scuola a distanza davvero efficace non bastano per ridurre il *digital divide*, si deve promuovere una cultura che porti al loro corretto utilizzo. A essere esclusi dalla didattica, spesso, sono proprio quei giovanissimi che chiamiamo nativi digitali: solo uno su tre è davvero in grado di utilizzare gli strumenti tecnologici che ha a disposizione. Il progetto intende altresì dare una risposta ai bisogni specifici del mondo delle disabilità, per il quale il *digital divide* è da considerare come una barriera architettonica; se non la si rimuove per rendere accessibile l'uso delle tecnologie, l'inclusione diventa ancora più difficile. A seguito dei dati raccolti durante l'anno 2020 nell'affrontare il tema del *digital divide*, è emerso che le priorità sul territorio bergamasco riguardano in modo molto forte la formazione all'utilizzo di hardware e software da parte degli studenti e delle loro famiglie, piuttosto che la semplice fornitura di *device* e connettività.

Le azioni previste dal progetto intendono quindi fornire al territorio le strumentazioni, i luoghi e soprattutto le competenze, per aumentare e sostenere un'educazione digitale che diventi uno strumento di grande valore per lo sviluppo della creatività, per il supporto alla formazione e alla didattica, per la crescita personale e per lo scambio comunitario.

Rilasciare non solo strumentazione e connettività, ma soprattutto competenze ed esperienze in maniera capillare sul territorio è la risposta più efficace ai bisogni emersi fino ad ora e la condizione necessaria perché il progetto possa produrre un effettivo cambiamento sul territorio.

Il partenariato si è consolidato con una stretta collaborazione tra la Fondazione Comunità Bergamasca e i soggetti del territorio (Provveditorato degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Bergamo, Conferenza dei Sindaci, Rete Lynx, Rete Bibliotecaria della Provincia di Bergamo) dai quali è emerso chiaramente e in maniera condivisa il bisogno urgente per il territorio bergamasco di ridurre il divario digitale attraverso azioni di formazione e accompagnamento, sia dal punto di vista educativo che culturale.

Il progetto intende fornire un supporto concreto ai giovani e alle loro famiglie per affrontare con le giuste competenze la trasformazione digitale che sta da tempo investendo le nostre società e che sta ora conoscendo una forte accelerazione dovuta alla situazione determinata dalla pandemia e dal conseguente lockdown.





AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Il digitale ha mostrato tutte le sue potenzialità, ma contemporaneamente ha messo in luce i limiti e l'arretratezza del sistema-paese nel relativo livello di conoscenze e di competenze. Il primo dei miti ad essere stato sfatato è proprio quello dei "nativi digitali": usano la tecnologia senza conoscerne i contenuti e il potenziale. Anche per questo il digitale si trasforma da strumento di inclusione a minaccia di esclusione e di ulteriore polarizzazione fra chi dispone di strumenti e competenze e chi invece ne rimane lontano.

Il progetto, grazie ad una forte alleanza di territorio fra scuola, terzo settore e servizi pubblici, consentirà ai giovani del territorio bergamasco di avere a disposizione una fornitura suppletiva di hardware (tablet, pc, strumentazione di supporto, connettività), software (in particolare specifici per le disabilità) e servizi di supporto (fisici, all'interno dei punti di comunità con operatori dedicati e online, grazie ad una piattaforma e all'attivazione di un call center dedicato a disposizione dei cittadini). Perno centrale del progetto è stata l'individuazione di 28 spazi già esistenti all'interno dei partner di progetto (in particolare biblioteche pubbliche, spazi di cooperative e oratori) in cui attivare i punti di comunità, ovvero luoghi facilmente individuabili dove trovare supporto all'accesso e all'utilizzo dei contenuti digitali non solo per la scuola e la didattica. I punti di comunità saranno animati da operatori di territorio formati sui temi del digitale e del trasferimento di competenze digitali. A partire dai punti di comunità e attorno agli stessi si realizza una rete di azioni e di interventi territoriali e virtuali a supporto concreto dei bisogni digitali delle comunità (come accedere ai servizi online, non solo di natura didattica).

Il progetto si sta realizzando con la copertura dell'intero territorio provinciale e con la creazione di diversi Punti di Comunità, 2 in ciascuno dei 14 Ambiti Territoriali in cui è organizzata la provincia di Bergamo.

Per l'Ambito Isola Bergamasca sono Punti di Comunità la biblioteca di Ponte San Pietro e la biblioteca di Chignolo d'Isola.

7.2 ANZIANI E DOMICILIARITÀ

L'emergenza prodotta dalla pandemia ha reso prioritario, anche per gli interventi diretti agli anziani, pensare ad una programmazione che utilizzi la crisi per definire le nuove risposte del welfare in una prospettiva di medio – lungo periodo. In un'ottica di rafforzamento del **long term care** dedicata ad anziani fragili e non autosufficienti, risulta necessario ripensare alcuni modelli di intervento e di programmazione pensando alla condizione di fragilità multidimensionale dell'anziano, il suo contesto di vita e le sue relazioni.

Gli interventi programmatici non devono essere orientati solo alla dimensione sanitaria, ma devono essere fortemente integrati con azioni volte a supportare fragilità di diverso tipo (sociali, economiche, di relazione, ecc.) che riguardano non solo l'individuo fragile, ma anche la famiglia e gli stessi caregiver (ad esempio il supporto psicologico e la formazione).

Sul territorio dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino è quindi prioritario coordinare la filiera dei servizi e degli interventi rivolta agli anziani mettendo effettivamente a sistema gli sforzi sociali integrandoli con quelli sanitari.

7.2.1 DALL'ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ ALLA CUSTODIA SOCIALE – 1° CRITERIO PREMIALE

Nel 2020 la provincia di Bergamo è stata tra le più colpite dall'emergenza Coronavirus. Il COVID 19 si è portato via quasi un'intera generazione di bergamaschi, quelli nati proprio a ridosso dell'ultima Guerra Mondiale.

Dal 20 febbraio al 31 marzo 2020 sono decedute complessivamente 6.238 persone. Nello stesso periodo, la media dei decessi 2015-2019 era stata di 1.180 unità: una differenza di 5.058 morti. L'evidenza epidemiologica ha confermato che la pandemia Covid-19 ha colpito in modo predominante tre categorie di persone:

- pazienti fragili, prevalentemente anziani, con presenza di patologie croniche;
- soggetti in condizioni di vulnerabilità socioeconomica e isolamento sociale;
- ospiti di strutture comunitarie residenziali assistenziali sociosanitarie.

L'urto pandemico ha avuto un impatto importante per la "cura" delle persone a livello sanitario e sociale, territoriale e specialistico, con il rinvio di molti dei percorsi di diagnosi, presa in carico, interventi domiciliari e follow-up.

Il progetto **ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ** è stato ideato in collaborazione con ATS di Bergamo basandosi su un modello operativo d'integrazione tra dati clinici, sociosanitari e socioassistenziali, consentendo di individuare un possibile indice di fragilità delle persone, incrociando dati di natura clinica e sociale ricavati da diverse banche dati.

Per la tipologia del target individuato e per rispondere alla finalità della ricerca, è stato considerato il paradigma bio-psico-sociale che vede la fragilità come uno "stato dinamico che colpisce un individuo che sperimenta perdite in uno o più domini funzionali (fisico, psichico, sociale) causate dall'influenza di più variabili che aumentano il rischio di risultati avversi per la salute".

Tale definizione del concetto di "fragilità" fa emergere due importanti principi:

- Il primo principio, quello della "multidimensionalità", interpreta la "fragilità" come una combinazione di problemi appartenenti a diversi domini funzionali (fisici, sensoriali, psicologici, sociali). Questa caratteristica della "fragilità" si basa su una valutazione olistica del soggetto fragile, ritenendo la visione unidimensionale non adeguata.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

- Il secondo principio, quello relativo alla “continuità”, mette in evidenza il fatto che si tratti di un processo degenerativo, eventualmente invertibile, frutto dell’interazione tra fattori personali e ambientali. L’idea di fondo è che non sia corretto rappresentare la “fragilità” come un fenomeno dicotomico, ma che sia più utile analizzarne le possibili sfumature.

Si è deciso di adottare sia un metodo quantitativo di raccolta dei dati attraverso la somministrazione di una Scheda di Valutazione della Fragilità Sociale predisposta ad hoc, sia un metodo qualitativo e relazionale scegliendo come modalità di somministrazione della scheda la visita domiciliare e prediligendo un contatto di vicinanza con le persone.

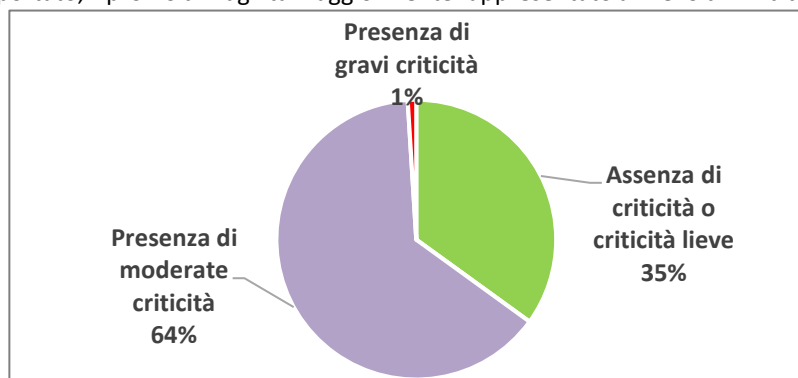
A livello provinciale si è deciso di proporre la prosecuzione del progetto **“Anagrafe della fragilità”** che vuole concorrere **al perseguimento 1° criterio premiale** nello sviluppo dei Piani di Zona 2021/2023 dei 14 ambiti territoriali bergamaschi.

L’ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, durante la FASE 1 del progetto, ha mappato in totale **203 soggetti fragili**, corrispondenti al 24% del campione individuato, attraverso le visite domiciliari e le interviste telefoniche effettuate dalle operatrici territoriali dei due enti del Terzo Settore individuati per la realizzazione della progettualità.

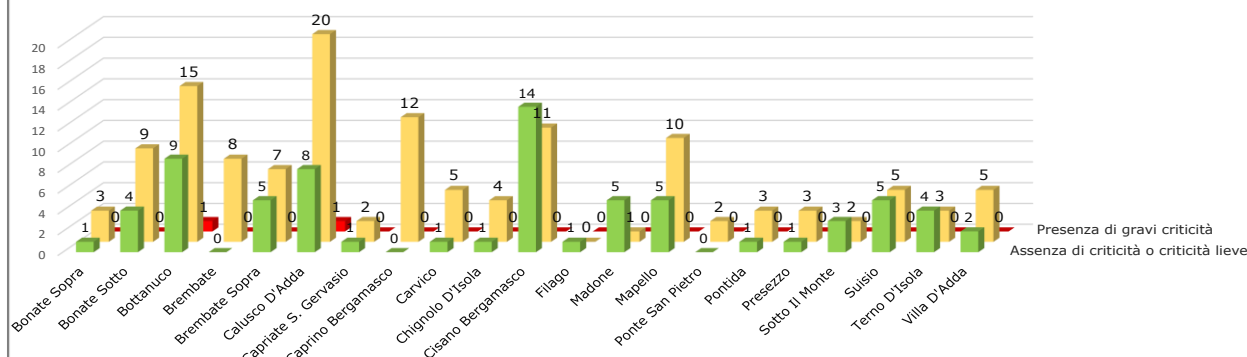


	N. persone	%
Assenza di criticità o criticità lieve	71	35,0%
Presenza di moderate criticità	130	64,0%
Presenza di gravi criticità	2	1,0%

Come si può evincere dal riepilogativo sopra riportato, il profilo di fragilità maggiormente rappresentato a livello di Ambito è quello corrispondente al cosiddetto “semaforo giallo”, che segnala la presenza di moderate criticità relative alle aree tematiche indagate (Condizioni di salute e autonomia funzionale; Condizioni abitative; Condizioni economiche e lavorative; Carico di cura familiare; Rete sociale), con una distribuzione piuttosto uniforme nei diversi comuni di residenza.



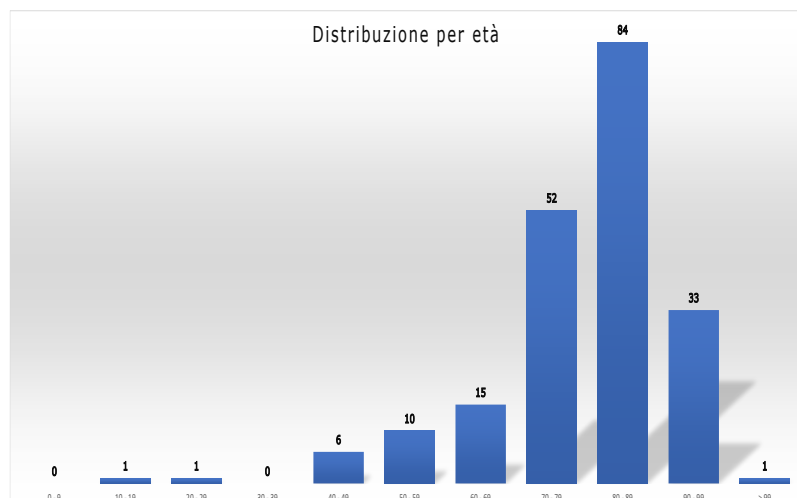
Distribuzione dei profili di fragilità per Comune di residenza





AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



Distribuzione per genere

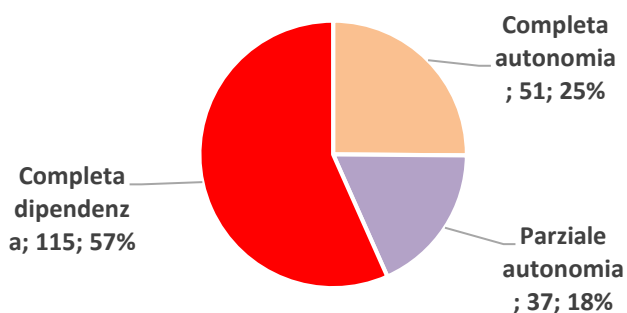


La fascia d'età maggiormente interessata all'indagine è quella degli anziani di età compresa tra gli 80 e gli 89 anni, con prevalenza del sesso femminile.

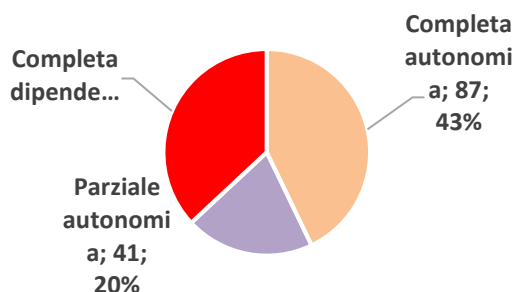
Condizioni di salute e autonomia funzionale

L'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino è uno dei territori che presenta la percentuale più elevata di persone totalmente autosufficienti nella scala ADL, che verifica le autonomie sociali (vestirsi, spostarsi, alimentarsi) e quelle sociosanitarie (uso dei servizi, continenza e igiene); di contro si segnala una delle percentuali provinciali più elevate per quanto riguarda la dipendenza nelle attività strumentali indagate dalla I.A.D.L. (uso del telefono, fare acquisti, preparazione del cibo, fare il bucato, utilizzo dei mezzi di trasporto, responsabilità nell'uso dei farmaci, capacità di maneggiare il denaro).

Distribuzione punteggi IADL



Distribuzione punteggi ADL



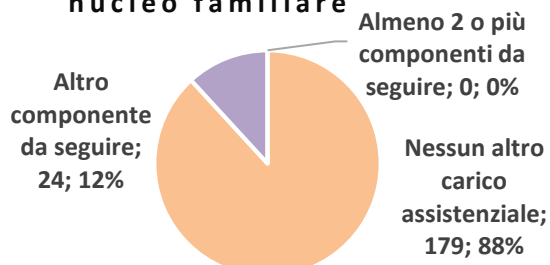
Tale dato potrebbe essere letto e interpretato in correlazione con la funzione del *caregiver* di riferimento, che da un lato garantisce sostegno nello svolgimento delle attività quotidiane, dall'altro non è sufficientemente supportato dalla rete di servizi, per difficoltà di accesso agli stessi o per mancata conoscenza delle possibilità offerte dal territorio, come emerso ripetutamente dall'analisi qualitativa delle schede di valutazione sociale (sezione "Desideri e aspettative" e "Osservazioni") e dal dialogo intrattenuto con le operatrici durante le visite domiciliari.

La rete sociale (familiare e di prossimità) e la rete dei servizi formali

La prevalenza di nuclei familiari in cui è presente un solo membro con necessità assistenziali elevate (88% del campione intervistato), accaduto da un familiare di riferimento nel quadro generale di una buona rete di supporto amicale e di vicinato, fa sì che la famiglia risulti l'istituto prioritariamente coinvolto nel sistema di protezione e di cura dei propri membri.

Di contro, a livello di esplicitazione del vissuto emotivo dei *caregivers* intervistati, emerge un notevole senso di

Il carico assistenziale del nucleo familiare

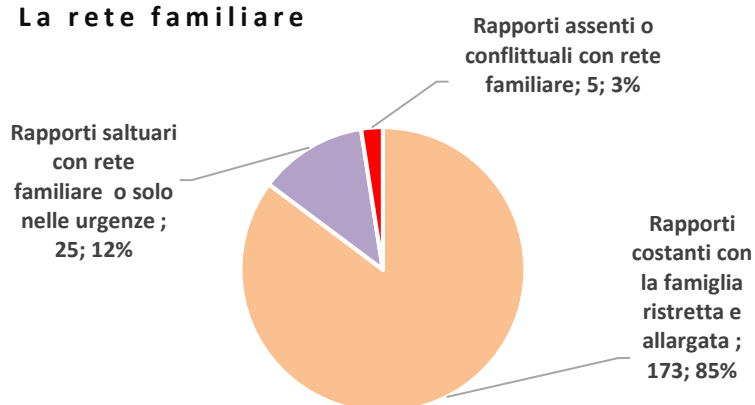




AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

La rete familiare



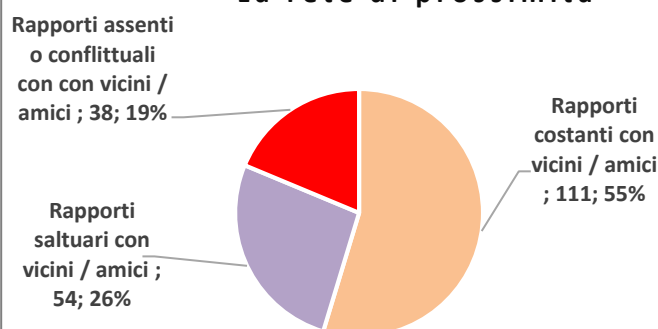
solitudine, isolamento, frustrazione, inadeguatezza e precarietà, nonché la mancanza di riferimenti solidi e stabili a livello di rete di servizi formali, poiché l'impressione condivisa dalla maggioranza degli intervistati è quella di una notevole frammentazione e parcellizzazione dei servizi, che rende complessa la possibilità d'individuare in modo rapido e univoco l'agenzia alla quale riferirsi per le necessità emergenti (MAP, ATS/ASST, Assistente sociale comunale, associazionismo e volontariato, reti informali). Inoltre, i *caregivers* principali sono donne e uomini

appartenenti alla cosiddetta "generazione sandwich", schiacciata dallo sforzo emotivo e fisico di occuparsi contemporaneamente della cura dei figli e dei genitori anziani.

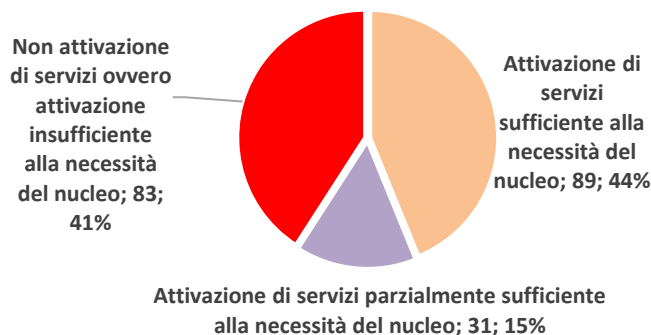
Per quanto riguarda l'accesso alla rete dei servizi formali, l'Ambito Isola Bergamasca presenta, a livello provinciale, la percentuale più elevata di persone che non hanno attivato servizi e che non dispongono pertanto di supporti professionali per far fronte alle necessità assistenziali del proprio nucleo familiare.

In linea e in continuità con gli altri ambiti territoriali, la maggior parte delle persone intervistate non dispone di sufficienti capacità e mezzi a livello informatico, né dello SPID: il

La rete di prossimità



La rete dei servizi



disbrigo di pratiche burocratiche e l'accesso a informazioni di carattere sociale e sociosanitario è pertanto estremamente oneroso e vincolato alla presenza di una figura di supporto.

Non si segnalano invece particolari criticità per quanto attiene alle condizioni economiche, lavorative e abitative del campione degli intervistati, ad eccezione di alcune situazioni peculiari che, attraverso i momenti di restituzione e verifica svolti al termine della Fase 1, sono state portate all'attenzione dei coordinatori di Ambito e degli Assistenti Sociali comunali.

Obiettivo programmatico del Piano di Zona nell'AREA Fragilità – Anziani è di dare profondità al percorso avviato con l'**Anagrafe della fragilità** verso la realizzazione del progetto "**Custodia Sociale**" che si intende realizzare nel periodo 2021/2023 con il coinvolgimento dell'equipe di lavoro costituitasi in precedenza, attraverso:

- **presa di contatto telefonica e successiva visita domiciliare a persone iper-fragili**, individuate sia dalle schede di valutazione sociale sia dalle segnalazioni delle assistenti sociali comunali contattate in fase di monitoraggio-restituzione sull'andamento del progetto, al fine di comunicare i dati emersi dall'indagine e, ove opportuno, di orientare i soggetti e i loro familiari verso i servizi e/o le reti territoriali di supporto più idonee;
- **servizio informativo con carattere preventivo rivolto a persone fragili e ai loro caregivers** rispetto alle opportunità presenti sul territorio e alle modalità di attivazione dei servizi specialistici e dei Servizi di Assistenza Domiciliare: le ondate pandemiche hanno infatti slatentizzato bisogni che in precedenza venivano maggiormente tamponati dall'intervento dei familiari di riferimento e che, in fase apicale della pandemia, sono rimasti invece inespressi o non sufficientemente presi in carico, in particolare a livello domiciliare;
- **supporto emotivo al caregiver di riferimento**, attraverso il contrasto dell'isolamento sociale e dei vissuti di stampo depressivo che ne conseguono;



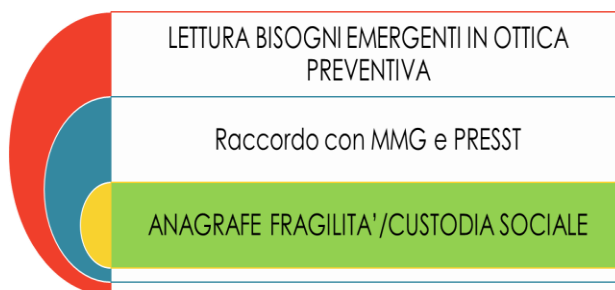
AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

- **supporto nella riattivazione delle reti di prossimità**, “ereditate” dalla pandemia e riconosciute dai cittadini come fondamentali e fondanti di una visione comunitaria che vada oltre il mero assistenzialismo, per farsi invece promotrice di dinamiche virtuose di empowerment e di innovazione sociale;
- **costituzione e rinforzo di un circuito virtuoso di politiche sociali** al servizio dei soggetti portatori di fragilità multidimensionali, grazie ad un’efficace messa in rete di tutti gli attori che possono contribuire alla presa in carico dei bisogni sociali e alla prevenzione-promozione del benessere: ambiti territoriali, ASST BG Ovest, MAP e operatori di comunità, servizi sociali comunali, terzo settore, associazionismo e volontariato.

Il progetto di **Custodia Sociale** si propone di offrire una risposta immediata ai bisogni delle persone anziane, e ai loro nuclei familiari, in condizione di difficoltà/fragilità temporanea, o che siano impossibilitati a svolgere alcune azioni di vita quotidiana; la **Custodia Sociale**, ideata con carattere di temporaneità e di flessibilità degli interventi, è pensata per rispondere ad individui e nuclei che non necessitano di un importante e continuativo carico assistenziale ma di azioni e interventi di supporto leggero o di prossimità.

La custodia svolge quindi un ruolo di orientamento, mediazione e accompagnamento da una condizione di emersione del bisogno ad una presa in carico. Il progetto si propone come un potente strumento di contrasto all’isolamento sociale e di tutela delle persone fragili in condizioni di emergenza (non solo sanitaria ma, per l’appunto, sociale, relazionale, economica, ecc.).



Progettazione sui 25 comuni dell'ambito territoriale per mezzo di antenne territoriali/Punti di Comunità (sulla base della disponibilità alla partecipazione da parte dei Comuni interessati)

Presenza di un tavolo di coprogettazione con Enti del terzo settore, Assistenti Sociali comunali, PRESST, MMG e realtà territoriali per un'azione territoriale condivisa e che risponda ai bisogni emergenti presenti.

Presenza di Infermiere di Comunità che agisce unicamente su mandato dei MMG per attività non operative ma consulenziali e di raccordo con gli altri servizi territoriali presenti e coinvolti

Attraverso i dati conoscitivi emersi dal progetto “**Anagrafe delle fragilità**”, si intende sviluppare una lettura approfondita dei bisogni emergenti, restituendo ai cittadini le possibilità che i territori già offrono, e dall’altro valutare la possibilità di estendere le aree in cui è presente il servizio di custodia sociale, garantendo supporto ad un numero maggiore di anziani che altrimenti potrebbero non essere intercettati. Questo supporto sarà fornito dalle Infermiere di Famiglia e di Comunità che, attraverso le attività di monitoraggio, informazione e formazione, permetterà un’integrazione sociosanitaria, favorendo il raccordo con i Medici di Medicina Generale, con i servizi sanitari territoriali già attivi (ad esempio l’ADI) e quindi con il PRESST all’interno delle Case della Comunità del territorio.

Con la proposta di interazione con le Case

della Comunità del territorio si vuole raggiungere una piena integrazione della dimensione sociale, promotiva ed educativa con quella clinico-sanitaria e assistenziale.

Custodia Sociale vuole porre le condizioni per uno sforzo coordinato di accompagnamento sociale alle persone non solo per una difesa e tutela della propria integrità fisica e mentale, ma anche per la valorizzazione della salute nello sviluppo delle proprie potenzialità e per la realizzazione del proprio “progetto di vita”, autonomo e interdipendente con il proprio contesto relazionale di appartenenza (famiglia e comunità).

Le Case della Comunità devono orientarsi ad attivare e a sostenere reti e istanze di responsabilità e di supporto reciproco che agiscano in modo integrato entro i diversi piani e livelli ecosistemici, individuale, familiare, sociale, istituzionale e culturale, contribuendo a costruire un quadro organizzativo coerente e ben articolato in grado di accogliere e rispondere ai bisogni delle persone e dei territori, in una prospettiva di tempestività e di empowerment.

Le Case della Comunità possono rappresentare il filo che unisce i nodi di quella rete complessa di persone, servizi, sguardi e attenzioni, impegnato a sollecitare le risorse del territorio, valorizzando la cultura locale e promuovendo posizionamenti personali attivi, consapevoli e autonomi, capaci di ampliare i gradi di libertà e i livelli di responsabilità personale nel più ampio contesto di comunità.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Sul territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino si sta istituendo un network territoriale di presa in carico integrato dei soggetti fragili e dei loro caregiver, definito **Nucleo Operativo Territoriale**, che prevede la presenza del Responsabile Ufficio di Piano, dall'Assistente Sociale referente dell'Ambito Territoriale, dall'Infermiere di Famiglia e di Comunità dell'ASST BG Ovest, dal Medico di Medicina Generale e da operatori della cooperazione e del volontariato.

Con il Progetto **"Custodia Sociale"** l'equipe multidimensionale collaborerà con i 5 Punti di Comunità che verranno individuati sul territorio in funzione dell'accorpamento dei Comuni che hanno aderito al progetto (macro AREA Val San Martino, Centro Isola, Isola OVEST, Isola EST, Isola NORD) con la finalità di potenziare e facilitare l'accesso alla rete dei servizi, attivando in modo sistemico i nodi della rete territoriale che possano portare ad un effettivo incontro tra il bisogno di cura e di intervento e le politiche offerte a livello territoriale e, contestualmente, semplificando i percorsi di accesso delle persone fragili ai servizi offerti dal territorio.

Il progetto **Anagrafe della fragilità/Custodia Sociale** (format criterio premiale completo inviato a Regione con un budget dedicato di € 40.000) dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino vuole essere lo snodo centrale della programmazione del Piano di Zona 2021/2023 al fine di sostenere l'integrazione tra sociale e sanitario con l'obiettivo di favorire il benessere sia per il singolo cittadino che per l'intera comunità: attraverso un "percorso condiviso" tra Ambito, ATS e ASST nella presa in carico integrata della persona fragile e nello sviluppo di processi di comunità si intendono promuovere contesti di comunità solidali, sensibilizzando i Comuni nelle capacità di intercettare e leggere la domanda sociale delle persone fragili.

7.2.2 IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SAD/SADH

Importante servizio strettamente correlato alla **Custodia sociale** è il servizio SAD-SADH gestito attraverso accreditamento sovracomunale per 21 dei 25 comuni dell'Ambito; il servizio trova il suo fondamento nello stabilire standard di qualità nell'erogazione delle prestazioni socioassistenziali rivolte alla popolazione anziana e fragile, creando una certa uniformità sul territorio dell'Ambito sia rispetto alle modalità di accesso che rispetto alle prestazioni erogate. L'aver una pluralità di enti gestori accreditati tra cui scegliere permette di garantire una certa specializzazione nell'erogazione delle prestazioni, in una logica integrata con le prestazioni sanitarie essendo alcuni gestori accreditati sia per il SAD che per il servizio ADI.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD-SADH) si caratterizza come un complesso di interventi e prestazioni professionali a carattere socioassistenziale, anche temporanei, erogati prevalentemente, ma non unicamente, presso l'abitazione dell'utente al fine di facilitare e sostenere la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita e di relazione.

Il servizio è attivo per N. 12 mesi annui, dal lunedì alla domenica (prefestivi, festivi e festività comprese) dalle ore 7:00 alle ore 22:00 e comprende le seguenti prestazioni: - aiuto nell'igiene e nella cura della persona; - assistenza al pasto; - aiuto per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche; - socializzazione, vita di relazione e integrazione con il territorio.

Ciascuna prestazione ha una durata che può essere di 30 minuti (25 minuti di prestazione e 5 minuti per spostamenti) non frazionabile o di 60 minuti (55 minuti di prestazione e 5 minuti per spostamenti), frazionabile solo in durata di 30 minuti.

Il servizio SAD SADH è erogato tramite voucher sociale, titolo economico per l'acquisto di prestazioni socioassistenziali a sostegno della libera scelta del cittadino, mediante il quale viene data importanza e rilevanza alla dimensione familiare, vista come elemento unitario di gestione, orientamento e integrazione dei diversi interventi ma anche come strumento per promuovere il miglioramento della qualità delle prestazioni.

Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA FRAGILITA'
TITOLO OBIETTIVO	DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO (SAD – SADH) - POTENZIAMENTO DELLA PRESA IN CARICO INTEGRATA E DEL MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO ATTIVO
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Rendere più accessibile e fluida la presa in carico delle istanze di accesso al servizio di assistenza domiciliare da parte degli utenti e degli assistenti sociali comunali, utilizzando la Cartella Sociale Informatizzata - CSI e garantendo un miglioramento del monitoraggio del Piano Assistenziale Individualizzato – PAI. Tale azione si svolgerà in coordinamento con i dati forniti da ATS, con cui è in corso una procedura di interoperabilità tra le due CSI
TARGET	Anziani - Disabili
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Circa € 10.000 da risorse economiche già stanziare per l'attivazione, l'implementazione e il mantenimento della Cartella Sociale Informatizzata
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Responsabile, Coordinatore e Amministrativa Area Fragilità Responsabile d'Ambito Cartella Sociale Informatizzata Enti gestori servizi SAD – SADH Referente Gestore CSI –KLAN srl
OBIETTIVO TRASVERSALE ALTRE AREE POLICY	Obiettivo trasversale a tutte le AREE aziendali
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	I servizi domiciliari dei comuni (SAD) e di ADI devono trovare punti di



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

	convergenza, poiché le cure domiciliari devono rientrare nel quadro dei LEA - livelli essenziali di assistenza garantiti nei confronti della popolazione fragile: persone disabili e anziani non autosufficienti
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	NO
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Enti gestori servizi SAD – SADH Referente Gestore CSI –KLAN srl
BISOGNI INTERCETTATI	Sostenere un miglioramento incrementale della qualità dei servizi, evidenziando le qualità delle prestazioni e confrontando tra loro le performance ottenute da servizi omogenei e le performance ottenute nel tempo dallo stesso servizio
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	N° di prestazioni erogate con flusso di presa in carico delle diverse fasi operative completato
IMPATTO ATTESO	Migliore accessibilità alla presa in carico delle istanze e possibilità di monitoraggio immediato dello stato del servizio e delle informazioni necessarie a una sua riprogettazione, in un'ottica di globalità degli interventi di integrazione sociosanitaria

7.2.3 EQUIPE MULTIDIMENSIONALE DI AMBITO

L'équipe nasce dalla volontà di offrire un supporto ai servizi sociali dei comuni dell'Ambito nella costruzione del progetto di vita delle persone disabili che presentano situazioni complesse. Lo strumento si pone altresì in linea con le diverse misure regionali attivabili (FNA, Dopo di noi, Reddito Autonomia, ecc.) che prevedono proprio al fine dell'accesso alla misura una fase valutativa della situazione. L'équipe multidimensionale è strumento orientato a raccordare la rete degli attori coinvolti nel progetto di vita del soggetto beneficiario e a supportare il Servizio Sociale nella valutazione e nella progettazione.

L'azione dell'équipe multidimensionale persegue le seguenti finalità: - costituire una rete unitaria che raccolga gli attori formali/informali coinvolti nella

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - CREAZIONE DI UN SISTEMA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO TRASVERSALE E DI PROSSIMITÀ ALLE FAMIGLIE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	70%
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	Erano previste per la realizzazione risorse umane, nessuna risorsa economica aggiuntiva stanziata. Coincidenza tra il tempo dedicato dalle persone coinvolte e il risultato ottenuto e tra le risorse assegnate dalla EX DGR 392/2013 a sostegno delle attività di auto mutuo aiuto.
CRITICITÀ RILEVATE	Difficoltà organizzazione incontri formativi in presenza e a distanza causati dal periodo pandemico (spostamento focus verso altri obiettivi)
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICHE?	NO: non è stato possibile raggiungere parte dell'obiettivo in quanto la situazione d'emergenza sanitaria è stata prioritaria rispetto alla possibilità di formulare progettualità specifiche rispondenti all'obiettivo.
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	Sì
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO, l'attività di mutuo aiuto finanziata attraverso le risorse EX DGR 392/2013 (case management) è ormai consolidata nelle prassi e nella carta dei servizi di spazio autismo.

progettualità del beneficiario; - facilitare l'accesso alla rete dei servizi riducendo la dispersione dei casi complessi; - acquisire nuove informazioni approfondite sul soggetto e sulla sua rete familiare/sociale; - facilitare la circolazione delle informazioni all'interno della rete degli attori coinvolti; - leggere in modo multidisciplinare il bisogno e la domanda; - reperire e attivare eventuali risorse interne alla famiglia promuovendo empowerment; - condividere la progettualità; - orientare ed elaborare percorsi di cura condivisi e non frammentati; - accompagnare la famiglia nell'avvicinamento agli Enti/Servizi e valutare l'esito degli inserimenti. - Proseguire il servizio STVM per la presa in carico domiciliare integrata. Il 2020 è stato l'anno di attivazione dell'équipe multidimensionale: data l'emergenza sanitaria che ha colpito il territorio, si ritiene che la sperimentazione dello strumento debba proseguire nel corso del periodo 2021/2023; l'obiettivo che si vorrebbe perseguire è quello di strutturare una collaborazione con ATS Bergamo/ASST BG Ovest per il coinvolgimento di figure sanitarie all'interno dell'Equipe (Infermiere di Famiglia e di Comunità).



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.3 INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La crisi sociale innescata dalla pandemia ha reso ancora più evidente la necessità di rafforzare l'approccio globale ai problemi della disabilità, proseguendo in un percorso che si occupi della persona con disabilità in un'ottica concretamente multidimensionale, che tenga conto del contesto familiare e sociale e che, dove possibile, ne promuova l'autonomia (sociale, abitativa, ecc.) ed eviti lo scivolamento in una condizione di emarginazione ed esclusione. L'Equipe multidimensionale di Ambito si propone di essere case manager nella realizzazione dei progetti di vita delle persone con fragilità e disabilità, al fine di introdurre il budget

di cura di ogni singola persona. Le progettualità individualizzate valutate dall'equipe multidimensionale tengono conto di una pluralità di variabili (la condizione economica dei soggetti, il tipo di rete familiare se presente, il ruolo del/dei caregiver, il tipo di servizi erogati sul territorio e la facilità di accesso agli stessi, ecc.) e sono declinati in azioni sistemiche in grado di garantire una più forte collaborazione tra pubblico e privato a supporto delle famiglie e dei soggetti, nell'ottica di creare strumenti in grado di meglio concretizzare gli stessi obiettivi del Progetto di Vita delle persone assistite.

La programmazione di Ambito parte dalla necessità di delineare interventi e servizi che rappresentino il più possibile una filiera integrata che sappia accompagnare la persona fragile/disabile (e la sua famiglia) sia nel periodo scolastico che in quello successivo; questo significa prendere in carico la persona con fragilità/disabilità avente bisogni più o meno complessi e supportarla nel raggiungimento del grado più elevato possibile di autonomia, pensando ad aspetti come l'abitare, l'inserimento lavorativo, il rafforzamento delle reti sociali, ecc.

Le linee d'azione programmatiche dell'Ambito nel Piano di Zona 2021/2023 intende perseguire per l'area della disabilità una maggiore sistematicità delle azioni, un maggiore coordinamento tra le politiche sviluppate a diversi livelli e, soprattutto, una più efficace personalizzazione della risposta al bisogno, presidiando e rinforzando i servizi di Ambito e promuovendo sperimentazioni che mettano al centro, anche attraverso la costruzione del **"budget di cura"**, la realizzazione dei progetti di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - ORIENTAMENTO NELLE OPPORTUNITÀ CHE IL TERRITORIO ESPRIME	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	80%
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	Erano previste per la realizzazione risorse umane, nessuna risorsa economica aggiuntiva stanziata. Coincidenza tra il tempo dedicato dalle persone coinvolte e il risultato ottenuto.
CRITICITÀ RILEVATE	Sospensione dei tavoli allargati durante la pandemia e difficoltà di comunicazione e attivazione nuove progettualità nel periodo pandemico
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICITA?	Sì, è stata creata una newsletter d'ambito che aggiorna puntualmente la comunità rispetto alle offerte sociali sul territorio in termini di bandi, servizi, momenti integrativi-ludici o sportivi.
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	NO
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO, si darà continuità alle buone prassi ormai create (newsletter, incontro al tavolo con le associazioni etc...)

7.3.1 SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO/TRASPORTO PER LA FREQUENZA AI SERVIZI DIURNI (CDD/CSE) PER PERSONE DISABILI

Da alcuni anni è attivo a livello sovracomunale il servizio di accompagnamento e trasporto da e verso i CDD (Centri Diurni Disabili) e l'abitazione di ogni persona con disabilità, quale servizio aggiuntivo al servizio CDD e in linea con le progettualità individualizzate condivise con famiglie e servizio sociali comunali. Il servizio è gestito in accordo con la cooperativa sociale "Lavorare Insieme" di Almè per la frequenza ai CDD gestiti dalla medesima cooperativa (Bonate Sotto, Almenno San Bartolomeo e Zogno); è un servizio rivolto ai cittadini dell'Ambito che frequentano i servizi CDD.

Il tema del servizio di trasporto è un tema vivo e concreto in diverse realtà diurne frequentate da persone con disabilità, dove il livello di compromissione è tale da non lasciare margine per un lavoro di promozione delle autonomie negli spostamenti.

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - MOBILITA' SOCIALE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	80% - <i>in fase di definizione start up del progetto</i>
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Saranno somministrate agli utenti una volta partito il servizio</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	100% - <i>Utilizzo budget Bando Piani di Zona 2021</i>
CRITICITÀ RILEVATE	<i>Partnership Enti terzo settore</i>
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICITA?	<i>Sì - ha permesso di calmierare le tariffe definite per il trasporto CSE</i>
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	NO
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>Sì (una volta valutato il primo anno di sperimentazione)</i>



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Si ritiene pertanto opportuno che al fine di permettere la frequenza dell'utente al servizio diurno, il servizio di trasporto sia un servizio accessorio da garantire alla popolazione disabile e non solo a quella frequentante i CDD. Certamente il costo giornaliero del servizio è un costo molto oneroso per i servizi sociali comunali che intervengono attraverso l'erogazione di voucher sociali giornalieri interamente a loro carico.

OBIETTIVI DI SVILUPPO nel triennio 2021/2023:

- * promuovere un'analisi di territorio al fine di identificare tutti i potenziali beneficiari di un servizio di trasporto e accompagnamento sovracomunale, allargandolo non solo ai cittadini frequentanti i CDD ma anche a quelli frequentati i servizi CSE aventi sede nell'Ambito;
- * identificare possibili linee di connessione territoriali per la creazione di un servizio di accompagnamento e trasporto a livello di Ambito (progetto **Mobilità Inclusiva Isola Bergamasca**)
- * identificare possibili risorse che permettano un abbattimento dei costi in una logica di un servizio che soddisfa le esigenze di più persone e al tempo stesso sia più sostenibile da un punto di vista economico, in collaborazione con l'area progettazione sociale e inclusione sociale.

Per il triennio 2021/2023 si intende promuovere un'analisi di sostenibilità per la realizzazione di un servizio di trasporto e accompagnamento unico rivolto agli utenti dei CDD gestiti dalla cooperazione sociale e dei due CSE aventi sede nel territorio dell'Ambito, con un contenimento del costo giornaliero e quindi prevenendo un maggiore coinvolgimento del mondo del volontariato o soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza attraverso l'attivazione dei PUC.

Si intende allargare il servizio anche a potenziali utenti dei laboratori socioccupazionali che necessitano di un servizio di accompagnamento e trasporto e a coloro che frequentano i servizi per disabili gestiti a livello sovracomunale: servizio territoriale "Arcipelago" di Calusco d'Adda e servizio "Spazio Autismo" di Ponte San Pietro.

In questa direzione l'Ambito ha proposto il progetto Mobilità Inclusiva Isola Bergamasca a Fondazione della Comunità Bergamasca con Bando Piani di Zona 2021 che si propone di realizzare le seguenti azioni:

1. Rilevazione quadro dei bisogni di mobilità - A partire dalla consapevolezza che la partecipazione degli abitanti e dei portatori di interesse è condizione necessaria per accrescere l'efficacia delle proposte e delle azioni progettuali, proponiamo diverse sotto attività basate sul coinvolgimento e la progettazione condivisa che pone al centro le famiglie degli utenti afferenti ai servizi che Azienda Isola gestisce sul territorio dell'Ambito al fine di rilevare i bisogni di mobilità. Il modello partecipativo è un requisito necessario perché cittadini e portatori di interesse possano fare proprio il concetto di mobilità inclusiva. Le attività partecipative saranno finalizzate a far emergere il punto di vista degli utenti e a coinvolgerli nella messa a punto di possibili soluzioni ai problemi esistenti di mobilità.
2. Azione pilota di mobilità inclusiva Sperimentazione di azioni di mobilità inclusiva a bassa soglia grazie all'ausilio di un pulmino attrezzato per trasporto persone (anche per trasporto disabili) con il quale Azienda Isola potrà dare un sostegno alla mobilità urbana di soggetti svantaggiati che afferiscono ai servizi alla persona presenti sul territorio.
3. Analisi di best practices intese come l'insieme delle attività, procedure, comportamenti, abitudini, che organizzate in modo sistematico, possono essere prese come punto di riferimento per l'elaborazione delle strategie dell'Ambito sul tema della mobilità sostenibile. L'attività di ricerca presuppone l'individuazione di progetti analoghi sulla mobilità inclusiva rivolte alle piccole comunità mediante la raccolta documentale dei progetti e laddove è possibile la realizzazione di interviste ai protagonisti delle pratiche individuate. La ricerca distinguerà le pratiche "top down" (pratiche di gestione provocate dai soggetti istituzionali) e "bottom up" (quando l'attuazione o la trasferibilità delle pratiche viene stimolata da attori o soggetti sociali). Inizio azione gennaio 2022.

7.3.2 VOUCHER SOCIALI PER LA FREQUENZA AI SERVIZI DIURNI (CDD E CSE) PER PERSONE DISABILI

Azienda Isola definisce gli accordi territoriali per l'erogazione di voucher sociale per l'acquisto di prestazioni sociali a carattere diurno presso i CDD aventi sede in provincia di Bergamo e i CSE aventi sede nel territorio dell'Ambito in favore di cittadini con disabilità residente nei Comuni dell'Ambito. L'Ambito territoriale assume il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo, per conto dei Comuni soci, e rappresenta l'interlocutore unico sovracomunale per tutte le comunicazioni relative alla compartecipazione socioassistenziale a favore dei cittadini disabili residenti nell'Ambito. L'obiettivo è infatti quello di definire criteri uniformi nell'erogazione dei voucher sociali per la frequenza ai CDD e ai CSE, garantendo nell'offerta dei servizi degli standard di qualità omogenei. L'Ambito ha sottoscritto un accordo univoco e triennale che porti dal 2023 a uniformare le modalità di gestione dei servizi accessori (pasto e trasporto) rispetto all'erogazione dei voucher sociali per la frequenza al servizio diurno. Per quanto riguarda i CDD è invece in vigore un accordo provinciale che sarà oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno 2021 limitatamente all'aggiornamento economico della quota socioassistenziale. Quello che si vuole promuovere e implementare sono momenti di confronto tra i diversi gestori, affinché nell'offerta di servizi tradizionali ci siano standard di qualità garantita e affinché si possa strutturare una reciproca contaminazione positiva tra i servizi offerti, creando talvolta delle possibili sinergie in una logica di economicità nell'erogazione dei servizi, vedasi per esempio il servizio di trasporto da e per le strutture diurne d'Ambito.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.3.3 SERVIZIO POLIVALENTE “ARCIPELAGO” – CALUSCO D’ADDA

Il servizio nasce dall’approvazione in sede di Assemblea Consortile in data 06.11.2016 delle linee di indirizzo del servizio polivalente per persone disabili, diversità e territorio, denominato “Arcipelago” sede di Calusco d’Adda, prevedendo l’articolazione delle attività in moduli, quale risposta altamente individualizzata e flessibile ai bisogni delle persone disabili e fragili in carico ai servizi sociali comunali, alternativa rispetto ai classici servizi per la disabilità diurna CDD e CSE. Il servizio si connota come un insieme di attività strutturate in moduli a carattere innovativo, sperimentale e a valenza sovracomunale a favore di persone con disabilità medio-lieve e soggetti a rischio di emarginazione sociale in carico ai Servizi Sociali territoriali e dietro strutturazione di un progetto personalizzato complessivo.

I moduli in cui si articola il servizio sono i seguenti:

- **MODULO SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI/ FRAGILITÀ (S.T.D.):** Spazio pensato per accogliere le varie esigenze della persona con fragilità: dal bisogno di relazione al bisogno di sperimentarsi in attività lavorativa, dal bisogno di vivere momenti di tempo libero al bisogno di esprimere la propria creatività. Lo scopo del servizio è quello di sviluppare le capacità di autodeterminazione della persona fragile attraverso attività e iniziative che riescano a metterne in risalto le effettive potenzialità.
- **MODULO SERVIZIO FORMAZIONE ALL’AUTONOMIA – UNITÀ DI OFFERTA SOCIALE S.F.A.:** Ai sensi DGR 7433 del 13.06.2008: servizio territoriale rivolto a persone disabili che ha come finalità l’inclusione sociale della persona, potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all’acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all’inserimento professionale che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all’inserimento lavorativo.
- **MODULO PROGETTO PONTE:** Opportunità formativa in alternanza a momenti di frequenza scolastica, svolti sotto la responsabilità dell’istruzione scolastica o formativa stessa, con la finalità di accompagnare/orientare l’alunno in uscita dal percorso scolastico al contesto d’inserimento più appropriato.
- **MODULO TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE (T.I.S.):** Un’esperienza quale strumento educativo, relazionale e riabilitativo rivolto a soggetti svantaggiati o in condizione di fragilità all’interno di un contesto lavorativo/occupazionale. Le attività non determinano la costituzione di un rapporto di lavoro né di subordinazione tra il soggetto ospitante e il destinatario dell’intervento. La funzione dei T.I.S. è di tipo esclusivamente terapeutico, educativo, relazionale e riabilitativo diretta al miglioramento della qualità di vita della persona e della sua famiglia, all’interno di un più ampio progetto di vita. L’esperienza non si connatura come strumento d’inserimento lavorativo e non costituisce per il soggetto ospitante alcun vincolo di assunzione.

L’obiettivo del triennio 2021/2023 è proporre una riorganizzazione del servizio articolando fasce di apertura e profili di frequenza omogenei per livelli di funzionamento, con la messa in filiera del servizio con gli altri servizi per persone disabili e fragili presenti sul territorio.

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - SERVIZI PER LA DISABILITÀ IN FILIERA	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	90%
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	65% speso rispetto all’assegnato (emergenza COVID 19 ha comportato una riduzione e rimodulazione delle attività)
CRITICITÀ RILEVATE	Piano di miglioramento: favorire attività di conoscenza e pubblicizzazione del servizio
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL’AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICATA?	Sì, in quanto ha permesso di realizzare una rete di servizi a favore della disabilità, attraverso lo sviluppo di una conoscenza reciproca e di interscambi tra gli operatori della stessa rete in una logica di presa in carico globale e di creazione del progetto di vita della persona disabile; Inoltre, durante il triennio si è svolta la riorganizzazione dei servizi sperimentali d’ambito (arcipelago STD e spazio autismo) con l’obiettivo di realizzare interventi maggiormente flessibili e innovativi a favore di soggetti con fragilità rendendo possibile anche l’attivazione di interventi di integrazione sociale nella Comunità locale.
L’OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	NO
L’OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì, in parte attraverso il consolidamento del servizio “Spazio autismo”



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA FRAGILITA'
TITOLO OBIETTIVO	VALUTAZIONE, PRESA IN CARICO E CONDIVISIONE DI PROGETTAZIONE INTEGRATA A FAVORE DELL'UTENZA DISABILE ADULTA
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Promuovere occasioni di incontro e creazione di buone prassi tra gli operatori dei diversi servizi presenti sul territorio dell'ambito che si rivolgono alla disabilità adulta
TARGET	DISABILITA' ADULTA
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Risorse istituzionali, Terzo Settore e volontariato del territorio
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Responsabile e Coordinatore Area Fragilità Referenti Centri Socio Educativi Referenti Enti Accreditati Voucher Socioccupazionali Referenti Servizi Territoriali Disabili
OBIETTIVO TRASVERSALE E INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY	NO
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	NO
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	Sì, rivolgendo un'attenzione particolare al target di utenza avente disabilità in età adulta
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Referenti Centri Socio Educativi Referenti Enti Accreditati Voucher Socioccupazionali Referenti Servizi Territoriali Disabili
BISOGNI INTERCETTATI	Favorire una migliore presa in carico della persona disabile, fornendo un intervento integrato e personalizzato sulla base dei bisogni relazionali e sociali espressi, sia dall'utente che dalla famiglia
MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE ADOTTATE	Tramite il tavolo tematico si condivideranno le criticità e i bisogni presenti, strutturando proposte d'intervento volte a consentire un processo integrato di presa in carico più omogeneo
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	- Migliorare la conoscenza dei servizi rivolti all'utenza disabile adulta; - Migliorare la comunicazione e lo scambio di buone prassi tra gli attori territoriali interessati
IMPATTO ATTESO	Migliorare e favorire un processo integrato di presa in carico omogeneo della persona disabile adulta nella sua globalità

7.3.4 LABORATORI SOCIOCCUPAZIONALI

L'accreditamento da parte dell'Ambito risponde all'esigenza di dare una regolamentazione, e un supporto economico, ad un servizio – i laboratori socioccupazionali – creato inizialmente dal terzo settore in forme sperimentali e non standardizzate. Questo aspetto di “sussidiarietà orizzontale” ha caratterizzato e caratterizza molto il territorio dell'Ambito nei servizi rivolti alla disabilità adulta. Nel corso del tempo, l'offerta dei laboratori si è sempre più professionalizzata e il sistema di accreditamento dell'Ambito ha consentito una loro istituzionalizzazione (con principi e regole validate) e una solidità economica. I laboratori trovano ampio consenso da parte delle famiglie, sia per la flessibilità e i bassi costi che offrono sia per la suggestione che inducono di vedere il/la proprio/a figlio/a “al lavoro”. Gli interventi non si configurano come inserimenti lavorativi ma consentono un approccio trasversale alla qualità del Progetto di Vita in più aree strategiche: promozione dell'inclusione attiva e della socialità, interventi multidimensionali a favore di giovani propedeutici alla tematica del lavoro. Il voucher sociale costituisce una provvidenza economica rivolta a persone con disabilità residenti nell'ambito territoriale, che abbiano assolto all'obbligo scolastico, per le quali pare difficile prevedere l'inserimento in un'attività lavorativa che risulterebbe avere una significativa valenza riabilitativa, di inclusione, di socializzazione, e che sarebbe in grado di conferire dignità e autostima alla persona. Tali soggetti sono individuati dal Servizio Sociale del Comune di residenza sulla base di un Progetto Individualizzato condiviso con la famiglia. L'accesso al voucher è autorizzato da Azienda Isola. Obiettivi del Laboratorio Socio-Occupazionale sono:

- permettere alla persona con disabilità di assumere un ruolo sociale attivo e riconosciuto;
- favorire l'acquisizione e il potenziamento di autonomie e di abilità raggiungibili;
- offrire uno spazio di trattamento educativo, teso a valorizzare l'attività socio-occupazionale soprattutto nelle sue valenze educative, dove l'attenzione al prodotto è accompagnata da un particolare percorso socio-affettivo-cognitivo che costituisce la costante del processo educativo;
- offrire ai soggetti disabili con difficoltà di collocabilità e con necessità di inserimento in ambienti protetti la sperimentazione del ruolo occupazionale possibile;
- consentire osservazioni mirate e di orientamento.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.3.5 ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AES) E SERVIZI INTEGRATIVI

Il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (denominato di seguito AES) ha la finalità di garantire l'integrazione sociale e il diritto allo studio alle persone disabili, mediante l'insieme degli interventi educativi e di supporto organizzativo scolastico, a favore degli alunni diversamente abili ai sensi della legge 104/92. La finalità dell'intervento è di tipo educativo e non si sovrappone agli interventi didattici e del personale ausiliario scolastico.

Gli obiettivi prioritari del servizio sono:

- promuovere e favorire le condizioni di benessere e di inclusione scolastica e sociale della persona attraverso progetti educativi altamente individualizzati ed erogati prevalentemente in contesto scolastico,
- promuovere l'autonomia personale, le capacità di relazione e socializzazione e l'interazione della persona col proprio contesto sociale;
- contribuire a realizzare il diritto all'istruzione come disposto dalla L. 53/2003;
- facilitare le relazioni tra famiglia, scuola e territorio, all'interno di una progettualità condivisa con gli enti e operatori coinvolti;
- collaborare alla costruzione e realizzazione del "Progetto di Vita" dell'alunno diversamente abile.

Il percorso previsto per il triennio 2021/2023 è di ampliare la possibilità della gestione sovracomunale del servizio AES (attualmente gestito da Azienda Isola su delega di 15 Comuni) con l'obiettivo di:

- * omogeneizzare il servizio in un territorio più ampio rispetto a quello comunale, dando parità di trattamento ai cittadini che risiedono nell'Ambito;
- * creare una cultura e delle politiche condivise sui temi dell'inclusione scolastica e sociale dei minori con disabilità;
- * favorire collaborazioni stabili con i servizi specialistici (es. NPIA);
- * creare economie di scala e semplificare le attività amministrative.

Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA SERVIZI EDUCATIVI - minori con fragilità
TITOLO OBIETTIVO	SVILUPPO NUOVI MODELLI INTEGRATI DI PRESA IN CARICO SCOLASTICA DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O CON FRAGILITÀ
DESCRIZIONE OBIETTIVO	- Messa a sistema di una rete integrata di servizi a favore della popolazione scolastica; - Realizzazione e potenziamento di servizi scolastici a funzione preventiva; - Sviluppo di nuovi modelli di presa in carico degli alunni con disabilità-difficoltà all'interno del contesto scolastico.
TARGET	- Persone con fragilità residenti nell'Ambito e le loro famiglie; - Rete interistituzionale (scuole, CTI, NPIA); - Servizi sociali; - Enti gestori servizi scolastici.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Circa € 20.000 finanziati dal budget dei servizi di assistenza educativa scolastica e servizio socio-psico-pedagogico
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	- Responsabile area servizi educativi e/o psicologo azienda; - Coordinatori, educatori e pedagogisti enti gestori.
OBIETTIVO TRASVERSALE E INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY	AREA minori e famiglia e AREA fragilità
PRESENTA ASPETTI DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA?	Opportunità di creare un modello sperimentale co-progettato e riconosciuto dagli specialisti (NPIA) di presa in carico scolastica e di valutazione del fabbisogno di sostegni.
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	NO
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Tavolo provinciale inter-ambiti (coordinatori servizi, rappresentanza uffici di piano, rappresentanza enti gestori) relativo alla tematica dell'assistenza educativa scolastica; tavolo d'ambito interistituzionale (NPIA, dirigenti scolastici, coordinatori scuole paritarie, rappresentanti politici relativo alla tematica).
BISOGNI INTERCETTATI	- Ottimizzazione delle risorse attraverso modelli alternativi rispetto alla gestione ordinaria dei servizi; - Creazione modelli sperimentali di presa in carico integrata che garantiscono la qualità dei servizi; - Creazione di "equipe" educative scolastiche; - Creazione – a valenza d'ambito-di protocolli preventivi di indicatori precoci di situazioni di disagio e/o espressioni di difficoltà; - Contenimento della spesa relativa al servizio di assistenza educativa



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

	scolastica; - Superamento divisione competenze e lavori scuola-educatore; - Creazione – a valenza d’ambito- di un protocollo condiviso e commissione di valutazione fabbisogno sostegni scolastici e di valutazione bisogni riguardanti la piena integrazione del minore alla vita scolastica ed extra scolastica (ADH, progetti sperimentali d’ambito tra cui experience LAB - AIB calcio special, servizio spazio autismo, voucher minori B2 etc); - Creazione- a valenza d’ambito- di una modalità condivisa di partecipazione del servizio sociale e degli educatori ai processi di progettazione e monitoraggio scolastica (GLO).
MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE (INDICATORI DI PROCESSO)	Consolidamento sperimentazione “commissioni multidisciplinari” d’assegnazione sostegni e creazione rete di servizi scolastici preventivi e di presa in carico. Indicatori: - <u>modalità di rilevazione del bisogno</u>: N. alunni con difficoltà e/o certificati iscritti al medesimo Istituto o inseriti nella stessa sezione; N. interventi richiesti ai pedagogisti scolastici; - <u>tempi di risposta</u>: commissioni di valutazione fabbisogno sostegno educativo scolastico da svolgersi entro il mese di luglio, nel caso di richieste di attivazione ad anno scolastico avviato convocazione commissione entro 15 giorni dal ricevimento; - <u>conoscenza del servizio da parte dell’utenza</u>: presentazione, condivisione e sottoscrizione da parte della famiglia dei progetti di presa in carico sperimentale; - <u>grado di omogeneità del servizio sul territorio del Piano (nel caso di progetti sovrazionali, sul territorio dei diversi Piani coinvolti)</u>: creazione modalità condivisa (protocollo) di valutazione e attribuzione sostegni e unica modalità di partecipazione ai processi di progettazione e monitoraggio scolastica (GLO); creazione protocolli preventivi- a valenza d’ambito-di indicatori precoci di situazioni di disagio e/o espressioni di difficoltà; - <u>rilevazione della soddisfazione di familiari per il servizio</u>: somministrazione questionario customer satisfaction alle famiglie coinvolte nelle sperimentazioni; - <u>rilevazione delle condizioni di lavoro degli operatori</u>: somministrazione questionario customer satisfaction agli insegnanti e agli educatori coinvolti nei progetti sperimentali.
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	Indicatori di output: come si misura il grado di realizzazione (protocolli stipulati, ecc.): - numero di utenti raggiunti: almeno 7 sperimentazioni nel triennio; - soddisfazione dei familiari e degli operatori pari o superiore al 75%; - numero incontri dei tavoli interistituzionali (almeno 3 all’anno)
IMPATTO ATTESO	Livello degli operatori della rete: co-costruzione del progetto e della presa in carico e continuità degli interventi. Livello amministrativo d’ambito: contenimento della spesa e migliore allocazione delle risorse economiche.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.3.6 SERVIZIO SOVRACOMUNALE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

Il servizio Socio-Psico-Pedagogico, attraverso l'azione di consulenza diretta alle famiglie, agli insegnanti, e agli operatori sociali, si esplica in interventi a favore di minori studenti che esprimono fragilità sia comportamentali che relazionali che di apprendimento scolastico (DSA e altri bisogni speciali). La finalità generale del servizio è quella di supportare la fragilità dei minori in ambito scolastico promuovendone l'autonomia e le potenzialità interne ed esterne, creando le condizioni per una partecipazione consapevole e per attivarne le capacità e le conoscenze che possono portare ad una autonoma risoluzione dei problemi, attraverso la consulenza di professionisti specifici.

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - L'INTEGRAZIONE CON LE SCUOLE: SVILUPPARE CONNESSIONI E PROMOZIONE SOCIALE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	50%
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	50%
CRITICITÀ RILEVATE	L'evento pandemico ha interrotto il processo di collaborazione con le scuole non consentendo il pieno raggiungimento dell'obiettivo
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICATA?	Gli interventi realizzati in collaborazione con le scuole hanno rivelato il loro potenziale nella realizzazione di un sistema integrato e di connessione scuola- servizi sociali-territorio
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	NO
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì - Il processo avviato con gli istituti comprensivi merita un investimento di risorse nella prossima programmazione territoriale

Il servizio prevede anche, qualora fosse necessario e sulla base di un protocollo operativo che regola i rapporti tra servizio e Neuropsichiatria, la compilazione della griglia di invio-primario accesso alle valutazioni specialistiche. Il servizio socio-psico-pedagogico è erogato nei 12 Istituti Comprensivi dell'Ambito Isola Bergamasca – Bassa Val San Martino e nelle scuole d'infanzia paritarie che ne richiedono l'attivazione e comprende prestazioni a carattere psicopedagogico svolte da figure di professionisti. Il servizio si attua in stretto raccordo con i Dirigenti Scolastici, con i servizi sociali del comune di residenza del minore coinvolto nell'intervento e con i servizi specialistici di Neuropsichiatria Infantile.

	a.s.2017/2018	a.s.2018/2019	a.s.2019/2020
Totale interventi nei 12 I.C.	535	1342	789
Griglie inviate in NPI	36	107	59

7.3.7 ASSISTENZA DOMICILIARE HANDICAP (ADH)

L'assistenza domiciliare handicap (ADH) consiste in un percorso educativo, al di fuori dall'orario scolastico, di accompagnamento temporaneo, svolto da una figura educativa nei confronti del minore.

L'affiancamento avviene nel contesto naturale di vita del minore, ovvero all'interno della casa e in luoghi ritenuti idonei come spazi ricreativi ed educativi del contesto territoriale in cui vive. Il servizio rientra nella filiera di servizi del sistema sociale ed educativo territoriale. Il voucher sociale è attribuito sulla base di un progetto individualizzato, predisposto dall'Ente accreditato, sulle indicazioni dell'Azienda; inoltre, il progetto viene condiviso con i Servizi Sociali invianti, Servizio Specialistico di Neuropsichiatria Infantile e con la famiglia.

L'intervento ha una durata di un anno dall'attivazione, salvo casi autorizzati da Azienda Isola – in accordo con il servizio sociale e il servizio specialistico di neuropsichiatria – in cui potrà essere prorogato fino ad un ulteriore anno.

L'Ambito svolge un ruolo di coordinamento che si esplica mediante:

- la rilevazione, l'analisi e la raccolta delle domande in raccordo con i Servizi Sociali in stretta relazione con la NPIA;
- il monitoraggio dei budget da assegnare al servizio ADH;
- la consulenza tecnica per situazioni complesse;
- la verifica in filiera con altri servizi erogati;
- la consulenza per l'utilizzo di servizi della rete territoriale di ambito.

Le principali finalità degli interventi ADH sono:

- sostenere lo sviluppo di percorsi di autonomia;
- stimolare le autonomie residue; - sostenere e/o sviluppare gli interessi del minore;
- favorire l'integrazione sociale (sul territorio, con il gruppo dei pari, ecc.);
- offrire un supporto/momenti di sollievo alla famiglia nella gestione delle attività quotidiane relative al disabile;
- trasferire competenze nel contesto familiare e in generale nella comunità al fine di promuovere la crescita e maggior benessere del minore disabile.

Obiettivo per il triennio 2021/2023 è l'espletamento delle procedure di gara per l'accreditamento del servizio in gestione sovracomunale per i 25 comuni dell'Ambito. La scelta dell'accreditamento è volta a garantire la libertà di scelta da parte delle famiglie rispetto ai differenti operatori economici presenti sul mercato.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.3.8 DALLO SPAZIO AUTISMO AD “AUTISMO NEXT GENERATION” – 2° CRITERIO PREMIALE

Lo spazio autismo con sede a Ponte San Pietro, direttamente organizzato e gestito da Azienda Isola, offre servizi a carattere socio-educativo, in rapporto individualizzato o in piccolo gruppo, specificamente pensati per persone con autismo o disturbi del neuro sviluppo e alle loro famiglie nelle diverse fasi della crescita, ovvero dai primi anni che seguono il ricevimento della diagnosi fino all'orientamento post-scolastico e alla costruzione del sé adulto attraverso esperienze socioccupazionali. Il servizio, nello specifico, è suddiviso in due moduli, il primo rivolto a bambini dai 3/14 anni e il secondo agli adolescenti-giovani adulti 15/35 anni.

Accanto ai servizi per i bambini e i ragazzi con autismo il servizio affianca e accompagna le famiglie nel percorso di crescita dei figli e nei rapporti con i servizi (ad es., scuola). Il servizio sovracomunale è per il primo anno in completa gestione diretta da parte di personale professionale (psicologo ed educatori) di Azienda Isola; a questa modalità si è arrivati dopo aver riscontrato la difficoltà a reperire sul mercato un operatore economico che potesse gestire Spazio autismo con modalità qualificate, innovative ed economicamente accettabili. Partendo dal consolidamento di tale spazio socioeducativo, gestito direttamente, l'Ambito territoriale ha poi sviluppato uno scambio efficace con gli altri Ambiti del Distretto Bergamo Ovest e il Consorzio Servizi Val Cavallina nella proposta della progettualità “Autismo Next Generation” (format criterio premiale completo inviato a Regione) che vuole concorrere al perseguimento del 2° criterio premiale nello sviluppo del Piano di Zona 2021/2023. Il progetto, condiviso dagli Ambiti Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, Val Cavallina, Romano di Lombardia, Treviglio, Dalmine, ATS di Bergamo e le ASST Bergamo Ovest e EST, si pone la prospettiva di “costruire” percorsi di accoglienza, accompagnamento e presa in carico delle persone autistiche in un'ottica di integrazione tra territori e tra servizi, mettendo in comune le risorse di ogni territorio e progettando azioni innovative.

Da tale obiettivo strategico, di carattere generale, discendono obiettivi specifici: in primo luogo, realizzare uno strumento di incontro e di pensiero, un'equipe multidisciplinare inter-ambito, che in modo strutturale si occupi di ridurre la frammentazione dei sostegni (iniziative, servizi, proposte, misure) destinati a questa fascia di popolazione. In secondo luogo, l'obiettivo è quello di garantire processi equi di presa in carico, di accesso ai servizi, di condivisione di informazioni con i cittadini e dei processi formativi comuni nonché di definire eventuali collaborazioni e convenzioni.

In ultimo “Autismo Next Generation” intende ricomporre la filiera di servizi e misure per persone con autismo, con un'attenzione particolare all'housing e alla residenzialità (Dopo Di Noi - L. 112/2016) al fine di dare concretezza anche al Durante Noi con sperimentazioni di residenzialità verso l'*abitare autonomo*.

Gli ambiti intendono istituire un'equipe permanente rappresentativa delle diverse istituzioni, avviando prioritariamente il confronto e la progettazione con il servizio NPJA e il CPS in quanto soggetti privilegiati, al fine di creare uno scambio inter-istituzionale virtuoso tra enti sociali ed enti sanitari, valorizzando altresì il ruolo scientifico dell'Università di Bergamo:

- Servizi Sociali comunali; - Soggetti accreditati al ruolo di Case Management sul territorio degli Ambiti (e/o ATS); - Scuole; - Servizi Territoriali per la disabilità; - Pediatri e MMG; - Famiglie.

Infine, nelle **linee programmatiche del Piano di Zona 2021/2023** si ritiene che gli elementi che possono garantire una sostenibilità dell'impatto del progetto a medio-lungo termine siano:

- ✓ l'attenzione a sviluppare e valorizzare reti formali e informali già presenti nel territorio. Perseguendo l'obiettivo di mettere a sistema e integrare le risorse del territorio sarà possibile rendere più efficiente il “sistema”, più accessibile e chiaro per le famiglie, nonché meno frammentato. Tali aspetti potranno persistere come effetti a medio-lungo termine anche al termine del lavoro dell'equipe inter-ambito;
- ✓ modellizzazione di buone prassi di collaborazione e di modalità di gestione delle misure e dei sostegni destinati alle persone con autismo che rimarranno attive, senza costi, a beneficio dei destinatari;
- ✓ attivazione ed empowerment della comunità locale, valorizzando risorse informali che potranno a loro volta farsi promotori della cultura dell'accessibilità per le persone con autismo.

Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA Servizi educativi
TITOLO OBIETTIVO	Dallo Spazio Autismo ad “Autismo Next Generation”
DESCRIZIONE OBIETTIVO	A partire dal consolidamento dello spazio autismo sul proprio territorio, il progetto “Autismo Next Generation” si pone l'obiettivo di integrare la filiera di servizi e sostegni per le persone con autismo definendo un piano di azione coordinato, tra diversi ambiti territoriali, di presa in carico dei soggetti e delle loro famiglie per la piena realizzazione del “Progetto di vita”
TARGET	1. Servizi che si occupano di bambini e giovani con autismo; 2. Famiglie e caregivers di bambini e giovani con autismo; 3. Persone con autismo 4. Comunità



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	€ 40.000,00
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Dr.ssa Elena Pedrinzani (Psicologa) – responsabile area servizi educativi - Dr. Lorenzo Giusti (psicologo-psicoterapeuta) – Coordinatore Spazio autismo di Ponte San Pietro; Dr. Stefano Locatelli – Educatore spazio autismo/case management Dr.ssa Martina Ferrara - Educatore/case management
OBIETTIVO TRASVERSALE E INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY	AREA Fragilità di Azienda Isola per la definizione di progetti di vita integrati degli utenti adulti con autismo
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	Collaborazione con NPIA – ASST BG Ovest
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	Obiettivo 1 area FRAGILITA'-DISABILITA' E QUALITA' DI VITA: Servizi per la disabilità in filiera
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	NPIA ASST BG Ovest, Ambiti territoriali (Ambito Val Cavallina, Ambito Romano di Lombardia, Ambito Treviglio, Ambito Dalmine)
BISOGNI INTERCETTATI	Dati epidemiologici nazionali e internazionali testimoniano un aumento delle problematiche connesse alla diagnosi di spettro dell'autismo. Le famiglie che accudiscono bambini e ragazzi con autismo hanno bisogni complessi e multidimensionali, cui i servizi possono far fronte solo con modelli di risposta integrata (NPIA, scuola, comune, famiglia) e specializzata (attraverso metodologie con evidenza di efficacia per l'autismo). Gli attuali documenti di riferimento (linee guida ISS, linee guida SINPIA) indicano l'importanza di erogare interventi integrati e coordinati tra i diversi servizi di riferimento, che coinvolgano i genitori nel percorso, mettendo in comune le risorse presenti in territori diversi. Lo spazio autismo di Ponte San Pietro è un riferimento territoriale per erogare prestazioni socioeducative. Si ritiene importante mettere in connessione tale risorsa con tutte le altre risorse, in termini di servizi e personale, presenti in altri ambiti territoriali. Tale collaborazione porrà le basi per una équipe inter-ambito che definisca percorsi integrati di presa in carico e accompagnamento delle persone e delle famiglie.
MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE (INDICATORI DI PROCESSO)	<u>Prima Fase operativa "Esplorativa"</u> - Raccolta dati sui bisogni delle famiglie con definizione di un progetto sperimentale pilota per indagare il punto di vista e i bisogni delle famiglie nelle varie fasi del ciclo di vita (ad es., interviste semi-strutturate); - Mappatura degli utenti e mappatura dei servizi/misure esistenti nei territori di riferimento; - Analisi bisogni formativi del territorio in merito all'autismo e alle metodologie di approccio (scuola, Servizi Sociali, agenzie informali). <u>Seconda fase "attuativa"</u> - l'operatività dell'Equipe inter-ambiti; - Definizione e diffusione di documento di sintesi (brochure) circa i servizi e le misure dei territori, con particolare attenzione al tema dell'orientamento post-scolastico e del Dopo Di Noi; - Creazioni di convenzioni tra servizi di ambiti differenti per rispondere alle esigenze emerse in fase di mappatura; - Condivisione a livello provinciale di proposte progettuali che abbiano visto la concretizzazione di progettualità previste nella L.112/16 e di una prospettiva che, stante le rigidità della normativa, contempli anche logiche e approcci del 'durante noi'; - Creazione e diffusione di un elenco dei servizi e professionisti del settore privato nei diversi ambiti territoriali che rispondano ai criteri, definiti dall'equipe stessa con creazione di un vademecum ad hoc, di "Autism friendly" ovvero accessibili per persone con disturbo dello spettro autistico (ad esempio, parrucchieri, ristoranti, dentisti); - Costituzione di sportelli orientamento aperti al pubblico, che possono essere attivati grazie al potenziamento del Consultori per persone con disabilità già attivi in alcuni territori, che diano informazioni e orientamento sulle tematiche connesse all'autismo con apertura alternata sui vari territori dei diversi ambiti territoriali che parteciperanno alla progettualità; <u>Terza fase "valutazione"</u> - Valutazione finale; - Coinvolgimento e messa in rete del percorso e dei risultati acquisiti con le agenzie formali e informali del territorio;



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

	- Definizione delle prospettive per il futuro.
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	INDICATORI DI RISULTATO <u>Fase esplorativa</u>: definizione protocollo di analisi e ricerca qualitativa o quantitativa; report tecnico di sintesi dei risultati; <u>Equipe Inter-ambito</u>: N° incontri in presenza; - N° incontri in remoto; - Verbalì; - Protocolli prodotti; - N° Eventi formativi <u>Diffusione comunicazione</u>: N° documenti tecnici; - N° di volantini o materiale divulgativo per informare la popolazione in modo; omogeneo circa i sostegni in atto; - N° eventi organizzati <u>Cultura accessibilità</u>: N° di servizi contattati; - N° di servizi disponibili a essere inclusi nella lista autism-friendly <u>Costituzione punti informativi</u>: N° ore apertura
IMPATTO ATTESO	Livello dei servizi: collaborazione e co-costruzione della presa in carico. Livello delle famiglie e caregivers: riduzione del carico emotivo connesso all'accudimento del minore e riduzione dei vissuti di emarginazione e isolamento, maggiore informazione e accessibilità Livello della persona con disabilità: maggiore regolazione emotiva, maggiore inclusione sociale, minori crisi emotivo-comportamentali

7.3.9 AREA SALUTE MENTALE - PROGETTO “RELAZIONE E INCLUSIONE” – 3° CRITERIO PREMIALE

Il progetto vuole promuovere un “dispositivo” per realizzare l’integrazione sociosanitaria sul tema della salute mentale attraverso la costituzione di un tavolo permanente a cui partecipino gli Ambiti territoriali del Distretto Bergamo Ovest, NPIA, CPS e terzo settore. In tema di salute mentale, si rileva nel territorio il bisogno di sostenere soggetti con disabilità e fragilità psico-sociali mediante interventi di educativa domiciliare: infatti, le persone con disabilità e concomitanti tratti psicopatologici che non sono in carico a servizi diurni o residenziali possono essere, anche in considerazione dell'emergenza pandemica, sempre più emarginati e ritirati nelle mura domestiche con ricadute critiche sul piano personale, familiare e della comunità in cui sono inseriti.

Si è dato avvio ad un progetto durante l’anno 2021 che ha visto quali destinatari i cittadini con:

- un’età anagrafica compresa tra i 18 anni e i 65 anni;
- residenza nel territorio dei 25 comuni dell’Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino;
- certificazione di invalidità e presenza di fragilità psico-sociali (difficoltà emotive, relazionali, psicologiche, psichiatriche).

Destinatario indiretto è anche la famiglia, considerata partner essenziale nel determinare il successo del progetto di vita personalizzato e l’inclusione nel tessuto sociale.

Da questa sperimentazione nasce la volontà di estensione delle buone prassi metodologiche attraverso la proposta del progetto “**Relazione e inclusione**” (format criterio premiale completo inviato a Regione con un budget dedicato di circa € 20.000) che vuole concorrere al **perseguimento del 3° criterio premiale** nello sviluppo del Piano di Zona 2021/2023.

Il progetto è condiviso dall’Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, Ambito Romano di Lombardia, Ambito di Treviglio, Ambito di Dalmine, ATS di Bergamo, CPS e NPIA di ASST Bergamo Ovest, Associazioni di volontariato attive sul tema della salute mentale e Cooperative sociali.

L’obiettivo di carattere generale del progetto è la promozione dell’inclusione sociale nella popolazione caratterizzata da una compresenza di disabilità (ad es., ritardo mentale) e problematiche di natura psichiatrico-comportamentale.

Tale macro-obiettivo si declina negli obiettivi specifici che seguono:

- valutare in modo multidimensionale le persone rilevando i bisogni;
- monitorare e accompagnare sul piano psico-educativo delle persone;
- promuovere l’inclusione e la re-inclusione sociale delle persone;
- promuovere l’accesso alla rete dei servizi laddove opportuno;
- accompagnare e promuovere la socialità mediante relazioni significative e l’avvicinamento ad agenzie formali e informali comunitarie;
- sostenere, laddove possibile, la famiglia nel favorire l’emergere di un opportuno livello di autonomia nella persona fragile, per contribuire alla piena realizzazione del suo progetto di vita.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

A livello operativo, il Progetto **“Relazione e Inclusione”** - con valenza sovracomunale su tutto il territorio dell’ambito - si connota come un intervento psico-educativo di natura domiciliare per favorire la re-inclusione sociale della persona che vive una situazione di fragilità anche in relazione all’emergenza da COVID-19.

Un primo aspetto di innovazione risiede nella specificità della popolazione che l’intervento si pone come target: infatti, le persone con disabilità e concomitanti vulnerabilità psichiatrico-comportamentali sono spesso difficilmente agganciabili sui servizi destinati alla disabilità (a causa delle problematiche comportamentali e psicopatologiche) ma trovano anche difficile collocazione nei servizi destinati alla salute mentale (a motivo della disabilità organica).

Non esistono attualmente negli ambiti territoriali interventi che abbiano un simile taglio specializzato su queste condizioni di vulnerabilità multipla; inoltre, la possibilità di costituire una équipe interistituzionale che possa valutare in modo integrato e multidimensionale i casi ed eventualmente attivare interventi di inclusione sociale, rappresenta un’ulteriore risorsa innovativa per la progettualità.

I beneficiari diretti saranno i soggetti che vivono condizioni di disabilità e problematiche di tipo psichiatrico-comportamentale in situazione di emarginazione sociale; in seconda istanza saranno aiutate le famiglie che vivono una condizione drammatica nell’accudimento dei familiari multiproblematici, spesso sole o con scarsa rete sociale di supporto. Beneficiari indiretti sono i servizi che mediante l’intervento potranno monitorare in modo più approfondito le condizioni di soggetti che vivono sul territorio e che sovente sono in sofferenza, sia sul piano personale, ma anche a livello di benessere dell’intera comunità.

L’impatto a breve termine che si prevede di perseguire con l’introduzione di personale educativo specializzato è che, mediante la costituzione di una relazione significativa con il soggetto fragile, l’educatore possa accompagnarlo sul territorio a sperimentare situazioni di socializzazione o servizi di cui ha bisogno.

Un impatto sociale a più lungo termine è quello di attivare nella comunità, anche informale, delle agenzie che possano includere il soggetto in modo definitivo anche al venir meno graduale dell’intervento stesso (Es, iniziare a frequentare una associazione di volontariato, iniziare a fare un tirocinio, iniziare a frequentare attività parrocchiali, aggancio ad un servizio, accompagnamento a fare visite).

L’impatto del progetto si ritiene possa durare anche al venir meno degli interventi laddove si opererà in una prospettiva di costruzione dell’inclusione sociale, non di mero assistenzialismo, attivando tutte le risorse formali e informali del territorio.

Il Progetto **“Relazione e Inclusione”** si pone in continuità al progetto **“Migr@menti”** che vede una co-progettazione provinciale attraverso la collaborazione del Comune di Bergamo - Ambito Distrettuale di Bergamo (Ente Capofila), ATS di Bergamo, Azienda Risorsa Sociale Gera d’Adda, Azienda Isola, Consorzio Servizi Val Cavallina, Consorzio SolCo Città Aperta, Associazione Diaconia, ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est e Bergamo Ovest, ATS Brianza.

“Migr@menti” vuole essere un esempio concreto di progettualità condivisa che ha saputo ottimizzare la capacità del sistema sociosanitario di rispondere in maniera tempestiva e adeguata ai bisogni emergenti della popolazione straniera regolarmente presente sul territorio bergamasco relativamente alla salute mentale e alle dipendenze, permettendo una più efficace lettura dei bisogni particolari con un conseguente miglioramento degli interventi erogati e con una miglior economia degli stessi.

Il progetto si struttura su base provinciale, è presidiato da una Cabina di Regia e vede il coinvolgimento di un’ampia platea dei servizi sociali e sanitari, attraverso una complessa architettura istituzionale che rappresenta una condizione necessaria al consolidamento delle competenze professionali e da una miglior integrazione tra la dimensione sanitaria e quella sociale degli interventi.

Obiettivo del progetto è quindi co-costruire e sperimentare percorsi di integrazione sociosanitaria nella rete dei servizi individuando – a partire dalla trattazione dei singoli casi all’interno dell’équipe distrettuale – punti forti e deboli per giungere alla elaborazione di protocolli di integrazione sociosanitaria che possano essere praticati ed estesi al termine della sperimentazione di **“Migr@menti”**.

Collegato al progetto **“Migr@menti”** e degno di menzione nella programmazione del Piano di Zona 2021/2023 è il Progetto **“LAB’IMPACT”** per il consolidamento dei Piani di intervento Regionale per l’integrazione dei Paesi terzi del Fondo Europeo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020 (in continuità Progetto FAMI Innetwork). **“LAB’IMPACT”** è un progetto finanziato con fondi europei relativo al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020. Il progetto intende favorire il processo d’inclusione e di integrazione della popolazione immigrata nel contesto territoriale e sociale dell’Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino con l’obiettivo di migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici e amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi attraverso la formazione e l’aggiornamento degli operatori dei servizi pubblici e la sperimentazione di interventi a carattere innovativo ai fini di una loro acquisizione all’interno della programmazione locale.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Per quanto riguarda il contesto Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino la popolazione straniera è rappresentata da **13.483** residenti, pari al **9,21%** sul totale della popolazione dei 25 comuni, presenza in crescita e che, in termini di incidenza, caratterizza questo territorio rispetto ai contesti limitrofi. Il Piano è articolato considerando 2 macro azioni:

AZIONE 1 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, con azioni di contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di interventi integrati per minori e famiglie. In questi anni si sono realizzati interventi di:

- Mediazione linguistico-culturale come efficace strumento per agevolare la comunicazione fra utente e servizio, agendo in favore del primo perché si senta accolto, compreso e informato e del secondo sostenendolo nella relazione e nelle strategie comunicative, al fine di migliorare la qualità dei servizi, sostenere i singoli operatori e facilitare il processo di integrazione dei migranti nel nostro territorio. Il Servizio per la mediazione linguistico-culturale ha previsto: - interventi di apprendimento L2; - interventi di tutoring educativo sul contesto classe; - sperimentazione di progetti pilota in 2 Istituti Comprensivi del territorio a cui afferisce la maggiore percentuale di popolazione proveniente dai Paesi Terzi con presentazione di esperienze positive di integrazione di migranti.
- Moduli formativi realizzati presso un Istituto Comprensivo rivolto agli insegnanti con una particolare attenzione al potenziamento delle competenze del personale docente in un'ottica di conoscenza culturale volta all'inclusione dei bambini provenienti da Paesi Terzi nel contesto classe.
- "Servizio a chiamata" per la mediazione linguistico-culturale, sperimentato già con successo nel territorio Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, con la costituzione di un'équipe di mediatori linguistico-culturali disponibili ad intervenire "a chiamata" contestualmente a una richiesta da parte degli operatori pubblici dei servizi territoriali, ivi compresi gli istituti comprensivi con una maggiore affluenza di popolazione straniera.
- Laboratori di cittadinanza attiva all'interno delle scuole per favorire l'integrazione con presenza di mediatore/educatore tutoring.

AZIONE 2 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione

- Governance trasversale all'attuazione della programmazione delle attività, del monitoraggio e della verifica dei risultati delle Azioni, con il coinvolgimento dei referenti istituzionali a livello di Ambito sulle politiche migratorie.
- Coordinamento di rete: si intendono coordinare le attività del progetto integrandole con quelle relative agli Sportelli RdC e si intendono valorizzare le attività e gli interventi finalizzati alla diffusione di conoscenza in merito ai servizi per l'immigrazione, alla normativa attraverso i 12 sportelli informativi attualmente attivi nell'Ambito.
- Calendarizzazione di Moduli formativi rivolto agli operatori dei servizi pubblici impiegati nei luoghi mappati e con un ruolo attivo nell'interazione con la popolazione immigrata, con una particolare attenzione al coinvolgimento degli operatori dei servizi demografici e potenziamento delle competenze del personale dei servizi pubblici.
- costituzione di un'équipe di mediazione linguistico-culturali con coordinamento di un esperto interculturale disponibile ad intervenire contestualmente a una richiesta da parte dei referenti sportelli attivi sul territorio.

Il Progetto "**LAB'IMPACT**" è in continuità nel Piano di Zona 2021/2023 e ha conseguito i seguenti risultati:

- **178** utenti raggiunti tra minori e adulti di **18** nazionalità diverse per **1100** ore di mediazione erogate
- **101** operatori raggiunti con la formazione (insegnanti e operatori dei servizi sociali o comunali)
- **35** classi raggiunte con laboratori di intercultura \ cittadinanza nelle scuole
- **16** percorsi di italiano L2 per bambini Nai e supporto italstudio contro la dispersione scolastica
- **20** mediatori coinvolti per **13** lingue
- **1** pagina Facebook dedicata

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI MEDIAZIONE CULTURALE E INTEGRAZIONE CULTURALE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	100%
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	30 schede di valutazione da parte dei servizi e degli utenti con indice di gradimento buono/ottimo
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	100% - Utilizzo budget Progetto ministeriale LAB'IMPACT
CRITICITÀ RILEVATE	Nessuna
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICATA?	Sì - Modellizzazione delle modalità di richiesta intervento presso i 12 Istituti Comprensivi dell'Ambito e presso gli sportelli di Ambito
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	Sì
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì - Prosecuzione progetto ministeriale LAB'IMPACT fino al 30 giugno 2022



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.4 SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Elemento centrale della programmazione sociale del Piano di Zona 2021/2023 è Il Servizio di Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale sono identificati quali LIVEAS (Livelli Essenziali di Assistenza Sociale) ai sensi della Legge Quadro N. 328/2000, art.22, comma 4. Il Segretariato sociale è la prima fase di accoglienza del Servizio sociale professionale e vuole garantire ai cittadini: * l'esercizio dei diritti di cittadinanza; * l'accesso e l'orientamento qualificato ai servizi e alle risorse sociali e sociosanitarie disponibili e presenti sul territorio, in una logica di attivazione e di rinforzo delle capacità e autonomie personali; * l'ascolto qualificato e il superamento dei bisogni in un'ottica di progettualità individualizzata.

Possono fruire del servizio di segretariato e servizio sociale professionale tutti i cittadini, senza discriminazione alcuna, purché residenti e/o domiciliati nel Comune/Comuni afferenti al "Polo Sociale".

Sono inoltre da considerarsi destinatari indiretti del Servizio: la comunità locale nel suo complesso; i servizi e i relativi operatori, presenti nel territorio; i rappresentanti dei gruppi informali e formali; gli amministratori locali.

Il servizio sociale ha una peculiarità che è evidenziata dall'approccio

solidaristico del welfare: significa che i mutamenti del welfare influiscono e hanno un impatto diretto e profondo sul servizio sociale. Il professionista che opera nel servizio sociale è l'assistente sociale che attraverso competenze tecnico professionali, quali l'empowerment, opera per creare rapporti di collaborazione con le persone che accedono al servizio, utilizzando attività che sono espressione del processo di aiuto. A partire dal coinvolgimento degli utenti nel processo decisionale, viene esperita la capacità di intermediazione con diverse organizzazioni e servizi; lavorare con le comunità locali per creare un ambiente inclusivo in cui partecipare, perseguire il fine del trasferimento delle conoscenze teoriche in pratiche, integrando nuovi sviluppi tecnologici. L'attività decisoria politica definisce e traccia rilievi dei quadri di welfare locali e di Ambito, quale perimetro per il presupposto per modellare il lavoro sociale. Prendendo in considerazione la letteratura sociale e sociologica contemporanea, emerge che le "innovazioni hanno una sola possibilità di successo quando il lavoro di squadra, di leadership e di messa in rete sono presenti in un'organizzazione attiva nel settore dei servizi sociali, così come l'apprendimento, la cooperazione e il potere di partecipazione" (Hermans e Vranken).

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - DAL WELFARE TRADIZIONALE AL WELFARE GENERATIVO TERRITORIALE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	100%
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI	Partecipazione da parte degli operatori sociali anche da fuori ambito.
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	100%
CRITICITÀ RILEVATE	dinamiche ecologiche
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICATA?	Sì, metodo applicativo che ha fatto conoscere strumenti tecnici utilizzabili nel fronteggiamento con gli utenti. Percorso interessante per attività di confronto operativo. Creato momenti di conoscenza vicendevole e di vicinanza tecnico-professionale.
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)	NO
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NON viene riproposto come obiettivo, ma viene tenuto in considerazione nel bagaglio di intervento e soprattutto come filosofia di approccio metodologico

	2018	2019	2020
N° Comuni con Servizio Sociale Segretariato Sociale Professionale	25	25	25
N° comuni che hanno conferito il servizio	5	6	7
Casistica (cartelle)	641	1.079	1.417

L'azione innovativa che trova accoglimento nel Piano di Zona è l'introduzione sul territorio dell'Ambito territoriale dei cosiddetti "Punti di Ascolto" per tutti i 25 comuni dell'ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino è la costituzione del "Polo Sociale" per i comuni che hanno conferito il servizio. I **Punti di Ascolto** trovano origine dalla realizzazione della misura Reddito di Inclusione - R.E.I.: attraverso l'apertura di luoghi dedicati all'accoglienza e al processo di intervento per i beneficiari come contrasto alla povertà, hanno permesso di sperimentare la modalità che è stata poi sviluppata (vedasi la sezione specifica). I **Poli Sociali** rappresentano la forma organizzativa evoluta dall'organizzazione di base dei servizi sociali e sono esclusivamente una realizzazione per i servizi sociali con funzione associata demandati all'azienda Isola.

Questa programmazione si basa su 5 punti cardine che strutturano l'azione del lavoro sociale, delle coordinate che permettono di interagire attivamente con i cambiamenti sociali:

- ✓ **connettersi agli altri:** da attività singolare ad attività plurale. La figura dell'Assistente Sociale di riferimento per il Comune è di basilare importanza, ma è necessario sostenere il lavoro sociale che abbia sempre più operatività non solo individuale, ma condivisa con micro-équipe. Sostituzioni dell'assistente sociale tra gli operatori appartenenti ai Poli Sociali.
- ✓ **connettere la lettura dei mandati:** contrastare la frammentazione attraverso la condivisione con gli altri operatori sociali coinvolti;



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

- ✓ **connettere le risorse:** sussiste una forbice tra il moltiplicarsi di fenomeni di disagio sociale di cui i servizi dovrebbero occuparsi e impossibilità di investimenti di risorse finanziarie, organizzative e operative per consolidare o ampliare i servizi stessi. Bisogna ampliare l'ottica di azione e considerare risorse non solo quelle date o solo immediatamente fruibili, ma riconoscendo come soggetti attivi i cittadini in qualità di risorse umane, come capitale umano; elementi preziosi e insostituibili nei servizi alla persona (welfare generativo);
- ✓ **dalla prestazione al processo:** la gestione di casi complessi in un'ottica processuale, divisa a fasi con uno spazio e tempo definito snellisce la sua presa in carico complessa, suddividendola in micro-azioni necessarie a fronteggiare poi il problema complesso in obiettivi raggiungibili e quantificabili;
- ✓ **investire sull'organizzazione:** i Poli Sociali sono da considerarsi come antenne territoriali incaricati dell'accoglienza di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età e dalle problematiche presentate, residenti nei Comuni afferenti al Polo Sociale stesso. Il cittadino può accedere agli uffici dei servizi sociali durante le aperture al pubblico. Le prestazioni sovracomunali e regionali per bandi e avvisi vengono realizzate nei **Poli Sociali** per i residenti dei Comuni ad esso afferenti, previa prenotazione. Con questa organizzazione l'accesso al front office da parte del cittadino risulta essere potenziato. Sulla base della prima analisi del bisogno, se necessario, segue un momento di interscambio più approfondito, attraverso uno o più colloqui, con l'operatore del comune di residenza del cittadino.

Gli interventi e le attività di segretariato e servizio sociale professionale si coordinano e si integrano con quelli dell'Ambito e della rete dei servizi attraverso la figura del Coordinatore del segretariato sociale e servizio sociale professionale.

Il coordinamento delle attività di segretariato e servizio sociale professionale si esplica attraverso:

- riunioni d'équipe;
- consulenza tecnica/supervisione delle situazioni complesse;
- programmazione e monitoraggio dei bisogni formativi;
- promozione del processo sociale finalizzato a costruire convergenze di visioni sui problemi in una gestione allargata e il più possibile condivisa;
- monitoraggio delle presenze e sostituzioni per ferie e malattie durante le aperture di front office;
- monitoraggio dei flussi dei cittadini nei **Poli Sociali**.

Il territorio d'Ambito in cui viene svolta la funzione di segretariato sociale e segretariato sociale professionale presenta una eterogeneità di bisogni con pluralità di servizi e di strutture, spesso diversi tra loro con una tipicizzazione da parte del target di bisogno e con plurime risposte che abbracciano sia il capitale umano che quello finanziario.

La progettualità in campo sociale poggia con la complessità delle questioni, è lo sviluppo di un percorso comune che permette di fronteggiare i problemi, in un'ottica circolare, dove si possa confrontarsi e reindirizzare l'azione ogni qualvolta sussistano elementi di incongruenza o emerga il raggiungimento di una priorità d'intervento (welfare generativo e processo di inclusione). Il lavoro sociale si fa con altri per altri, affrontando dei problemi che possono sembrare macro ma che, suddivisi, presentano micro-costrutti fronteggiabili in un processo di presa in carico integrata e multidimensionale. Il legame tra l'Assistente Sociale e l'Amministrazione Comunale è certamente un punto di forza.

Oggi lo scenario complessivo ci fa però vedere che la questione non può ridursi solo ad un problema di presenza dell'operatore nel singolo comune. Serve un investimento trasversale e qualificato che può trovare attuabilità solo a livello di **Polo Sociale**, ne consegue che l'investimento sulla dimensione di raggruppamento di più Comuni, non può e non deve far venir meno la presenza, la relazione e la forte integrazione di livello comunale, ma, al contrario, deve essere pensata proprio allo scopo di definire "standard" qualitativi che garantiscano una ricaduta omogenea sui diversi comuni e a beneficio dei cittadini delle diverse amministrazioni. A questo proposito, occorre sviluppare un nuovo codice operativo, in ottica circolare, che crei una prospettiva per certi aspetti antica, in quanto alla base dell'istituzione dei servizi, ma per altri inedita, perché neutralizzata in seguito all'evoluzione che hanno avuto i servizi stessi.

DIMENSIONE	OUTPUT
AZIONE - SVILUPPO MODELLO INNOVATIVO DI GESTIONE SOVRACOMUNALE SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE "IN RETE" e ATTENZIONE BENESSERE E CAPACITA' DI EMPOWERMENT DEL CITTADINO IN DIFFICOLTA' E DEL SUO NUCLEO FAMILIARE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	50%
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI	Monitoraggio segretariati sociali e segretariati sociali professionali, Potenziamento dei servizi, implementazione della rete di partner
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	100%
CRITICITÀ RILEVATE	Il servizio di Segretariato Sociale viene riconosciuto come importante luogo di prossimità della cittadinanza ma a livello organizzativo la funzione associata non è sempre considerata prioritariamente nella valenza sia di attività quotidiana che di surplus del team operativo. In un'epoca dove le situazioni sono sempre più complesse è necessario operare in modalità olistica e grupale, attraverso metodologie dinamiche -ecologiche.
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICATA?	Si. Attraverso modulazioni di sperimentazioni aventi per oggetto le migliori organizzative volte all'efficienza, alle innovazioni, al problem solving, all'economicità degli interventi.
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)	Si
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Si: nuova costituzione dei POLI SOCIALI attraverso i PUNTI di ASCOLTO



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA INCLUSIONE
TITOLO OBIETTIVO	PUNTI ASCOLTO
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Organizzazione migliorativa dei servizi sociali con funzione associata: costituzione dei POLI SOCIALI
TARGET	Popolazione residente nei comuni afferenti a specifici Poli Sociali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondi Comunali Segretariato Sociale
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Cinque assistenti sociali, un coordinatore, un responsabile
OBIETTIVO TRASVERSALE ALTRE AREE POLICY	Si: integrazione tra interventi sociali e sanitari, collaborazione con gli istituti scolastici del sistema formativo. Sinergie per progettazioni abitative che abbia attenzioni ai soggetti più fragili; collaborazione con gli Enti accreditati alla formazione e al lavoro. Progetti di comunità per sostenere la crescita con e fra i cittadini promuove la corresponsabilità finalizzata alla cittadinanza attiva.
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	Si: si collabora con tutti i servizi sociosanitari, a seconda del target, età, patologie ma anche per poter mettere in atto sistemi applicativi convergenti per volgere verso la risoluzione dei bisogni. Lavoro di rete. Progetti di comunità.
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	Si
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si, con responsabili dei Comuni e con gli amministratori
BISOGNI INTERCETTATI	Indicatori input: casistica sempre più complessa, economicizzazione dei servizi, sostenere lavoro di gruppo, progettazioni di comunità.
MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE ADOTTATE	Ogni Polo Sociale sarà costituito da due/tre Comuni; - assistenti sociali con mandato per uno o due Comuni; - aperture al pubblico (front office: equilibrate tra le giornate settimanali e gli orari di apertura- attualmente è tutto organizzato per appuntamenti); - registrazione dei flussi e delle richieste (i cittadini che non sono residenti nel comune possono accedere al servizio sociale di un altro comune appartenente al Polo Sociale previo appuntamento); - bandi uniformi per format: quantificazione-report; - questionario di gradimento della popolazione che accede ai servizi dei Poli Sociali; Incontri max. n 3 annuali con i responsabili dei servizi comunali e gli amministratori, coordinamento dei Poli Sociali ogni 15gg. Formazione e supervisione casistica.
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	Indicatori di output: documento del servizio organizzato in Polo Sociale; Estrapolazione dei flussi dalla C.S.I. Documento-report contenente gli item di verifica dell'andamento (quantificazione dell'accesso nei front office dei servizi sociali del Polo Sociale; N. avvisi pubblici realizzati nel Polo Sociale; estrapolazione dei risultati del customer-cittadini; N. 1 Progetto di Comunità realizzato a livello di Polo Sociale.
IMPATTO ATTESO	Indicatori di outcome: - mobilità dei cittadini: percentuale di accesso nei singoli servizi; - monte ore settimanale per front office: verifica negli accessi con > o < frequenza rapportati alle fasce orarie mattina -primo pomeriggio-tardo pomeriggio; Cronoprogramma: trimestrale per gli accessi; semestrale per incontri con i responsabili dei comuni e gli amministratori; Ogni servizio sociale avrà almeno N. due incontri annuali con gli stakeholders del territorio, portando dati di conoscenza della popolazione, finalità è quella di raggiungere un Piano Programmatico annuale; La valutazione finale riprende il report con l'utilizzo di uno strumento interno che raccoglie quantitativamente il flusso per Aree specifiche e interventi dettagliati. Il piano di Programmazione con gli stakeholders locali permette la verifica delle attività con la codifica dell'accesso e della partecipazione della popolazione (customer) Afflusso cittadini, economicità rispetto all'offerta, organizzazione allargata per progettualità territoriali e di comunità. Favorire l'emersione di bisogni sottesi: proposte per welfare partecipato.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.5 INCLUSIONE SOCIALE: CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'EMARGINAZIONE SOCIALE

La politica programmatica dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino nel Piano di Zona 2021/2023 pone il tema del contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale come uno dei temi centrali e trasversali alle diverse AREE che compongono le attività sociali dell'Ambito.

Questa dimensione multisettoriale permette di raccogliere i diversi attori della rete nel tentativo di costruire risposte ai bisogni in un'ottica trasversale e integrata, riunendo settori di intervento specifici come l'attuazione del Piano Povertà con le politiche abitative e del lavoro di Ambito.

Come avvenuto in questi anni, l'inserimento del Piano Povertà nella programmazione di Ambito ha intersecato anche la tematica dell'emergenza abitativa e si sono realizzate progettualità trasversali andando a costituire un ciclo di programmazione unico. Piano Povertà, Servizio di Inserimento Lavorativo e Piano casa rappresentano i pilastri su cui appoggiare la strategia di medio-lungo periodo del Piano di Zona nel definire le policy e gli interventi di contrasto alla povertà (e allo scivolamento verso la povertà) e al rischio di esclusione e marginalità sociale.

La crisi pandemica del COVID 19 nella sua estensione e imprevedibilità sta avendo un impatto che ovviamente trascende la dimensione sanitaria, determinando effetti severi sul tessuto socioeconomico.

In questo contesto le conseguenze della pandemia sono da considerarsi inevitabilmente di medio-lungo periodo e costringeranno a ripensare modelli e tipi di intervento in risposta a bisogni sempre più diversi e multidimensionali, connessi ad una platea più ampia di cittadini e, probabilmente, differente rispetto a quella tradizionalmente conosciuta dai servizi socioassistenziali.

Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA INCLUSIONE
TITOLO OBIETTIVO	PRONTO INTERVENTO SOCIALE
	Nuova organizzazione di intervento sociale per situazioni di emergenza per 25 Comuni
DESCRIZIONE OBIETTIVO	In caso di assenza dell'assistente sociale titolare del servizio sociale per un determinato lasso temporale, nell'evenienza di interventi di carattere emergenziale sociale ci sono assistenti sociali che intervengono per dare risposte concrete in attesa del rientro del collega titolare.
TARGET	Adulti che presentano necessità di intervento: anziani, disabili, adulti in disagio.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo Povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Responsabile di Area, Equipe Punti di Ascolto
OBIETTIVO TRASVERSALE ALTRE AREE POLICY	Si: con tutta la rete dei servizi formali e informali
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	Si: con i servizi specialistici, con STVM, ASST, MMG, IFeC
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	NO
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si: con i servizi di Segretariato Sociale e Segretariato sociale Professionale
BISOGNI INTERCETTATI	Cittadini che necessitano di intervento situazioni urgenti e indifferibili. Comuni che, in situazioni di rilievo codificate, sono sprovvisti del funzionario addetto per un lasso temporale definito.
MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE ADOTTATE	Centralizzazione delle chiamate, costituzione di un gruppo di operatori abbinati a specifici territori
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	- Condivisione della valutazione delle situazioni; - Pianificazione di interventi per limitare e ridurre lo stato di isolamento del soggetto richiedente rispetto alla rete dei servizi territoriali e fornire sostegno e risposta immediata
IMPATTO ATTESO	- Efficientare l'organizzazione dei servizi sociali, attraverso l'azione di risposta, si salvaguarda la persona in grave difficoltà. - Consolidare la rete interistituzionale. - Limitare la frammentazione operativa.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.5.1 REDDITO DI CITTADINANZA

Il Reddito di Cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale: è un sostegno per famiglie in difficoltà che mira al reinserimento al mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Il beneficio economico viene accreditato mensilmente su una carta prepagata chiamata "Card RDC".

Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari ed è associato ad un obbligatorio percorso di reinserimento lavorativo e sociale di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo:

- un PATTO PER IL LAVORO, presso i Centri per l'impiego;
- un PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE, presso i Punti di Ascolto (N. 8) gestiti da Azienda Isola per i casi complessi e a cura dei Comuni attraverso i segretariati sociali per i casi semplici.

Le modalità metodologiche si basano sulle seguenti fasi applicative:

*analisi preliminare (casi semplici/casi complessi);

*quadro d'analisi;

*patto per l'inclusione sociale. Ogni anno, è prevista la formazione obbligatoria con l'Università di Padova per due assistenti sociali che sono i case manager per l'accesso all'RDC.

Precedentemente al Reddito di Cittadinanza, si sono avute le sperimentazioni di altri due modelli: il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e il REI (Reddito di Inclusione). Queste misure hanno preceduto il Piano Povertà con l'obiettivo di contrastare la povertà attraverso benefici economici; la formazione degli operatori dei servizi sociali; il potenziamento nazionale del servizio sociale e sociale professionale. Costituiscono un'importante rivisitazione a livello di sistema nazionale per sostenere con beneficio economico le famiglie che sono interessate con i servizi sociali alla definizione di patti sia per il lavoro che per l'inclusione sociale, attraverso l'autodeterminazione e la sinergia operativa.

ISTANZE	2018	2019	2020
Reddito di Inclusione	775 istanze (337 accolte)	230	===
Reddito di Cittadinanza	===	270 (dal 06.03.2019)	1.426

7.5.2 PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC)

I Progetti di Utilità Collettiva sono un'occasione importante affinché i beneficiari del Reddito di Cittadinanza, tenuti agli obblighi, possano essere chiamati, nei territori di residenza, e fornire prestazioni in diversi ambiti operativi. La logica è quella dell'attivazione della cittadinanza partecipata, dove il beneficiario si presta con la sua opera alla realizzazione di interventi a favore della collettività.

Si tratta di una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Il Comune è titolare dei Progetti e al suo interno deve individuare il Responsabile PUC. Può avvalersi della collaborazione di Enti del Terzo settore o di altri Enti Pubblici che collaborino a vario titolo con l'ente comunale. Le fasi di progettazione, matching, attuazione e monitoraggio, si svolgono con il supporto del case manager del Punto d'Ascolto afferente (8 ore/16 ore settimanali a beneficiario, prorogabili).

I PUC comportano 8 ore/16 ore settimanali di impegno a beneficiario e possono essere articolati su uno o più giorni e avere durata limitata nel tempo (ad esempio essere stagionali). Sono connessi alla durata del beneficio economico dell'RDC. Gli ambiti di impiego sono: culturale, sociale, artistico, ambiente, formativo, tutela dei beni comuni.

Le attività previste dai PUC non sono assimilabili ad attività di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo e la partecipazione ad essi dei beneficiari RDC non costituisce rapporto di lavoro.

OBIETTIVI DI SVILUPPO nel triennio 2021/2023:

* implementazione di una "comunicazione fruibile" e di una "comunicazione di progetto": si intende affiancare alla comunicazione "uno a molti" (che ha il compito di dare istruzioni precise riducendo margini di ambiguità cognitiva e conseguenti errori di comportamento), una comunicazione che parta dal punto di vista del ricevente, ossia di come e dove verrà percepita dal destinatario, contemplando eventuali distorsioni che potrebbero accadere. Benché sia stata teorizzata da tempo, questa comunicazione è poco diffusa negli operatori dei servizi dove prevale una comunicazione centrata sulle modalità erogative più che su quelle percettive e fruibili del cittadino nel suo rapporto con il servizio.

* incentivare i PUC sul territorio, attraverso la messa a disposizione di "postazioni" ove le persone beneficiarie RDC e tenute agli obblighi possano essere coinvolti in progetti di utilità collettiva, a carattere sociale, culturale, formativo, ambientale. Le realtà sociali aderenti dovranno indicare in via preliminare la tipologia di attività svolta o progettata, il numero di cittadini potenzialmente inseribili, le ore settimanali che mediamente possono essere svolte, eventuali requisiti richiesti. Non si intende quindi creare ex-novo dei servizi e dei luoghi, ma riconoscere e valorizzare luoghi, organizzazioni, servizi che già sono presenti e operanti (anche svolgendo attività e servizi differenti).

Progetti Utili alla Collettività attivi	2019	2020	2021
N° Comuni	===	3	4
Ambiti di intervento	===	Sociale, ambiente, istruzione	Sociale, ambiente



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.5.3 SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO (SIL)

Il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) si rivolge ai cittadini segnalati dai servizi sociali comunali in situazione di difficoltà, al fine di favorire il processo di inserimento lavorativo in un contesto produttivo di mercato e a soggetti disabili, persone che appartengono ad un'area di povertà sociale, di deprivazione socio-culturale, a rischio di emarginazione, soggetti con problematiche psichiche, minori con problematiche socio-relazionali, familiari. Il SIL promuove attività di intervento di orientamento e percorsi di inserimento lavorativo con scopi

osservativi e assuntivi; i beneficiari sono residenti nel territorio dell'Ambito Isola Bergamasca. Il servizio viene garantito per N. 5 giorni la settimana, da lunedì a venerdì, per almeno N. 46 settimane/anno. Il servizio è dotato di personale competente per l'analisi, l'orientamento, il sostegno, il monitoraggio dell'inserimento e il sostegno operativo nel tirocinio osservativo/inserimento lavorativo, la verifica del mantenimento del posto di lavoro.

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - SERVIZIO DI INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIO CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	100%
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	100%
CRITICITÀ RILEVATE	Post Covid 19 c'è stato un aumento di richieste da parte dei cittadini con carenza di disponibilità assunzionali. Rispetto alle persone per le quali viene verificata la non idoneità all'inserimento lavorativo, si presentano molte difficoltà per progettazioni alternative occupazionali.
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICATA?	Sì-risulta essere un importante servizio per persone che vivono vulnerabilità sociali ed economiche, oltre alle persone con disabilità. Sostiene la visione di insieme e la necessità di progettazione sinergica e operare per evidenze e non per emergenze.
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)	Sì
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì con implementazioni attraverso attenzioni di utilizzo di sedi periferiche per essere maggiormente vicini alla cittadinanza

Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA INCLUSIONE
TITOLO OBIETTIVO	SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Il Servizio di Inserimento Lavorativo (S.I.L.) ha una storia importante e pluriennale e nasce con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone in situazione di difficoltà e fragilità socioeconomica; l'attivazione avviene all'interno di una progettazione condivisa con l'utente il cui obiettivo è quello di raggiungere o mantenere la migliore condizione possibile in relazione alla specifica situazione.
TARGET	Adulti, persone con disabilità fisiche, disagio adulto.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo Povertà, FNPS, Fondi Azienda
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Responsabile di Area, Equipe Ente Gestore
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE E INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì: con servizi specialistici, Provincia, Centro per l'Impiego, Aziende Private, Privato Sociale, Cooperative A e B, Caritas, fondazione Diakonia, Associazionismo, Carcere ecc
PRESENTA ASPETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA?	Sì, attraverso il sistema di valutazione dell'invalidità civile, piani terapeutici psicosociali, CPS, SERD, Consultorio Familiare...
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	Sì
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Sì: contributi da Terzo Settore, Associazionismo e Reti Privato Sociale
BISOGNI INTERCETTATI	Indicatori: situazioni di persone che da sole non riescono ad accedere al mercato del lavoro; persone che per fragilità plurime sono vulnerabili ed esposti all'emarginazione sociale e a rischio
MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE ADOTTATE	Strumenti operativi che registrano gli accessi, monitoraggi e relazioni che contemplano la batteria di item specifici; N. registrazioni in App; flusso complessivo di accesso e specifico per raggruppamento Comuni
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	Indicatori di output: disciplinare, piano di realizzazione delle migliori, Progetto di comunità.
IMPATTO ATTESO	Indicatori di outcome: attraverso i risultati registrati e numero di Piani di Inclusioni realizzati.

	2018	2019	2020
N° utenti	38	26	39
N° Comuni con utenti	15	12	18



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.6 POLITICHE ABITATIVE

Le politiche abitative di Ambito sono strettamente correlate con gli scenari concernenti l'aumento delle disuguaglianze e il rischio di scivolamento o di aggravamento delle condizioni di povertà della popolazione, a maggior ragione a seguito dell'emergenza COVID 19. L'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino intende approfondire nuove forme di integrazione e trasversalità con altre aree di intervento, considerando le politiche per l'abitare come un perno attorno al quale far ruotare azioni nuove e di medio-lungo periodo, in stretta relazione alla **Missione 5 del PNRR** che prevede l'ampliamento dell'offerta residenziale pubblica e a canone calmierato.

Durante il periodo di emergenza pandemica

COVID 19 si sono individuate sempre maggiori difficoltà a sostenere le spese legate al mantenimento dell'abitazione (affitto, mutuo, ecc.), con un allargamento della platea di rischio a soggetti che fino ad ora non avevano avuto problemi a farvi fronte. Il superamento delle misure di garanzia che bloccano gli sfratti porterà ad un aumento dei cittadini che si rivolgeranno ai servizi sociali per ottenere forme di supporto, mettendo sotto stress i servizi non solo in termini di risorse disponibili da erogare ma anche di capacità organizzativa nel fare fronte a tutte le risposte. Collegato a questo aspetto vi è il rischio che persone già vulnerabili e in carico ai servizi, beneficiari di housing sociale, non saranno più in grado neanche di sostenere canoni concordati aprendo al rischio di morosità anche nel contesto degli alloggi sociali. Quindi vi è la necessità di organizzare la risposta sia in termini di mantenimento e di protezione rispetto a chi è già in carico, sia in termini di allargamento della rete. Vi è poi la necessità di considerare come la casa sia, in un contesto di lockdown e/o limitazione della possibilità di movimento, uno spazio all'interno del quale possono aumentare o acuirsi conflitti presenti o latenti (dal problema dei ragazzi costretti a forme di isolamento sociale e alla DAD con i conseguenti problemi educativi, di apprendimento e comportamentali, sino all'aumento della violenza nel contesto domestico) mettendo sotto pressione il grado di tenuta del contesto familiare e, più in generale, del livello di coesione sociale. La qualità dell'abitare diviene quindi un aspetto centrale della programmazione del piano di Zona 2021/2023, che passa proprio dal riconoscimento che la risposta al bisogno di una "casa" non può essere disgiunto dal monitoraggio e dalla risposta integrata di altre necessità (dalla tutela delle fragilità, al supporto alla socialità, al contrasto del rischio di violenza domestica, al sostegno ai padri separati, ecc.).

L'Ambito territoriale ha approvato il Piano triennale delle politiche abitative e il piano annuale dei Servizi Abitativi Pubblici come richiesto dal R.R. 4/17 (Assemblea dei Sindaci del 06 dicembre 2021) al fine di prevenire le emergenti situazioni di fragilità socioeconomica come è stato evidenziato nei precedenti capitoli.

Le politiche abitative di Ambito si propongono di attivare, in stretta collaborazione con i Comuni del territorio, progetti di housing sociale volti al contenimento dell'emergenza abitativa con l'obiettivo di sostenere iniziative di percorsi di autonomia abitativa per l'accesso agli alloggi in locazione a favore di soggetti in condizioni di fragilità socioeconomica e di accogliere e indirizzare la nuova domanda di cittadini che hanno avuto difficoltà a seguito dell'emergenza COVID 19.

L'Ambito ha previsto in questi anni l'attivazione di servizi a carattere sovracomunale sulla base di progetti condivisi e secondo accordi formali in cui siano riportate le obbligazioni reciproche, come ad esempio le convenzioni stipulate negli anni con Fondazione Nuovo Albergo Popolare, Fondazione Diakonia dell'Isola e con il Comune di Suisio per la gestione di "Casa Camilla Bravi", come di seguito schematizzato:

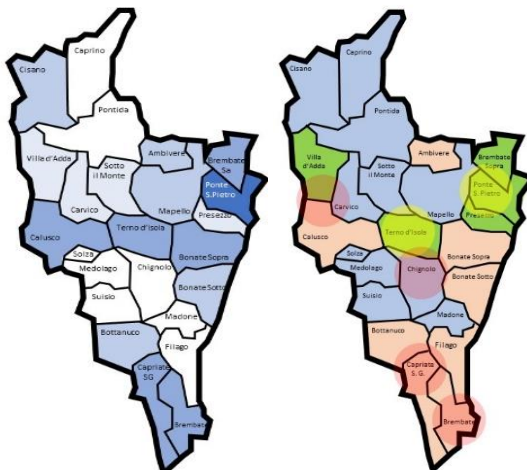
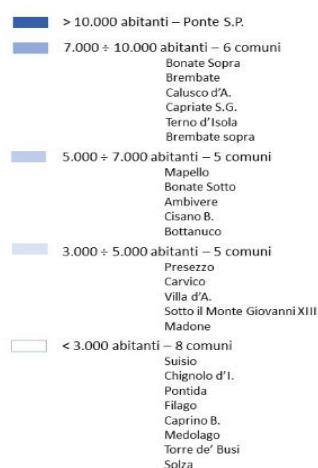
- gestione in appalto di "Casa Camilla Bravi" presso il Comune di Suisio (intervento di housing sociale rivolto a massimo 3 nuclei familiari mamma/figli in situazione di fragilità sociale);
- progetto housing sociale "Nessun uomo è un'isola" presso appartamento di Presezzo (rivolto a uomini adulti in condizione di fragilità sociale);
- interventi di housing sociale in condizione di emergenza abitativa (convenzione con Fondazione Nuovo Albergo Popolare per massimo 6 progetti di uomini adulti in condizione di fragilità sociale) e per i padri separati (progetto Baccanello);
- gestione DGR 6465/2018, 606/2019 e DGR 2065/2020 e istituzione del Fondo Famiglia Casa in compartecipazione economica da parte di Caritas per MISURA 2 in sostegno all'affitto in caso di morosità incolpevole;

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - IMPLEMENTAZIONE FILIERA DI INTERVENTI E SERVIZI DI EMERGENZA ABITATIVA E HOUSING SOCIALE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	100%
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	100% - Utilizzo budget DGR 6465/606/2065/3008/3664/4678
CRITICITÀ RILEVATE	Nessuna
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICAZIONE?	Sì - ha permesso di ampliare le esperienze di housing sociale attive nel territorio e rispondere all'emergenza COVID 19 per il sostegno all'affitto
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	Sì
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



- gestione DGR regionali 3008/3222/3664-2020 e 4678/2021 per sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione a seguito delle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza sanitaria COVID 19;
- Fondo Sovracomunale di compartecipazione economica per progetti volti al contenimento dell'emergenza abitativa - QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' – LEP 2.6 dedicato ai cittadini percettori di Reddito di Cittadinanza per avviare progetti per sostenere iniziative di percorsi di autonomia abitativa a favore di soggetti in condizioni di fragilità socio-economica.

7.6.1 LA DOMANDA DI ABITARE SOCIALE SUL TERRITORIO DELL'AMBITO ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO

L'analisi condotta con circa **40 stakeholder del territorio**¹, ha fatto emergere un quadro di contesto territoriale estremamente diversificato. Al fine di illustrare le caratteristiche della questione abitativa, è stata operata una sintesi dell'**offerta** riferita alla **locazione su libero mercato**, esposta nella mappa che segue:

Il territorio dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino possono dividersi in **tre macro-categorie**: i comuni in cui il costo della locazione è **accessibile** (azzurro), i comuni in cui il costo della locazione è **poco accessibile** (rosa) e quelli che si collocano in una fascia **intermedia** (verde).

La presenza di **attività economiche** (bollo rosa) e di **servizi** (bollo giallo) non ha una corrispondenza univoca con i territori dove gli affitti sono meno accessibili.

Anche per quanto riguarda la distribuzione della **popolazione**, alle tre categorie appartengono sia i centri più popolosi, sia quelli con meno abitanti (si veda confronto delle mappe).

Fonte dei dati sulla locazione: "Nuove forme di povertà e marginalità sociale in provincia di Bergamo", Università degli Studi di Milano Bicocca, Fondazione Istituti Educativi di Bergamo, 2021, su dati 2019 dell'Agenzia delle Entrate, tratti dall'"Osservatorio del Mercato Immobiliare"



La percezione dei soggetti che hanno partecipato ai tre laboratori è che **esiste un'offerta abitativa in locazione**, fattore non scontato che (diversamente dai contesti in cui la percezione è uno stock in affitto molto limitato) apre a una serie di possibilità di lavoro, in parte già in atto.

Nonostante questo, soprattutto le famiglie nell'area della **vulnerabilità** e della **fragilità economica** non sono in grado di accedere al mercato della locazione. Si tratta principalmente di:

- famiglie **monoreddito** (anche numerose);
- famiglie **monoparentali**;
- famiglie con due redditi ma contratti a **tempo determinato**;
- persone e famiglie con **reddito di cittadinanza**.

¹ Azienda Isola e Ponte San Pietro, Comune capofila dell'Ambito, in collaborazione con Fondazione Casa Amica, in attuazione a quanto indicato nel Regolamento Regionale 4 del 4 agosto 2017, tra ottobre e novembre 2021 hanno condotto tre laboratori online per definire gli elementi per la programmazione triennale dei servizi abitativi. Al percorso si sono iscritti i rappresentanti di 57 realtà diverse, con una partecipazione di circa 40 persone ad ogni incontro. L'esito dei tre laboratori è stata una definizione condivisa delle dinamiche sociali, economiche e insediative del contesto, della mappa degli attori che oggi contribuiscono a realizzare le politiche abitative, del quadro della domanda abitativa sociale, del sistema di offerta di casa in locazione a costi accessibili. Sulla base di questa definizione, sono state identificate le questioni principali (sia le criticità, sia le potenzialità) ed è stata proposta una visione al futuro del contesto, per collocare le strategie di intervento necessarie a realizzarla.



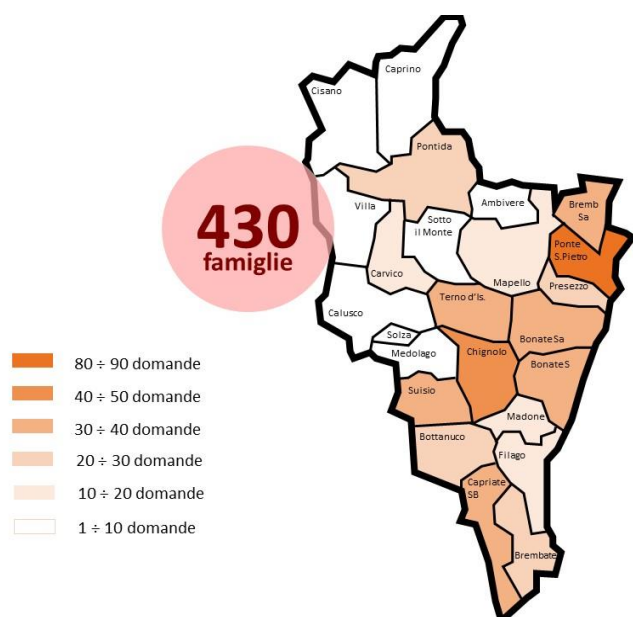
AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Queste categorie in alcuni casi non hanno la **capacità economica** per pagare un affitto su libero mercato e spesso non hanno nemmeno le **garanzie** che consentono l'accesso alla casa. Non essere in grado di pagare l'affitto con **continuità** porta a tre tipologie di conseguenze: - un accumulo di **morosità** che può deteriorare la relazione con il proprietario; - laddove questo accumulo diventa insostenibile, una procedura di **sfratto**; - nelle situazioni che cercano di mantenere a tutti i costi il bene casa, forme di **indebitamento** che possono portare a conseguenze critiche.

Gli indicatori per iniziare a quantificare le famiglie sul mercato della locazione che vivono una condizione di **sofferenza** sono 3:

1. domande di **contributi regionali** di sostegno alla locazione (DGR 2065/2020 Emergenza Abitativa - Misura 1; DGR 2065/20 Emergenza Abitativa - Misura 2 Fondo Famiglia Casa (con Caritas); DGR 3008 e 3222/20; DGR 3664/20;
2. domande di **contributi comunali** per sostenere le spese riferite all'abitazione (affitto, mutuo e utenze);
3. domande di **SAP - Servizi Abitativi Pubblici** (case popolari).



Per quanto riguarda il primo indicatore, le domande di contributi regionali di sostegno alla locazione, nel 2020, sono state circa **288**, oltre alle **130** per i comuni ad **alta tensione** abitativa (circa 80 domande a Ponte San Pietro e 60 a Calusco d'Adda). Nella mappa è indicata la distribuzione per comune delle domande di questa tipologia di contributo: approssimando per eccesso, possiamo sostenere che nel 2020 almeno **430 famiglie** sul mercato dell'affitto hanno vissuto una condizione di sofferenza.

Non si ha contezza però di quante siano le famiglie che, pur avendo un alto tasso di sforzo², non hanno fatto domanda per diverse ragioni: non erano a conoscenza dell'opportunità, non avevano i requisiti per richiedere il contributo, non avevano un contratto di locazione, si vergognano a rivolgersi alle istituzioni... Il dato sulle domande di contributi comunali per sostenere le spese riferite all'abitazione (affitto, mutuo e utenze) è ancora da quantificare, ma si ha il

rilevato statistico che un comune di medie dimensioni, dopo due settimane dall'apertura del bando, ha raccolto 16 domande.

In ultimo, le famiglie che hanno fatto domanda di **SAP - Servizi Abitativi Pubblici** rivolgendosi agli sportelli presso Azienda Isola e i Comuni di Bonate Sopra, Calusco d'Adda, Caprino Bergamasco, Mapello per fare domanda di alloggio SAP, sono state **180**. È un dato parziale perché non si conoscono quante domande sono state presentate **autonomamente** o tramite altre organizzazioni (ad esempio i sindacati).

Sommando questi dati, si ottiene un numero che quantifica in modo indicativo la dimensione del fenomeno.

Come abbiamo visto in precedenza, una componente importante della domanda non è quantificabile. D'altra parte, esiste la possibilità di una sovrapposizione tra i cluster, perché la famiglia che ha fatto domanda di contributo regionale per il sostegno alla locazione può fare anche domanda di Servizio Abitativo Pubblico e di fondi comunali. Questa quantificazione di massima costituisce comunque uno degli esiti del percorso condotto con gli attori del territorio.



² Il tasso di sforzo è il rapporto tra reddito netto familiare e canone di locazione. Diversi studi hanno dimostrato che il tasso è sostenibile se inferiore al 30%. Se il canone di locazione supera un terzo del reddito netto, la famiglia è considerata maggiormente a rischio di morosità.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Per quanto riguarda le persone e le famiglie con fragilità sociale sono stati identificati alcuni profili: donne sole con figli, anziani, marginalità sociale, padri separati... A queste figure non basta una casa, ma è necessario intendere in modo integrato alla dimensione immobiliare forme diversificate di accompagnamento socioeducativo.

Nonostante ogni anno siano circa 20 gli inserimenti nelle strutture di riferimento, nei laboratori è emerso che l'offerta di servizi presente sul territorio non sembra sufficiente a soddisfare la domanda.

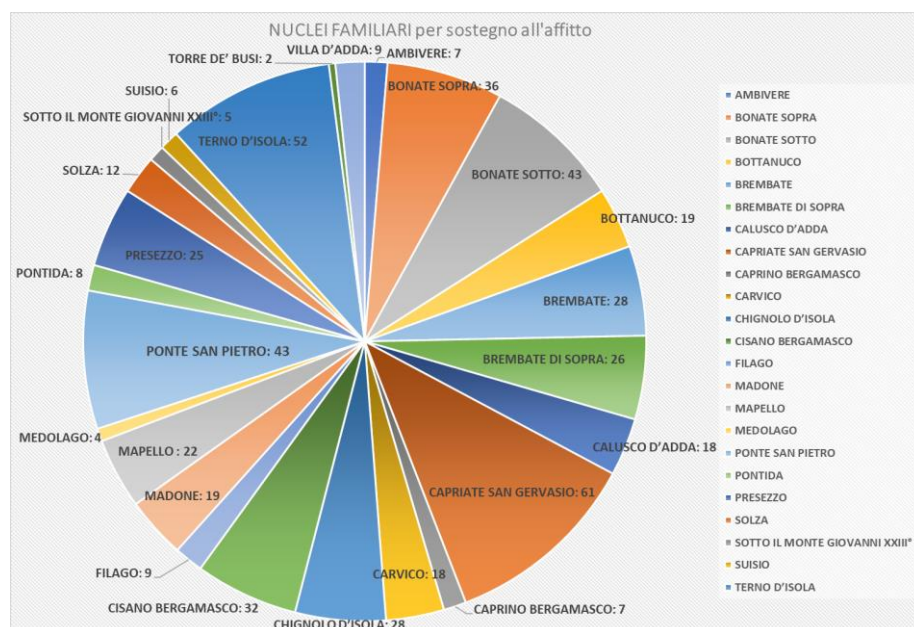
Dal percorso è anche emerso che gli attori che sul territorio promuovono offerta abitativa sociale, nelle diverse accezioni che abbiamo indicato (sia solo immobiliare, sia con accompagnamento socioeducativo), non sono molti ma sono molto diversificati. Anche questo fattore non è scontato e rappresenta un punto di forza per il contesto che andrà sviluppato proponendo i seguenti obiettivi nella programmazione del Piano di Zona 2021/2023, come di seguito riportato.

OBIETTIVI DI SVILUPPO nel triennio 2021/2023:

Finalità generale del Servizio è consolidare e/o sperimentare nuove forme di collaborazione tra il sistema dei servizi pubblici, quello del privato sociale e quello privato, nell'ambito delle attività legate al tema dell'housing sociale, della socializzazione, dell'autonomia abitativa con l'obiettivo di:

- * individuare luoghi di accoglienza temporanei, leggeri in termini di struttura organizzativa e fortemente orientati alla promozione dell'autonomia e inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità con una proposta flessibile;
- * garantire alle persone percorsi di autonomia abitativa a situazioni di fragilità e attuare azioni di supporto educativo a persone/nuclei familiari che consentano la promozione di un superamento delle fragilità presenti;
- * accogliere accanto alla dimensione abitativa anche la presenza di altre fragilità (ad esempio quella lavorativa o di insufficienza di reddito) specialmente in una situazione emergenziale data dalla pandemia Covid-19;
- * integrare la proposta di housing con gli altri interventi di Ambito, in particolare con l'Equipe Reddito di Cittadinanza prevedendo accompagnamento educativo/finanziario in supporto alle singole persone/nuclei familiari;
- * rappresentare un'opportunità di osservazione per le definizioni di progetto su nuclei famigliari o singoli particolari.

	2018	2019	2020	2021
Convenzione Nuovo Albergo Popolare	11	13	12	6
Casa Camilla Bravi di Suisio	4	4	5	5
Convenzione appartamento di Presezzo	0	2	5	4
Fondo sovracomunale riservato RDC	0	13	5	10
DGR 6465/606/2065	11	26	23	0
DGR 3008/3222/3664/4678	0	0	266	279
Sostegno affitto emergenza Covid-19				
Totale numero utenti/nuclei familiari	26	58	316	304



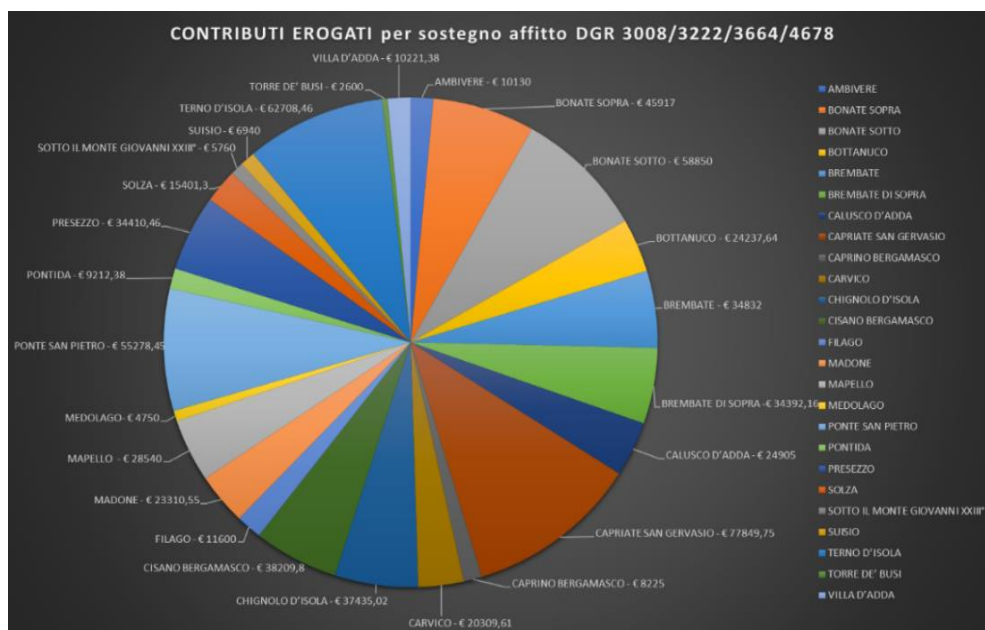
La gestione delle DGR regionali (3008/3222/3664-2020 - 4678/2021) per sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 ha comportato il sostegno di **545** persone/nuclei familiari con una distribuzione di risorse di **€ 686.025,96**.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Per il MANTENIMENTO dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza sanitaria COVID 19 sono stati destinatari del contributo i titolari di regolare contratto di locazione, con situazioni di morosità nel pagamento degli affitti dal mese di febbraio 2020 (fino al limite massimo € 1.500,00 e fino ad un massimo di 4 mensilità), in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19.



Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA PROGETTAZIONE SOCIALE – POLITICHE ABITATIVE
TITOLO OBIETTIVO	SVILUPPO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PUBBLICI E SOCIALI – AGENZIA PER L'ABITARE
DESCRIZIONE OBIETTIVO	- Messa a sistema di una rete integrata di servizi abitativi (ERP e housing) per facilitare l'accesso e il mantenimento dell'abitazione per le famiglie con fragilità socio/economiche - Istituzione di Agenzia per l'Abitare di Ambito con funzione di integrazione e promozione di strategie, strumenti e attività di supporto alla domanda e all'offerta di alloggi sul territorio
TARGET	- Supporto al comune capofila di Ponte San Pietro - 25 Amministrazioni Comunali dell'Ambito - Servizi sociali comunali - Cittadini dell'Ambito
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Circa 25.000,00 € annui (€ 75.000,00 nel triennio)
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	- Responsabile Ufficio di Piano - Referente Comune di Ponte San Pietro - Referente Fondazione Casa Amica
OBIETTIVO TRASVERSALE E INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY	AREA Inclusione e AREA fragilità
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	NO
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	NO
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Presenza al tavolo POLITICHE ABITATIVE di ambito di rappresentanza Amministratori, Servizi Sociali comunali, enti gestori, Caritas Diocesana, grandi proprietari
BISOGNI INTERCETTATI	- Fornire attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni nella conduzione di procedure e adempimenti (es. nella redazione del Piano Annuale SAP/SAS e nella gestione delle assegnazioni) - Ampliare l'offerta di edilizia residenziale pubblica e dei servizi abitativi sociali - Creazione di un modello sperimentale di Agenzia per l'Abitare di Ambito che possa dare informazioni ai cittadini e facilitare l'accesso all'abitazione - Favorire il matching fra domanda e offerta di alloggi pubblici e privati ad affitto calmierato
MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE (INDICATORI DI PROCESSO)	- Ampliamento della filiera dei servizi degli appartamenti di housing sociale, aperti a tipologie differenziate di destinatari, in primis donne con bambini (Casa Camilla Bravi, appartamenti per rete antiviolenza, convenzione con Istituto Palazzolo)



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

	- Convenzione con Fondazione Nuovo Albergo Popolare per interventi di urgenza e marginalità (appartamento di Presezzo) - Gestione dei diversi fondi assegnati per l'emergenza abitativa e il sostegno alla locazione - Gestione della programmazione annuale dei SAP e dei relativi bandi di assegnazione - Istituzione di Agenzia per l'Abitare di Ambito
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	Indicatori di output: - n° incontri del tavolo di Ambito; - n° utenti raggiunti; - soddisfazione dei cittadini pari o superiore al 75%;
IMPATTO ATTESO	Livello amministrativo d'ambito: gestione efficiente ed efficace degli strumenti conoscitivi e procedurali (Bandi annuali ed assegnazioni) Livello della cittadinanza: informazioni chiare e possibilità di scelta fra diverse soluzioni abitative pubbliche/private

7.7 MINORI E FAMIGLIE E POLITICHE GIOVANILI

L'area Minori e Famiglie e Politiche Giovanili ha come finalità la promozione del benessere dei minori e dei giovani con una particolare attenzione per coloro che vivono in condizioni di fragilità o disagio.

Sostiene progetti e servizi in un'ottica sovracomunale attraverso la pluralità di offerta di servizi sociali professionali e educativi volti al sostegno di nuclei familiari multiproblematici e alla protezione dei minori.

Le famiglie, i minori e i giovani non sono destinatari passivi degli interventi bensì soggetti attivi del processo di cambiamento attraverso la promozione della loro partecipazione e il diritto all'ascolto come indicato nei piani di indirizzo regionali, in particolare nella DGR 15 febbraio 2016 N.X/4821 "Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia".

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - L'ACCOGLIENZA FAMILIARE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	80%
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI	Nessuna criticità da parte dell'utenza. Efficace la coprogettazione con il terzo settore per la realizzazione dell'azione
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	100%
CRITICITÀ RILEVATE	Criticità nella realizzazione degli interventi in collaborazione con le scuole relativi alla formazione degli insegnanti e l'attivazione di affidi diurni. Alcuni processi avviati si sono interrotti in seguito all'evento pandemico
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICITA'?	Sì - Consolidati gli interventi di sostegno alle famiglie affidatarie con attività di gruppo e di formazione. Sviluppo delle iniziative di sensibilizzazione anche con l'implementazione di eventi on line
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	Sì
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì - Mantenere una costante attenzione alla promozione di comunità territoriali capaci di prendersi cura dei bambini e ragazzi che vivono situazioni di disagio familiare

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - IL DIRITTO DEL MINORE A VIVERE CON LA PROPRIA FAMIGLIA, LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE, L'ASCOLTO DEL MINORE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	80%
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	100%
CRITICITÀ RILEVATE	Garantire ad un numero più elevato di famiglie una presa in carico multidimensionale; scarsa integrazione con gli interventi socio sanitari
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICITA'?	Sì Il potenziamento del sistema dei servizi territoriali di sostegno alle famiglie in situazioni di disagio riduce a meno del 10% dei minori in carico ai servizi il rischio di allontanamento dal nucleo familiare; il 100% degli operatori è formato per garantire l'ascolto del minore e utilizzare strumenti che favoriscono la partecipazione delle famiglie. Il 50% delle famiglie in carico usufruiscono di una presa in carico multidimensionale
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	Sì
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì - Il percorso intrapreso di partecipazione delle famiglie, di centralità del bambino merita di proseguire per fare crescere nel territorio un approccio partecipativo di risposta ai problemi emergenti, inoltre le criticità rilevate richiedono un ulteriore investimento nella prossima triennalità

L'Ambito ha individuato nella gestione associata la struttura organizzativa territoriale più adeguata alla gestione del servizio tutela minori. Il servizio sovracomunale di Tutela Minori dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, al quale aderiscono i 25 comuni dell'Ambito, assume la responsabilità tecnico-professionale della gestione dei minori e delle famiglie sottoposti a procedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario), elaborando un piano di intervento a tutela del minore e di supporto alla famiglia di origine, secondo le modalità previste dal "Protocollo operativo Servizio Tutela Minori e Famiglia" approvato dall'Assemblea Consortile del 28/11/2012.

Si assiste ad una crescita delle famiglie in carico

al servizio tutela minori come conseguenza dell'acutizzarsi di fenomeni quali la conflittualità delle coppie in fase di separazione, la violenza intrafamiliare, il disagio genitoriale connesso alle dipendenze e alle sofferenze psichiche. Questi fenomeni comportano la necessità di mettere a sistema una rete di servizi e di interventi integrati con i servizi sociosanitari, le istituzioni scolastiche, i soggetti del terzo settore e le associazioni.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA Minori e famiglia
TITOLO OBIETTIVO	BAMBINI E RAGAZZI AL CENTRO DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'obiettivo di porre i bambini e ragazzi al centro della programmazione territoriale è in continuità con il Piano di Zona 2018-2020 e nel contempo tiene conto dei cambiamenti e delle sollecitazioni derivanti dall'evento pandemico sia in termini di bisogni emergenti che in relazione al riposizionamento che è richiesto alle istituzioni sociali, sanitarie e educative e al sistema dei servizi sociali, sociosanitari e del terzo settore. L'obiettivo è promuovere la partecipazione dei bambini-ragazzi e delle famiglie nelle azioni che li riguardano; sviluppare la capacità dei genitori di rispondere ai bisogni di crescita di bambini-ragazzi con particolare attenzione ai minori e alle famiglie che vivono condizioni di disagio; promuovere un sistema di servizi in rete tra loro e connessioni tra le agenzie territoriali finalizzate a fornire risposte integrate e multidimensionali ai bisogni
TARGET	Bambini-ragazzi e famiglie del territorio
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Circa € 40.000 per l'Azione TUTTI A SCUOLA!!! : interventi di contrasto alla dispersione scolastica nel post pandemia" - € 125.000 Progetto "Care leavers"
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 responsabile di AREA e N. 6 assistenti sociali; personale educativo degli Enti del terzo settore attraverso procedure di appalto di servizi
OBIETTIVO TRASVERSALE E INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY	L'obiettivo è integrato con AREA servizi educativi e AREA giovani
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	Sì - Integrazione con gli interventi sociosanitari del consultorio familiare della ASST Bergamo Ovest
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	Sì
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	L'obiettivo è stato condiviso nel tavolo minori e famiglia dell'Ambito costituito da rappresentanti degli Amministratori Comunali, i servizi sociali, gli enti del terzo settore, ASST, i rappresentanti delle scuole del territorio
BISOGNI INTERCETTATI	Fare crescere nel territorio un approccio partecipativo di risposta ai problemi emergenti Mantenere una costante attenzione alla promozione di comunità territoriali capaci di prendersi cura dei bambini e ragazzi che vivono situazioni di disagio familiare Coinvolgere gli istituti scolastici nei progetti finalizzati al benessere dei minori
MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE (INDICATORI DI PROCESSO)	Azioni: 1- Consolidamento del programma nazionale PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori) che costituisce una opportunità di crescita per la rete dei servizi del territorio nell'ambito della tutela dei minori sia in termini formativi che in termini di qualità dei servizi. Il coinvolgimento nel programma delle principali agenzie socio-sanitarie-educative-scolastiche territoriali sviluppa la condivisione di buone pratiche che rimangono patrimonio del territorio. Assume massimo rilievo per l'implementazione del programma PIPPI la dimensione della rete interistituzionale, della integrazione sociosanitaria e della multi professionalità delle équipe di professionisti che affiancano le famiglie nei percorsi di cambiamento che hanno accettato di intraprendere. In particolare, nel corso del triennio si prevede l'attivazione di gruppi socioeducativi con i genitori e con i bambini/ragazzi: N. 2 edizioni dei gruppi genitori e N. 2 edizioni dei gruppi con i bambini/ragazzi ogni anno e il coinvolgimento di almeno 4 Istituti Comprensivi nel programma. 2- Progetto "TUTTI A SCUOLA!!!": interventi di contrasto alla dispersione scolastica nel post pandemia" si rivolge a bambini/e e ragazzi/e in età compresa tra 6/16 anni che presentano difficoltà nel frequentare la scuola e sono a rischio di abbandono degli studi; ha come obiettivi intervenire precocemente sul fenomeno della dispersione scolastica sviluppando sinergie virtuose tra le istituzioni sociali, scolastiche, sociosanitarie coinvolte; creare una rete di supporto intorno ai bambini/e e ai ragazzi/e e alle loro famiglie per affrontare insieme il momento di difficoltà. In particolare, nel corso del triennio si prevede di: - coinvolgere almeno il 50% degli istituti comprensivi; - ridurre di almeno 50% le segnalazioni all'autorità giudiziaria di inadempienza scolastica. 3- Consolidamento degli interventi volti a promuovere le relazioni familiari positive e a prevenire interventi ulteriormente limitativi della responsabilità genitoriale quali l'assistenza domiciliare minori, il centro diurno minori, in un'ottica partecipativa dei



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

	bambini-ragazzi e delle famiglie. In particolare, nel corso del triennio si prevede di: -formare almeno il 50% degli educatori professionali impegnati nei servizi educativi all'utilizzo degli strumenti del programma PIPPI relativi alla partecipazione dei bambini/ragazzi e dei genitori; -garantire almeno al 50% delle famiglie in carico l'utilizzo degli strumenti del programma PIPPI che comporta la partecipazione attiva delle famiglie, la presenza di équipe multidimensionali, tempi di accompagnamento ridotti. 4- Si assiste a una crescita esponenziale delle famiglie che sono sottoposte alla misura degli incontri protetti quale esito di procedimenti giudiziari relativi a separazioni conflittuali o relativi a reati di violenza domestica. Necessità di mettere a sistema una rete di servizi e di interventi che, parallelamente al ripristino della relazione genitori-figli, promuovano il superamento delle problematiche all'origine degli incontri protetti (violenza di genere, conflittualità nella coppia genitoriale). In particolare, nel corso del triennio si prevede di elaborare un documento di buone pratiche condiviso con i servizi sociosanitari e le associazioni territoriali e di curare progetti individualizzati con almeno N.15 famiglie finalizzati all'autonomia della relazione genitori-figli e volti a ridurre la conflittualità delle coppie genitoriali in collaborazione con altri servizi territoriali (consultori familiari, associazione per il trattamento degli uomini maltrattanti "la Svolta", Centro antiviolenza territoriale) 5- Mantenere l'attenzione alla promozione della cultura della accoglienza familiare attraverso campagne di sensibilizzazione sul territorio raccogliendo la sfida della pandemia da Covid-19 che ha imposto la rivisitazione delle precedenti modalità di incontro con le persone potenzialmente interessate all'affido familiare. In particolare, nel corso del triennio si prevede di: Programmare almeno N. 2 incontri informativi e formativi on line all'anno e mantenere il sito internet del servizio affidi; Rilanciare l'istituto dell'affido familiare consensuale in un'ottica partecipativa. Organizzare almeno N. 1 incontro informativo con i servizi sociali comunali. 6- Implementare il progetto <i>care leavers</i> come opportunità ai ragazzi/e del territorio che al compimento del diciottesimo anno si trovano fuori dalla famiglia (in affido familiare o in comunità) in virtù di un provvedimento dell'autorità giudiziaria di godere fino ai ventuno anni di uno specifico percorso di accompagnamento all'autonomia. In particolare, nel corso del triennio si prevede di accompagnare all'autonomia N. 9 care leavers e di realizzare il gruppo di <i>care leavers</i>
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	1-Ridefinizione del protocollo di collaborazione con l'ASST Bergamo OVEST per la integrazione degli interventi sociali e sociosanitari delle famiglie sottoposte a provvedimenti della autorità giudiziaria. 2-documento di buone pratiche interistituzionali per l'accompagnamento dei bambini -ragazzi e famiglie coinvolti in problematiche connesse alla violenza di genere e di alta conflittualità. -garantire il diritto dei bambini e ragazzi di vivere con la propria famiglia riducendo a meno del 10% i minori in carico al servizio tutela minori che vivono in contesti etero familiari (affido familiare o comunità educativa).
IMPATTO ATTESO	-Incremento di bambini-ragazzi e famiglie accompagnati con strumenti partecipativi -sistema dei servizi sociali-sanitari e educativi maggiormente integrato e orientato a rispondere in modo unitario alle problematiche complesse



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.7.1 COORDINAMENTO TECNICO DELLA RETE TERRITORIALE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA

L'area "minori e famiglia", attraverso apposita convenzione con il Comune di Terno d'Isola, comune capofila della rete interistituzionale antiviolenza:

- * assume la responsabilità tecnica della rete interistituzionale antiviolenza dell'Ambito;
- * partecipa alla cabina di regia progettuale;
- * individua il coordinatore della rete che sviluppa le relazioni tra i soggetti della rete, monitora il progetto, si occupa della raccolta dei dati e dell'analisi del fenomeno;
- * coordina l'elaborazione di protocolli operativi condivisi tra i soggetti della rete e di un documento quali linee guida per la presa in carico nel territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino di donne vittime di violenza;
- * elabora un piano di interventi per la prevenzione e la lotta alla violenza di genere nelle scuole.

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - COSTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	80%
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	90%
CRITICITÀ RILEVATE	Criticità, anche connesse alla pandemia, nel realizzare l'obiettivo di promuovere azioni sperimentali finalizzate alla autonomia economica, lavorativa e abitativa per donne che hanno intrapreso il percorso di uscita da situazioni di maltrattamento
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICATA?	Si - La costituzione della rete antiviolenza e il potenziamento del centro antiviolenza hanno offerto risposte concrete alle donne vittime di violenza e attivato processi virtuosi sul territorio in termini di attenzione al fenomeno. In crescita il numero di donne che accedono al centro antiviolenza.
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	NO
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Si - Necessità di consolidare la rete e il sistema di aiuti a livello territoriale con una particolare attenzione a misure di sostegno all'autonomia lavorativa e abitativa delle donne vittime di violenza

Obiettivo del triennio 2021/2023	AREA Minori e famiglia
TITOLO OBIETTIVO	Oltre l'emergenza verso l'accompagnamento all'autonomia delle donne vittime di violenza
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Consolidare le azioni di sistema della rete antiviolenza con particolare attenzione allo sviluppo di interventi finalizzati alla promozione dell'autonomia delle donne vittima di violenza sotto il profilo sociale, formativo, occupazionale e abitativo
TARGET	Donne vittime di violenza che hanno intrapreso il percorso di fuori uscita dalla violenza
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	€ 20.000 coordinamento rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza da fondi sovracomunali e fondi regionali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Responsabile di Area, coordinatrice rete antiviolenza
OBIETTIVO TRASVERSALE E INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY	Area Lavoro, Area Inclusione sociale e Area Politiche abitative
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	NO
CONTINUITÀ PROGRAMMAZIONE (PdZ 18/20)	Si
CO-PROGETTAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si - L'intervento è co progettato con i partner della rete territoriale antiviolenza, in particolare con: centro antiviolenza, case di accoglienza e case rifugio, enti locali, soggetti privati)
BISOGNI INTERCETTATI	Sostegno delle donne nella realizzazione di percorsi di fuori uscita dalla violenza e lo sviluppo della loro piena autonomia abitativa, finanziaria, economica.
MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE (INDICATORI DI PROCESSO)	- Costituzione di una cabina di regia di governance del progetto includendo i soggetti direttamente deputati ai percorsi formativi e di inserimento lavorativo; - Realizzazione di un sistema di rete di fronteggiamento del problema - Elaborazione Buone pratiche di accompagnamento delle donne vittime di violenza verso la costruzione di una loro autonomia - Individuazione di percorsi formativi (ivi compresi corsi di alfabetizzazione) finalizzati allo sviluppo di competenze sociali e professionali spendibili nel mondo del lavoro - Attivazione di tirocini lavorativi finalizzati all'assunzione - Sviluppo di Percorsi agevolati per l'assegnazione e il sostentamento economico di alloggi
RISULTATI DA RAGGIUNGERE	- Incremento della percentuale delle donne che hanno seguito corsi di formazione - Incremento della percentuale delle donne che sono state inserite in percorsi di inserimento lavorativo - Incremento della percentuale delle donne che hanno usufruito di



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

	percorsi agevolati per l'assegnazione e/o di un alloggio - Documento di buone pratiche di accompagnamento delle donne vittime di violenza verso la costruzione di una loro autonomia
IMPATTO ATTESO	- Realizzazione di una Rete territoriale efficace ed efficiente per il fronteggiamento del problema - Incremento di percentuale delle donne che hanno concluso il percorso di fuoriuscita dalla violenza con una autonomia lavorativa e abitativa

7.7.2 POLITICHE GIOVANILI

Nel corso dello scorso decennio del Duemila, a seguito della forte crisi economica, molte progettualità comunali rivolte al mondo dei giovani sono state chiuse o fortemente ridotte. La stessa conformazione del territorio dell'Ambito, composto esclusivamente da Comuni di piccola o media dimensione, permette solo con difficoltà di attivare servizi articolati e innovativi in campo educativo. Le politiche giovanili di Ambito rispondono a questa fragilità del territorio, anche tenuto conto che la mobilità tipica dei giovani rafforza la prospettiva sovracomunale.

L'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, tramite Azienda Isola, dispone di un'équipe multidisciplinare in questo settore, che consente di attivare differenti servizi per i giovani del territorio: da quelli legati all'informazione, all'orientamento, a quelli legati alla prevenzione, fino a quelli volti alla promozione del benessere e della creatività di questa consistente parte della popolazione. Le politiche giovanili di Ambito nel **triennio 2021/2023** si articoleranno in una serie di progettualità, ciascuna pensata per un obiettivo specifico.

VALUTAZIONE OBIETTIVO PDZ 18/20	OUTPUT
AZIONE - CONNETTERE CONOSCENZE, RISORSE E SERVIZI DEL TERRITORIO	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	90%
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI	Si è rilevato un buon clima di condivisione della programmazione territoriale con i servizi territoriali e il terzo settore
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	100%
CRITICITÀ RILEVATE	Mancato coinvolgimento di tutti gli stakeholders territoriali per una lettura approfondita dei bisogni in particolare gli istituti scolastici in seguito all'evento pandemico
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICHE?	Gli interventi realizzati in collaborazione con le scuole hanno rivelato il loro potenziale nella realizzazione di un sistema di connessione scuola-servizi sociali-territorio
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	NO
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Si - le criticità rilevate richiedono un ulteriore investimento nella prossima triennalità

Progetto	Obiettivo	Destinatari	Descrizione
1	Contrasto dispersione scolastica	Ragazzi in obbligo scolastico, residenti nell'Ambito territoriale	Attività strutturate realizzate fuori dal contesto scolastico rivolte alla popolazione di età compresa tra i 13 e i 16 anni: - promozione e recupero delle abilità individuali, in forma sia individuale che in piccoli gruppi, favorendo l'autostima personale e il raggiungimento del titolo di studio del percorso scolastico obbligatorio - percorsi di consulenza di ri-orientamento primi anni scuola secondaria di 2° grado
2	Prevenzione uso e abuso sostanze stupefacenti e alcol	Ragazzi e giovani tra i 13 e i 29 anni, residenti nell'Ambito territoriale	* Sensibilizzazione dei gruppi formali e informali, dei gestori di locali, delle amministrazioni locali, al fine di promuovere un divertimento sicuro attraverso l'assunzione di comportamenti individuali e sociali responsabili * Sviluppo della percezione del rischio e dell'empowerment dei giovani * Implementazione di buone prassi per la prevenzione dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcol sul territorio * Collaborazione con l'ATS per le attività preventive e di formazione
3	Orientamento e informazione	Ragazzi e giovani tra i 13 e i 29 anni, residenti nell'Ambito territoriale	* Gestione dello sportello Informagiovani finalizzato a: - promuovere l'autonomia, la crescita personale e professionale dei giovani - sostenere iniziative di capacity building con particolare attenzione al settore artistico, culturale - orientare gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado - favorire la mobilità dei giovani - divulgare informazioni relative alle attività di volontariato, di aggregazione, culturali e di svago anche con l'utilizzo dei social media



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

4	Promozione cittadinanza attiva e partecipazione dei giovani	Ragazzi e giovani tra i 13 e i 19 anni, residenti nell'Ambito territoriale	* Organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere il volontariato dei giovani nel territorio * Organizzazione di iniziative a valenza ecologico-ambientale * Promozione di attività di peer education
5	Formazione, Occupazione, Lavoro	Giovani in situazione di fragilità, residenti nell'Ambito territoriale	* Stage in contesti lavorativi di almeno quattro mesi, al fine di arricchire il portfolio personale * Inserimento lavorativo attraverso colloqui di valutazione, bilancio di competenze/attitudinale, azione di matching
6	Contrasto disoccupazione giovanile	Giovani maggiorenni inoccupati (NEET), residenti nell'Ambito territoriale	* Iniziative formative per lo sviluppo di competenze e soft skills * Azioni sperimentali volte al contrasto della disoccupazione giovanile attuate in collaborazione con i Comuni dell'Ambito, Centro per l'impiego, Aziende del settore economico-produttivo del territorio * Orientamento specifico al lavoro per giovani tra i 18 e i 29 anni disoccupati o inoccupati da almeno 6 mesi
7	Formazione e aggiornamento operatori	Coordinatori, insegnanti, educatori, tirocinanti e volontari dei servizi educativi dell'Ambito	Organizzazione e gestione di corsi o momenti di formazione/aggiornamento per operatori dei servizi educativi dell'Ambito territoriale, con particolare riferimento a quelli dei servizi per la prima infanzia e dei progetti extrascolastici.

7.8 POLITICHE PER LE FAMIGLIE

Un tema di primaria importanza nella programmazione sociale del triennio 2021/2023 è il tema della **CONCILIAZIONE DEI TEMPI LAVORATIVI CON LE ESIGENZE FAMILIARI** (D.G.R. 11 Novembre 2019 – N. XI/2398 “Politiche di Conciliazione dei Tempi di Vita con i Tempi Lavorativi: Approvazione Linee Guida per la Definizione dei Piani Territoriali 2020-2023”).

Azienda Isola, in qualità di Ente capofila dell'Alleanza per l'Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino, ha presentato il progetto **“Smart Community: progettare insieme per conciliare il tempo di vita con quello lavorativo”** che è stato validato all'interno il Piano Territoriale Conciliazione Famiglia e Lavoro, inviato da ATS di Bergamo, con il riconoscimento da parte di Regione Lombardia di un contributo economico pari a € 60.000,00.

Il progetto si propone di realizzare dentro una logica di welfare aziendale e interaziendale, mettendo quindi a frutto le conoscenze e le capacità di ogni singola impresa aderente e con la collaborazione di associazioni, enti pubblici e fondazioni, degli interventi a favore della conciliazione lavoro – famiglia per tutti i lavoratori e le lavoratrici assunti dalle imprese stesse. Il progetto vuole venire incontro e soddisfare alcuni bisogni legati all'invecchiamento della popolazione, alla necessità di un valido sostegno nell'accudire ed educare i figli, alla presenza di persone disabili e/o gravemente inferme, attraverso: la prenotazione e l'accompagnamento presso strutture socio sanitarie educative di persone non autosufficienti così che il lavoratore/trice non debba chiedere permessi in orari di lavoro, soprattutto se ha un lavoro precario, con orari disagiati e piuttosto rigidi (lavoro nei nidi, Assistenza Educativa Scolastica, RSA, SAD, ADI, CDD, CRH, ecc.); l'accudimento dei minori in alcuni orari della giornata o durante la chiusura della scuola, laddove i genitori sono entrambi impegnati e non hanno servizi a disposizione; la presenza di alcune figure di comunità che operano nell'area socio sanitaria educativa (infermiera, educatore, medico, ASA) in grado di intervenire in casi di emergenza, in caso di dimissioni dall'ospedale, nel caso in cui il lavoratore sia impossibilitato temporaneamente a prendersi cura dei suoi familiari e/o di se stesso; la realizzazione di alcune azioni di sostegno al reddito di persone in difficoltà.

In concreto gli obiettivi del progetto sono:

- ✓ sostenere e agevolare un processo culturale di cambiamento che collochi l'esercizio e la pratica della Conciliazione come elemento consuetudinario nella gestione del rapporto fra lavoratori e imprese, fra cittadini e istituzioni, fra cittadini e comunità; ciò anche tramite l'incentivazione di conoscenze e di pratiche di Welfare aziendale nel contesto territoriale e produttivo;
- ✓ creare nei luoghi di lavoro un ottimale clima di benessere organizzativo;
- ✓ sviluppare strumenti funzionali che attivino e facilitino la cultura e lo sviluppo della Conciliazione e del Welfare aziendale nell'area degli enti locali e delle imprese dei territori degli Ambiti Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, Val Cavallina, Alto Sebino e Basso Sebino;

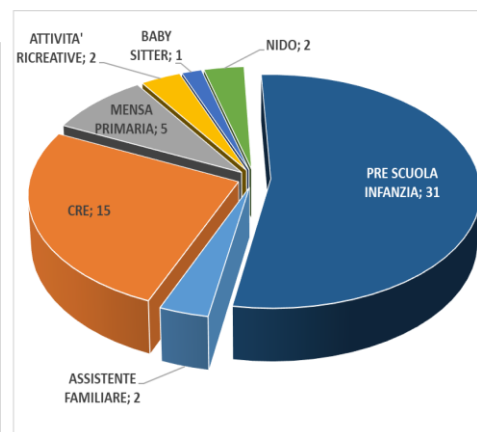
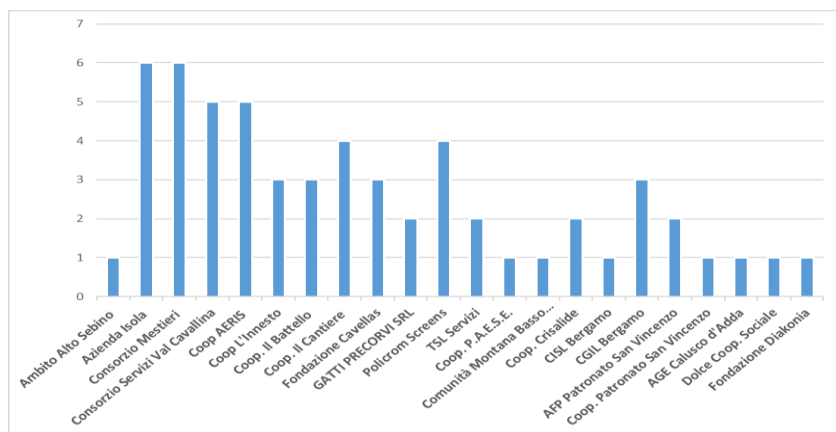


AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

- ✓ realizzare nel contesto territoriale sui temi del Welfare aziendale la stretta relazione fra imprese, enti locali e organizzazioni sindacali per la definizione condivisa e concertata delle discipline inerenti la più proficua applicazione del presente accordo di collaborazione;
- ✓ dare vita e sostenere iniziative, progetti e servizi che supportino la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro dei lavoratori dei soggetti aderenti, con particolare attenzione al lavoro di cura per minori, anziani, disabili e fragili; promuovere inoltre politiche di welfare aziendale a sostegno dei dipendenti e dei loro familiari/affini;
- ✓ raccordare Welfare aziendale con gli interventi e le azioni che derivano dalla programmazione e lo sviluppo dei Piani di Zona, in forte e incisiva connessione e intreccio con la rete dei servizi assistenziali territoriali: un Welfare aziendale che non sostituisce ma integra e rafforza la rete di protezione sociale esistente nel territorio;
- ✓ mettere in comune le conoscenze, le esperienze, le buone prassi e le competenze per una crescita dei servizi e contestualmente per incentivare nuove opportunità occupazionali e di inserimento lavorativo;
- ✓ ripensare, cogliendo l'occasione del progetto, al sistema delle reti di protezione sociale del territorio in funzione di un loro potenziamento in un'ottica solidaristica e finalizzato al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti, dei loro familiari e dei cittadini;
- ✓ costruire una diffusa presenza di servizi conciliativi, animata e in continua evoluzione rispetto ai bisogni emergenti legati ai componenti della famiglia, (bambini, adulti e anziani), che veda protagoniste le imprese del territorio in qualità di gestori dei servizi integrativi al fine di realizzare, anche attraverso lo strumento della conciliazione, valore economico al territorio.

L'Alleanza locale è costituita da: Azienda Isola, Consorzio Servizi Val Cavallina; Ambiti Distrettuali Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, Val Cavallina, Alto Sebino, Basso Sebino, Azienda Formazione Bergamasca di Bergamo, Fondazione Et Labora di Bergamo, AFP Patronato San Vincenzo di Bergamo, Associazione Italiana Genitori Calusco d'Adda, Consorzio Mestieri di Brembate di Sopra, Studio Paserio & partners di Gallarate (VA), Fondazione Diakonia dell'Isola Onlus di Suisio, Fondazione Cavellas Onlus di Trescore Balneario, Istituti Comprensivi di Calusco d'Adda, di Terno d'Isola, di Gorlago, San Paolo d'Argon, Trescore Balneario, Cooperative Sociali Aeris di Vimercate (MB), Il Cantiere di Albino, Il Battello di Sarnico, L'Innesto di Gaverina Terme, Crisalide di Albano Sant'Alessandro, Dolce di Bologna, Paese di Palazzolo sull'Oglio, Patronato San Vincenzo di Bergamo, Confartigianato Imprese di Bergamo, CISL di Bergamo, CGIL di Bergamo, Policrom Screens di Carvico, Gatti e Precorvi di Medolago, Val Cavallina Srl di Trescore Balneario, TSL Servizi di Trescore Balneario. Nel corso dell'anno 2021 sono stati erogati **58** voucher per i dipendenti degli Enti membri dell'Alleanza locale, come di seguito riportato con le prestazioni finanziate divise per tipologia.



Durante il triennio si prevede di

introdurre buone prassi per la realizzazione di un Welfare Aziendale Territoriale che sia trasferibile in altri contesti della Provincia di Bergamo, attraverso accordi con piccole, medie e grandi imprese che siano interessate a sostenere i costi per i propri lavoratori che necessitano di conciliare tempo di vita e di lavoro, in un percorso armonioso di vicendevole scambio che l'adozione di un welfare aziendale strutturato permette di cogliere le numerose occasioni di attività e servizi offerti dall'Ambito Distrettuale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, dall'Ambito Distrettuale Val Cavallina, dall'Ambito Distrettuale Alto Sebino e dall'Ambito Distrettuale Basso Sebino attraverso la consulenza dello Studio professionale Paserio & partners di Gallarate (VA).

La sostenibilità del sistema si realizza attraverso l'investimento delle attività produttive, profit e no profit, che intendono investire risorse date dalla defiscalizzazione del premio di produzione per sostenere il Welfare Aziendale in una logica di sistema che si auto alimenta.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

7.8.1 FONDO PROTEZIONE FAMIGLIA EMERGENZA COVID 19

L'Ambito territoriale ha gestito anche le domande presentate dalle famiglie in attuazione della misura «Fondo Protezione Famiglia emergenza Covid-19» di cui alla DGR 3480/2020 e DGR 4469/2021.

In un contesto di pandemia dovuta all'emergenza COVID 19, Regione Lombardia ha ritenuto prioritario l'attivazione di un sistema integrato e trasversale di interventi rispetto ai bisogni delle famiglie, con l'obiettivo di sostenerle nel loro intero ciclo di vita anche in condizioni di fragilità, considerandole come risorsa attiva in grado di contribuire allo sviluppo della comunità locale attraverso la costruzione di un sistema integrato di interventi, che si inserisce nell'ambito delle misure già avviate precedentemente (dote infanzia, pacchetto famiglia, supporto ai coniugi separati...), con l'obiettivo di:

- facilitare l'accesso ai servizi socioeducativi e alle attività relative alla partecipazione agli interventi di educazione informale rivolti all'infanzia e all'adolescenza;
- sostenere le famiglie con figli minori per supportarle nello svolgimento dei compiti educativi nell'attuale situazione emergenziale.

Con l'istituzione della misura denominata "Fondo Famiglia – Emergenza COVID-19", sono stati stanziati € 455.006,63 per l'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino volti al finanziamento dei seguenti interventi:

- erogazione di contributi in denaro a favore di nuclei familiari in situazioni di particolare criticità;
- concessione di contributi e/o voucher per agevolare il superamento dei momenti di transizione della vita delle famiglie (es. uscita dal nucleo familiare d'origine, perdita del lavoro, ecc. ...);
- concessione di contributi e/o voucher per la diversificazione e la maggiore accessibilità dei servizi socioeducativi per l'infanzia e l'adolescenza;
- concessione di contributi e/o voucher per lo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei minori e per la maggiore partecipazione agli interventi di educazione formale e informale; – azioni di rafforzamento delle competenze genitoriali a sostegno della natalità.

AMBITO	N. DOMANDE PRESENTATE	N. DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE ALLA DATA DEL 15.09.21 SIA PER IL CONTRIBUTO BASE CHE PER IL FFL	N. DOMANDE LIQUIDATE ALLA DATA DEL 15.09.21	N. DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE ALLA DATA DEL 15.09.21 PER IL SOLO CONTRIBUTO BASE
Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	1240	462	449	149

7.8.2 DGR XI/4138/2020 – DGR XI/4181/2020 E DGR N. XI/4408/2021 – FONDO NON AUTOSUFFICIENZA

Gli indirizzi regionali degli ultimi anni si sono mossi per l'appunto nella direzione di integrare risposte globali e volte al mantenimento della persona fragile nel proprio domicilio, strutturando il sistema lungo due direttrici principali: - la presa in carico globale della persona; - la differenziazione delle risposte in relazione ai bisogni della persona e della famiglia.

La misura si concretizza nell'erogazione di un Buono concesso a titolo di riconoscimento dell'assistenza fornita da parte del caregiver familiare e/o del personale di assistenza regolarmente impiegato e non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.

La valutazione multidimensionale del bisogno della persona con disabilità gravissima rileva il profilo funzionale, le caratteristiche del contesto socio ambientale, i bisogni e le risorse ed è propedeutica alla definizione del Progetto Individuale che si articola nei diversi ambiti/dimensioni di vita, cui fanno riferimento i macro-bisogni e le aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia: -Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali; - Istruzione/Formazione; - Occupazione; - Mobilità; - Casa; -Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità); - Altro.

Il Progetto Individuale contiene:

- ✓ l'esito della valutazione multidimensionale della persona, con l'esplicitazione degli elementi che identificano la condizione di disabilità gravissima;
- ✓ la declinazione dei vari interventi e servizi già in atto o da attivare per ogni dimensione di vita della persona - es. Salute (interventi sanitari, sociosanitari e sociali), Istruzione/Formazione, Mobilità, Casa, Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità), altro;
- ✓ la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare;
- ✓ la descrizione degli interventi da sostenere con il Buono mensile, previsto dalla Misura B1, volti ad assicurare la necessaria cura e assistenza alla persona con disabilità, dando evidenza del caregiver familiare e/o del personale di assistenza regolarmente impiegato che assicurano l'assistenza continuativa e il monitoraggio nelle 24 ore;
- ✓ la descrizione degli interventi da sostenere con Voucher previsto dalla Misura B1;
- ✓ individuazione del case-manager all'interno dell'équipe multiprofessionale.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

Nel corso dell'anno 2021 sono state gestite dall' Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino 295 (erano 201 nel corso dell'anno 2020):

AMBITO	NUMERO DOMANDE PRESENTATE	BUONI CAREGIVER	BUONI SOCIALI ASSISTENTI FAMILIARI	BUONI SOCIALI PER SOSTEGNO VITA DI RELAZIONE MINORI	BUONO SOCIALE VITA INDIPENDENTE
Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	295	248 (56 minori, 81 anziani, 110 disabili)	30 (28 anziani + 2 disabili)	16	1

7.8.3 PROGETTI "INDEPENDENCE" E DISTRETTUALE "GIOCO DI RETE" PER CONTRASTO GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Ultima progettualità dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino che rientra nella programmazione del Piano di Zona 2021/2023, è la realizzazione del PIANO ESECUTIVO delle azioni programmate ai fini della realizzazione degli obiettivi del "Piano Locale Gioco d'Azzardo Patologico dell'ATS Bergamo – 2021" in attuazione delle DGR regionali N. XI/1046/2018 e N. XI/585/ 2018, N. XI/2597/2019 e N. XI/3376/2020.

In Italia il gioco d'azzardo ha assunto negli anni recenti dimensioni rilevanti e trasversali alle differenti fasce di popolazione. Dalla rilevazione IPSAD 2017-2018 emerge che il 2,8% della popolazione italiana tra i 15 e i 64 anni, corrispondente a circa 17 milioni di persone, ha giocato d'azzardo almeno una volta nei dodici mesi precedenti la data della rilevazione, un dato in aumento di quasi 15 punti percentuali rispetto alla rilevazione del 2013/14. Il 15,2% dei giocatori presenta un comportamento definibile "a rischio minimo", mentre il 5,9% risulta essere "a rischio moderato" e il 2,4% "a rischio severo" di gioco problematico. I dati, rilevati nel luglio 2020, relativi alla presenza di locali con installati apparecchi da gioco nel Distretto Bergamo Ovest confermano una presenza di offerta significativa.

Sono 520 i locali presenti; pari al 41,5% di quelli presenti sull'intera Provincia. Il 70,8% è costituito da bar o esercizi assimilabili, il 5,5% da sale slot e il 14% da tabaccherie o ricevitorie lotto.

Per quanto riguarda la prevalenza ogni 1.000 l'indice dell'Ambito Territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino è pari a 1,3% in linea con quello registrato negli altri Ambiti, nel Distretto Bergamo Ovest e in Provincia di Bergamo.

Ambito	Bar o esercizi assimilabili	VLT/Slot	Tabaccherie e Ricevitorie Lotto	Sala Giochi	Altro	Tot	Prevalenza per 1000
Isola Bergamasca	96	11	22	4	8	141	1,3
Distretto BG Ovest	368	33	72	19	28	250	1,3
Provincia BG	888	69	179	44	74	1254	1,4

Locali con installati apparecchi per Ambito Territoriale per tipologia– Valori Assoluti– Dato luglio 2020

Dal 2019 al 2020 si evidenzia in alcuni Ambiti Territoriali del distretto una diminuzione del numero di locali con installati apparecchi, calo essenzialmente dovuto alla riduzione di bar o esercizi assimilabili. Questa tendenza fa sì che il calo si registri anche a livello Distrettuale e Provinciale. In altri Ambiti, tra cui quello dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino il dato risulta invece stabile

Il confronto dell'andamento nel tempo della domanda di gioco a livello di Distretto Bergamo Ovest evidenzia dal 2018 al 2019 una riduzione complessiva dei volumi di gioco (questo dato è in linea con la riduzione rilevata a livello Provinciale). Negli Ambiti Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino e Treviglio si rileva tuttavia un incremento dei volumi di gioco. Gli importi giocati nel 2019 sono inoltre in tutti gli Ambiti del Distretto Bergamo Ovest superiori a quelli del 2017.

Ambito	2017	2018	2019	diff. 2017-19	diff. 2018-19
Isola Bergamasca	€ 157.599.436	€ 164.422.946	€ 166.602.984	+ € 9.003.548	+ € 2.180.038
Distretto BG Ovest	€ 730.004.009	€ 765.217.448	€ 760.301.429	+ € 30.297.400	- € 2.180.038
Provincia di Bergamo	€ 1.643.314.615	€ 1.694.594.286	€ 1.659.325.786	+ € 16.011.171	- € 35.268.500

Raccolta da gioco d'azzardo fisico - Valori Assoluti - Trend 2017 – 2019

La raccolta da gioco d'azzardo fisico nell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino registra un incremento pari a +1,3 % dal 2018 al 2019 a fronte di un calo pari a

- 2,8% registrato in ambito Provinciale nello stesso intervallo di tempo.

A questi dati, inerenti il gioco fisico, si aggiunge la diffusione e la progressiva crescita del GIOCO ON LINE. I dati, disponibili a livello nazionale, evidenziano come la raccolta da gioco telematico sia più che raddoppiata dal 2015 al 2019. (Graf. 2) Graf.2 - Raccolta da gioco d'azzardo telematico in Italia - Valori Assoluti in milioni di euro- Trend 2015-2019

Il CNR di PISA ha di recente pubblicato i dati relativi all'andamento dei giochi on line nel periodo covid-19 (febbraio - maggio 2020) segnalando una drammatica situazione che registra un aumento del numero di utenti pari al 94,80%, con



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino

una crescita del poker on line del **3566,33%** e delle slot machine on line del **189,52%**.

Le indagini disponibili a livello provinciale e nazionali evidenziano come la natura del fenomeno sia trasversale alle differenti fasce di età: uno studio condotto nel 2017 dall'Istituto Superiore di Sanità mostra come il 39,3% della popolazione adulta abbia giocato d'azzardo nell'ultimo anno e come il 6,9% sia un giocatore a "basso o medio rischio", mentre il 3% un giocatore "problematico".

Un'indagine realizzata nel 2014 da ATS Bergamo in collaborazione con Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa tra la popolazione di 65-84 anni residente in provincia ha evidenziato in questo target di età la presenza di un 8,7% di persone a rischio o problematico. Lo studio ESPAD Bergamo realizzata nel 2018 in scuole superiori della provincia di Bergamo mostra come il 34,4% degli studenti di 15-19 anni abbia giocato almeno una volta nell'anno precedente l'indagine.

Lo stesso studio mostra anche come l'esperienza di gioco sia stata sperimentata anche dal 31,6% dei minorenni, nonostante il divieto di legge; il 4% degli studenti è risultato essere un "giocatore a rischio" e il 2% "giocatore problematico" (in aumento rispetto al 3% e al 2% registrato dalla stessa indagine ESPAD svolta nel 2016).

Il rischio che il comportamento di gioco possa sfociare in una dipendenza comportamentale (gioco d'azzardo patologico, che nell'ultima versione del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali DSM è denominato Disturbo da Gioco d'Azzardo) è elevata, soprattutto in coloro con un'alta vulnerabilità a questa condizione (fattori individuali quali: alterazioni neuro-psico-biologiche, contesto sociale favorente, spesso caratterizzato da relazioni familiari problematiche, scarsa presenza di offerte attive di prevenzione, scarse regole e leggi di controllo e deterrenza), comportando gravi disagi per la persona e gravi problemi sociali e finanziari.

Il nuovo Piano annuale GAP (2021/2022) in continuità con il progetto di Ambito "**InDEEPendence**" e il progetto distrettuale "**Gioco di Rete**", muove le sue azioni dall'analisi degli indicatori che suggeriscono di attenzionare, presentare offerte attive di prevenzione e regole di controllo e deterrenza relative al gioco d'azzardo all'interno dell'Ambito Territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

Alcuni sono dati che descrivono il fenomeno a livello Nazionale come un fenomeno, sia in presenza che on line, in costante aumento.

Altri dati lo descrivono a livello Provinciale come:

- l'aumento del numero di minorenni che si configurano come giocatori problematici;
- l'aumento del numero di soggetti, che si rivolgono ai servizi ambulatoriali per le dipendenze che manifestano un disturbo da Gioco d'Azzardo;
- la sempre maggiore diffusione del Disturbo da Gioco d'Azzardo anche in soggetti di genere femminile.

Altri sono invece indicatori specifici dell'Ambito dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino quali:

- un aumento del valore complessivo delle giocate a fronte di un numero stabile di locali con installati apparecchi da gioco;
- un tasso di prevalenza di giocatori d'azzardo tra i più alti dell'intera provincia di Bergamo;
- un tasso di prevalenza di giocatori d'azzardo, sempre tra gli Ambiti dell'intera Provincia di Bergamo, che ha fatto registrare uno degli incrementi maggiori nel periodo 2014-2020.



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona
Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino



CONCLUSIONI

Dopo oltre un decennio di “centralizzazioni”, le politiche pubbliche – e dunque anche quelle sociali – riscoprono la “**territorialità**” quale punto di partenza per la progettazione e la gestione dei servizi ai cittadini.

L’epidemia da COVID 19 ce l’ha insegnato: **una comunità coesa può riuscire a contrastare efficacemente le fragilità delle persone e delle famiglie**. Fragilità che abbiamo capito non essere più di esclusiva competenza di alcune categorie di persone (minori, anziani, diversamente abili, poveri, ecc.) ma essere ormai condizione alla portata di tutti, nella quale tutti – anche solo per un breve tratto di vita – possiamo incorrere, e che, pertanto, richiede il **carattere universalistico** del sistema di sicurezza sociale. Una comunità coesa è anche la migliore garanzia per il benessere e la crescita socioculturale della sua popolazione nonché per lo sviluppo del tessuto economico-produttivo del suo territorio.

La vitalità e l’efficienza dimostrata nella pandemia dagli enti locali (dai suoi amministratori e dai suoi tecnici) e dal mondo associazionistico ha mostrato la **ricchezza di senso civico** che è radicato nelle tante comunità di cui si compone il nostro Paese, e in particolare in quelle bergamasche, tra le prime e le più colpite dal Coronavirus.

E da qui, da questo spirito altruistico si deve ripartire, puntando sull’**integrazione fra tutte le realtà che vivono il territorio** (e, in particolare, sul definitivo superamento degli anacronistici steccati tra pubblico e privato) e sullo **sguardo multifocale** con il quale avvicinarsi alla complessità delle storie e delle situazioni delle persone e delle famiglie.

Non si tratta semplicemente di abbandonare o riproporre cose passate, ma di aggiornare le strutture basi del welfare alle nuove esigenze, alle sfide in corso in questo terzo decennio del Duemila, con l’**obiettivo immutabile di rendere le persone il più possibile autonome e protagoniste del proprio progetto di vita**, nella consapevolezza che in ciascuno di noi ci sono le risorse biopsichiche per autorealizzarci.

Il PNRR e le sue Missioni rappresentano un’opportunità storica per rigenerare prassi e servizi (perché no? edifici) e generarne di nuovi, in una prospettiva di piena messa in rete tra il sistema sociale, quello sociosanitario e quello dell’istruzione e della formazione.

Le case e gli ospedali di comunità (uniti alle centrali operative territoriali) saranno nuovi luoghi di riferimento per le persone, fragili e non.

La valorizzazione degli spazi fisici e dei contesti urbani saranno le nuove attenzioni di questo triennio 2021-2023.

La pandemia ci ha forse (e purtroppo) lasciato anche un senso di ingiustizia, se non anche di smarrimento: **rinnovare un rapporto di reciproca fiducia tra istituzioni e cittadini** dovrà essere la base per qualsiasi politica pubblica, a maggior ragione di quelle in campo sociale e sociosanitario. E’ dunque impegno dell’Ambito territoriale nel suo complesso sviluppare delle strategie ed essere presente nei singoli territori, là dove le persone vivono, intessono le relazioni interpersonali più significative e trascorrono la maggior parte del loro tempo.

Il presente Piano di Zona 2021-2023 è stato pensato, scritto e discusso proprio in quest’ottica: ci piace evidenziarne lo spirito e il clima collaborativo che lo ha reso possibile, nonché l’approccio multidisciplinare che lo caratterizza.

Azienda Isola – ente strumentale dei Comuni dell’Ambito “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” e soggetto gestore del Piano di Zona – farà la sua parte, con il suo bagaglio esperienziale, con l’alta professionalità del suo personale e dei suoi collaboratori, con l’entusiasmo apportato dal nuovo Consiglio di Amministrazione e con il ricco quadro di “alleanze” intessute con il Terzo settore.

La **reciproca mutualità tra gli enti locali** soci – della quale sarà intriso il nuovo statuto dell’Azienda, in corso di approvazione – è la preconditione per raggiungere gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nell’organizzazione dei servizi conferiti, ma anche il vero “tesoro” che caratterizza e caratterizzerà sempre più l’Isola Bergamasca e la Bassa Val San Martino.

Il Direttore
dott. Marco Locatelli

Il Responsabile dell’Ufficio di Piano
dott. Filippo Ferrari



Ambivere



Bollanuco



Bonate Sopra



Brembate
di Sopra



Brembate



Bonate Sotto



Calusco
d'Adda



Caprino
Bergamasco



Capriate
San Gervasio



Chignolo
d'Isola



Cisano
Bergamasco



Carvico



Filago



Medolago



Madone



Mapello



Preezzo



Pontida



Ponte
San Pietro



Sotto il Monte
Giovanni XXIII*



Suisio



Salza



Terno d'Isola



Villa d'Adda



Torre de' Busi